

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 290  
**ID VIA 540 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4**  
**Proponente: Comune di Otranto.**

#### **IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ;

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*.

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”

**VISTA** la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”

**VISTA** la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

**VISTA** la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22 N. 652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0004 del 1/07/2021 di proroga dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

**VISTA** la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

**VISTA** la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

**PRESO ATTO** della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28.06.2021 e trasmessa con nota prot. AOO\_089/9994 del 29.06.2021;

**PRESO ATTO** della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1045 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata l’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 e trasmessa con pec del 2.07.2021, acquisita al prot. AOO\_089/10215 del 5.07.2021;

**VISTE** le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA: “...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”.

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Otranto;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27-bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 28.06.2021**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” proposto dal Comune di Otranto, di cui al procedimento IDVIA 540, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 28.06.2021.

**Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:**

1. "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 28.06.2021";
  2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 17.05.2021;
  3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 30.04.2021;
  4. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 23.04.2021;
  5. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 26.03.2021;
  6. Determinazione del dirigente del **Servizio VIA/VinCA** della Regione Puglia n. 267 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale;
  7. Parere della **Provincia di Lecce** prot. n. 27025 del 28.06.2021;
  8. parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del **Comune di Otranto** – Area Tecnica;
  9. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1045 del 23.06.2021 con cui è stata rilasciata l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
  10. Parere della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce** prot. N. 4863 del 14.06.2021;
  11. Parere del **Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio** - Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia reso con note prot. n. 10839 del 28.07.2020, con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni, e con nota prot. N. 5763 del 25.03.2021;
  12. Autorizzazione dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** prot. n. 2816 del 8.02.2021;
  13. Parere della **Capitaneria di Porto** di Gallipoli prot. N. 34731 del 9.12.2020;
  14. Parere dell'**Ufficio Circondariale Marittimo** di Otranto prot. n. 14379 del 11.12.2020;
  15. Parere dell'**ARPA Puglia** - Direzione Scientifica prot. N. 14553 del 1.03.2021;
  16. Parere della **Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP.** - Provincia di Lecce della Regione Puglia prot. n. 6170 del 21.04.2021;
  17. Parere dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 12136 del 28.04.2021;
  18. Parere della Sezione **Risorse Idriche** della Regione Puglia prot. n. 6890 del 9.07.2020.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
  - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VinCA	Determinazione dirigenziale n. 267 del 23.06.2021
PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA	Nota prot. n. 27025 del 28.06.2021
Comune di Otranto	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica
SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	DGR n. 1045 del 23.06.2021
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE	Nota prot. N. 4863 del 14.06.2021

REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli	Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto	Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020.
ARPA Puglia Direzione Scientifica	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020

**Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.**

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di Otranto
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Otranto
  - Provincia di Lecce
  - SABAP per le Province di BR, LE, TA
  - Capitaneria di Porto di Gallipoli
  - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
  - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche - Campania Molise Puglia Basilicata
  - ASL LECCE
  - ARPA PUGLIA

- AGENZIA DEMANIO LECCE
- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
- AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.-SEDE PUGLIA
- REGIONE PUGLIA
  - SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO E PATRIMONIO
    - Ufficio Demanio Marittimo
  - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
    - Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
  - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
    - Servizio Autorizzazione Integrata
    - Servizio VIA/VincA
  - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
  - SEZIONE RISORSE IDRICHE
  - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
    - Servizio Gestione Opere Pubbliche
    - Servizio Autorità Idraulica
  - SEZIONE URBANISTICA
  - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
  - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Abiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

Ing. Caterina CARPARELLI

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Giuseppe ANGELINI

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni  
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta RICCIO


**REGIONE  
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 28.06.2021**
**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

<b>Procedimento</b>	ID PROC 1320  IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
<b>Progetto</b>	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
<b>Comune interessato</b>	Comune di Otranto (LE)
<b>Tipologia</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2  lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
<b>Autorità Competente</b>	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
<b>Proponente</b>	Comune di Otranto

Il giorno 28.06.2021 ore 13:10 si tiene la quinta seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/9683 del 22.06.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR  
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;  
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il Comune di Otranto (proponente)  
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE  
Michela Catalano (giusta delega in atti)  
Laura Masiello

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: [mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it)
4. Agenzia Demanio Lecce pec: [dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it)
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: [cp-ottranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ottranto@pec.mit.gov.it)
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: [oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

Per i punti dal 43 al 45 si rimanda al verbale della cds del 30.04.2021.

Per i punti dal 46 al 49 si rimanda al verbale della cds del 17.05.2021.

50. Con pec del 14.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9182 del 14.06.2021, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE** ha trasmesso nota prot. n. 4863 del 14.06.2021;
51. Con pec del 15.06.2021, acquisita al prot. uff. n. 9302 del 15.06.2021, il **Comune di Otranto** ha reiterato l'istanza del procedimento;
52. Con nota prot. n. 9683 del 22.06.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l'odierna quinta seduta di CdS;
53. Con nota prot. n. 27025 del 28.06.2021 la **Provincia di Lecce** ha trasmesso la propria condivisione delle valutazioni rese dal comitato VIA regionale.

La delegata della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce** richiama il parere prot. n. 4863 del 14.06.2021 già in atti.

La delegata della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio riferisce che il parere della **Soprintendenza** unitamente alla propria relazione illustrativa è confluito nella proposta di deliberazione di giunta regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga che è stata approvata nella seduta del 23.06.2021 con il numero 1045 in corso di trasmissione dalla segreteria di giunta.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio VIA/VinCA</b>	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali Determinazione dirigenziale n. 267 del 23.06.2021
<b>PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA</b>	nota prot. n. 27025 del 28.06.2021
<b>COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO</b> <b>c/o Comune di Otranto</b>	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO</b> Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica	Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 DGR n. 1045 del 23.06.2021 (in corso di acquisizione)
<b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE</b>	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021 Nota prot. N. 4863 del 14.06.2021
<b>Agenzia Demanio Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo</b>	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.2021 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b>	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli</b>	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto</b>	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
<b>PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA</b>	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
<b>ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE</b>	Nessun contributo
<b>ARPA Puglia Direzione Scientifica</b>	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ARPA PUGLIA DAP Lecce	Nessun contributo
REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
ASL LECCE	Nessun contributo
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 17.05.2021:</p> <p>Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'<b>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime <i>“parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità.”</i></p> <p>Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona “Cave”.</p>	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO	Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
SEZIONE URBANISTICA	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo

**Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si conviene che la determinazione dell'autorità precedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà acquisita la DGR di deroga paesaggistica

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini

ANGELINI

GIUSEPPE

28.06.2021

11:35:22 UTC

**ELENCO ALLEGATI**

1. Prot. n. 4863 del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE.
2. Determinazione della dirigente del Servizio VIA/VINCA N. 267 del 23.06.2021.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 17.05.2021**

<b>Procedimento</b>	ID PROC 1320  IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
<b>Progetto</b>	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
<b>Comune interessato</b>	Comune di Otranto (LE)
<b>Tipologia</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2  lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
<b>Autorità Competente</b>	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
<b>Proponente</b>	Comune di Otranto

Il giorno 17.05.2021 ore 10:10 si tiene la quarta seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6454 del 3.05.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l’accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell’Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l’attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell’Ente rappresentato.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR  
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;  
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;  
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)  
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)  
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE  
Michela Catalano (giusta delega in atti)  
Laura Masiello

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: [mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it)
4. Agenzia Demanio Lecce pec: [dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it)
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: [cp-ottranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ottranto@pec.mit.gov.it)
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: [oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)
- 10.ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
- 11.REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

Per i punti dal 43 al 45 si rimanda al verbale della cds del 30.04.2021.

46. Con pec del 11.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 6937 del 11.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso documentazione inerente il sito per vasca di drenaggio in zona cave in allegato a propria nota prot. n. 8386 del 11.05.2021
47. Con pec del 12.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7048 del 12.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso la medesima documentazione inerente il sito per vasca di drenaggio in zona cave già trasmessa con la nota precedente in allegato a propria nota prot. n. 8848 del 11.05.2021
48. Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7165 del 13.05.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga.
49. Con pec del 15.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7243 del 17.05.2021, il **Comune di Otranto** ha trasmesso documentazione inerente l'indagine svolta dal Dott. Giuseppe Guarneri relativa ai fondali nell'area portuale e in quella prospiciente l'imboccatura del porto allo scopo di caratterizzare lo stato delle praterie di Posidonia Oceanica, in allegato a propria nota prot. n. 8811 del 15.05.2021.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio VIA/Vinca</b>	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
Non è stata predisposta la dd della VIA  A riguardo il comune di Otranto evidenzia di aver prodotto la documentazione inerente l'indagine svolta dal Dott. Giuseppe Guarneri relativa ai fondali nell'area portuale e in quella prospiciente l'imboccatura del porto allo scopo di caratterizzare lo stato delle praterie di Posidonia Oceanica.	
<b>PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA</b>	
Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021:  "Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali."	
<b>COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO</b> <b>c/o Comune di Otranto</b>	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

	<p>Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa</p>
<p><b>SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO</b></p> <p><b>Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica</b></p>	<p>Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021</p> <p>Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021</p> <p>nota prot. n. 4435 del 13.05.2021</p>
<p>Il Sindaco relaziona riportando in sintesi quanto prodotto con la documentazione trasmessa in allegato a propria nota prot. n. 8386 del 11.05.2021.</p> <p>Con pec del 13.05.2021, acquisita al prot. uff. n. 7165 del 13.05.2021, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</b> ha trasmesso nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga.</p> <p>La delegata della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio da lettura delle parti salienti della relazione.</p> <p>Il Sindaco ritiene che alcune delle prescrizioni indicate hanno costi non assorbibili dal quadro economico del progetto in discussione. In particolare la rimozione dei gabbioni ha presumibilmente un costo che non può trovare copertura nel quadro economico.</p> <p>Il Presidente della CdS chiede al Comune di Otranto se il rilievo dell'impatto economico delle prescrizioni attiene esclusivamente la rimozione dei gabbioni ed in tal caso chiede se i componenti della CdS concordano su una rivalutazione del carattere prescrittivo della indicazione riportata nella relazione esplicativa.</p> <p>Il sindaco del comune di Otranto si impegna a prevedere nelle migliorie progettuali la rimozione dei gabbioni.</p> <p>Interviene la delegata della SABAP che precisa che la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della SABAP è in realtà una previsione progettuale sin dall'origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anche essa dall'inizio.</p> <p>Prosegue evidenziando che le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell'ottica di un procedimento deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata.</p> <p>Non avendo notizia circa l'epoca e i procedimenti nell'ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione.</p> <p>Si chiede infine se l'area di zona le Cave sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente</p> <p>Il Sindaco chiarisce che l'interdizione interesserà solo l'accesso veicolare, ma non quello pedonale. Fatta salva ovviamente l'area di cantiere.</p>	
<p><b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA</b> <b>BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE</b></p>	<p>Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020</p> <p>Nota prot. N. 145 del 5.01.2021</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>PROVINCE DI BRINDISI E LECCE</b>	Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
Si richiama quanto già riportato innanzi.	
<b>Agenzia Demanio Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo</b>	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.2021 recante indicazioni. Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b>	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli</b>	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto</b>	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
<b>PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA</b>	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
<b>ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE</b>	Nessun contributo
<b>ARPA Puglia Direzione Scientifica</b>	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
<b>ARPA PUGLIA DAP Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce</b>	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
<b>ASL LECCE</b>	Nessun contributo
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.</b>	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<p>Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'<b>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime <i>“parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità.”</i>.</p> <p>Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona “Cave”.</p>	
<p><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio AIA-RIR</p>	Nessun contributo
<p><b>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO</b></p>	Nessun contributo
<p><b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b></p>	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
<p><b>SEZIONE LAVORI PUBBLICI</b> Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica</p>	Nessun contributo
<p><b>SEZIONE URBANISTICA</b></p>	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
<p><b>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b></p>	Nessun contributo
<p><b>SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE</b></p>	Nessun contributo

**Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a valle del parere della SABAP in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Giuseppe Angelini

**ELENCO ALLEGATI**

1. prot. n. 4435 del 13.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



ANGELINI  
GIUSEPPE  
17.05.2021  
09:59:45  
UTC



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 30.04.2021**

<b>Procedimento</b>	ID PROC 1320  IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
<b>Progetto</b>	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
<b>Comune interessato</b>	Comune di Otranto (LE)
<b>Tipologia</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2  lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
<b>Autorità Competente</b>	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
<b>Proponente</b>	Comune di Otranto

Il giorno 30.04.2021 ore 12:10 si tiene la terza seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6109 del 27.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l’accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell’Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l’attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell’Ente rappresentato.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR  
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;  
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;  
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)  
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)  
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VIInCA  
Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Barbara Loconsole
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR e LE  
Michela Catalano (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: [mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it)
4. Agenzia Demanio Lecce pec: [dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: [demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it)
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: [cp-ottranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-ottranto@pec.mit.gov.it)
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: [oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

Per i punti dal 36 al 42 si rimanda al verbale della cds del 23.04.2021.

43. Con pec del 26.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6073 del 26.04.2021, il Comune di Otranto ha trasmesso documentazione integrativa.
44. Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021.
45. Con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6372 del 30.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 3984 del 29.04.2021.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> <b>Servizio VIA/VinCA</b>	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
<b>PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA</b>	
Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021: "Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali."	
<b>COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO</b> <b>c/o Comune di Otranto</b>	Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
<b>SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO</b> <b>Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica</b>	Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 Nota prot. n. 3984 del 29.04.2021
Con pec del 29.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6372 del 30.04.2021, la <b>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</b> ha trasmesso la nota prot. n. 3984 del 29.04.2021, di cui si dà lettura.	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Segue discussione.	
A valle il Comune di Otranto si riserva di effettuare la verifica della destinazione dell'area e di attivare, se necessario, la richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga, e di trasmettere l'ulteriore documentazione richiesta.	
<b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE</b>	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
Interviene l'arch. <b>Catalano</b> riferendo che la richiesta del ripristino dell'area di deposito temporaneo in zona Cave è stata già rappresentata dalla Soprintendenza nella nota del 25.03.2021 in atti. La problematica sul luogo e sulla difficoltà di determinare il cronoprogramma e in particolare il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA. Per tale ragione era stata evidenziata l'inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto di Porto Craulo.  Per le valutazioni di competenza si attendono le integrazioni del progetto secondo quanto già indicato dalla Sezione paesaggio della Regione e si chiede inoltre di dettagliare, graficamente e indicandone le estensioni, le aree da destinare alla vasca e alle opere connesse e le aree di cantiere.	
<b>Agenzia Demanio Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo</b>	Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.20219 recante indicazioni.  Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b>	Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020. Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021. Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli</b>	Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni.  Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto</b>	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni.  Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
<b>PROVVEDITORATO INTERREGIONALE</b>	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA</b>	
<b>ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE</b>	Nessun contributo
<b>ARPA Puglia Direzione Scientifica</b>	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
<b>ARPA PUGLIA DAP Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce</b>	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
<b>ASL LECCE</b>	Nessun contributo
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.</b>	Nota prot. N. 12136 del 28.04.2021
<p>Con pec del 28.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 6346 del 29.04.2021, l'<b>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale</b> ha trasmesso la nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 con cui si esprime <i>"parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità."</i></p> <p>Il parere da evidenza che è stata considerata la soluzione con il deposito temporaneo in zona "Cave".</p>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR</b>	Nessun contributo
<b>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
<b>SEZIONE LAVORI PUBBLICI Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
<b>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a lunedì 17 maggio p.v. ore 10:00**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Angelini

ANGELINI  
GIUSEPPE  
30.04.2021  
11:59:33  
UTC

**ELENCO ALLEGATI**

1. nota prot. n. 12136 del 28.04.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale
2. prot. n. 3984 del 29.04.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 23.04.2021**

<b>Procedimento</b>	ID PROC 1320  IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
<b>Progetto</b>	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
<b>Comune interessato</b>	Comune di Otranto (LE)
<b>Tipologia</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2  lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
<b>Autorità Competente</b>	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
<b>Proponente</b>	Comune di Otranto

Il giorno 23.04.2021 ore 12:00 si tiene la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/5427 del 13.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l’accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell’Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l’attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell’Ente rappresentato.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR  
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;  
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;  
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Comune di Otranto (proponente)  
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)  
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VIInCA  
Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)  
Michele Bux (componente Comitato VIA)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA  
Michela Catalano (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: [mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it)
4. Agenzia Demanio Lecce pec: [dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it)
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: [cp-otranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otranto@pec.mit.gov.it)
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: [oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)
10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Per i punti dal 1 al 35 si rimanda al verbale della cds del 26.03.2021.

36. Con pec del 26.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4519 del 26.03.2021, il **Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT** ha trasmesso nota prot. N. 2267 del 26.03.2021.
37. Con pec del 6.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5027 del 6.04.2021, il proponente **comune di Otranto** ha trasmesso nota prot. N. 6292 del 6.04.2021 con documentazione integrativa che è stata pubblicata sul portale ambientale.
38. Con nota prot. n. 5427 del 13.04.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la seconda seduta di CdS decisoria per il 23.04.2021.
39. Con pec del 16.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5945 del 23.04.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso la nota prot. n. 10677 del 16.04.2021.
40. Con pec del 22.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5873 del 22.04.2021, la **Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6170 del 21.04.2021.
41. Con pec del 20.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5946 del 23.04.2021, l'**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto** ha trasmesso la nota prot. n. 4808 del 20.04.2021.
42. Con pec del 23.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5948 del 23.04.2021, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso la nota prot. n. 3728 del 23.04.2021.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>	20210315_3700_parere_VIA
<b>Servizio VIA/Vinca</b>	ID_540_QUADRO_CondAmbientali
<p>Il <b>Presidente</b> anticipa che la proposta alternativa avanzata il 6.04.2021 per il deposito temporaneo è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località "Le Cave", più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista. Il Presidente raccomanda che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria. Passa quindi la parola al dott. Bux.</p> <p>Il dott. <b>Bux</b> riferisce che il sito individuato per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati nel porto di Otranto viene classificato dal PAI nella classe di rischio R4 - molto elevato, per la quale le NTA al PAI affermano che "sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche".</p> <p>Inoltre, stante l'estrema vicinanza (inferiore a 50 metri) tra il sito di deposito e le abitazioni del centro urbano di Otranto, emergono possibili impatti determinati dalle emissioni odorogene rilasciate dai sedimenti marini ricchi di sostanza organica.</p> <p>Il <b>Sindaco</b> interviene riferendo di ritenere il sito della zona Cave il più idoneo per l'installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani. Anche da un punto di vista paesaggistico l'area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività.</p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<p>Trattandosi comunque di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi dopo solo pochi mesi e la presenza del telo in PEHD garantirà il terreno sottostante la vasca da qualsivoglia forma di inquinamento, oltre al fatto che l'installazione non contempla scavi o altro. Circa la temporaneità dell'uso del deposito il Sindaco evidenzia la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno. Si può però prevedere di utilizzare l'area per un tempo massimo di cinque mesi.</p>	
<b>PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA</b>	
<p>Dal verbale della seduta di CdS del 26.03.2021:</p> <p>“Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali.”</p>	
<b>COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto</b>	<p>Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica</p> <p>Dichiarazione nulla osta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale</p> <p>Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa</p>
<b>SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO</b>  <b>Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica</b>	<p>Nota prot. n. 3728 del 23.04.2021</p>
<p>Con pec del 23.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5948 del 23.04.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 di cui si riportano di seguito le conclusioni:</p> <p>“(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)</p> <p>Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto “POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” nel comune di Otranto. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.</p> <p>Prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;</li> <li>- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta all'interno dell'area individuata su via Orte solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<p>dragaggio (con permanenza da maggio a ottobre);</p> <p>- sia presentato un dettagliato progetto di ripristino ambientale e paesaggistico della suddetta area su via Orte, da attuare al massimo entro un anno dal termine delle attività di deposito delle sabbie dragate. In tale progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale dei luoghi, l'intera area sia resa permeabile con materiali drenanti, evitando l'utilizzo di bitume. Sia inoltre prevista, lungo i margini e in prossimità del canale delle Memorie, la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone. Il rinverdimento sia effettuato con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere."</p> <p>Si evidenzia che il parere rilasciato, come riportato in premessa dello stesso, si riferisce alla soluzione di deposito temporaneo prospettata dal Comune di Otranto il 6.04.2021.</p>	
<p><b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO</b></p>	<p>Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020</p>
	<p>Nota prot. N. 145 del 5.01.2021</p>
	<p>Nota prot. N. 22 del 25.03.2021</p>
<p>Interviene l'arch. <b>Catalano</b> che prende atto di quanto innanzi discusso circa la valutazione del sito proposto dal comune di Otranto il 6.04.2021. In merito alla "Zona Cave" rimanda pertanto a quanto già indicato nella nota prot. n. 276-P del 31.03.2021 agli atti della conferenza.</p> <p>Interviene il <b>Sindaco</b> che rammenta come la necessità di una zona di deposito temporaneo nasce dalla prescrizione di utilizzare per il dragaggio l'idrovora aspirante invece della benna mordente. Quindi la necessità dell'area su cui effettuare il deposito temporaneo sussiste anche nel caso estremo di andare a sversare a mare il materiale dragato.</p> <p>Il <b>Sindaco</b> chiede che la Sezione Paesaggio della Regione Puglia valuti la compatibilità paesaggistica della soluzione di area di deposito in località "Le Cave".</p> <p>Il <b>Presidente</b> alla luce di quanto discusso ritiene utile aggiornare i lavori della CdS di qualche giorno per consentire agli enti di formulare le loro determinazioni rispetto a quanto innanzi rappresentato.</p> <p>Tutto ciò premesso la CdS valuta di aggiornarsi a venerdì 30 aprile p.v. ore 12:00</p> <p>Si prosegue con la discussione degli altri pareri pervenuti.</p>	

Alle ore 13:45 il Sindaco si allontana per altro impegno.

<p><b>Agenzia Demanio Lecce</b></p>	<p>Nessun contributo</p>
<p><b>REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo</b></p>	<p>Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all'allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.2021 recante indicazioni.</p> <p>Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021</p>
<p><b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b></p>	<p>Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020.</p> <p>Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021.</p> <p>Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.</p>
<p><b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E</b></p>	<p>Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli</b>	precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020 Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020 Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 Nota prot. N. 10677 del 16.04.2021
Con pec del 16.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5945 del 23.04.2021, la <b>Capitaneria di Porto di Gallipoli</b> ha trasmesso la nota prot. n. 10677 del 16.04.2021 conferma il parere già reso con prot. N. 34731 del 9.12.2020.	
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto</b>	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021
Con pec del 20.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5946 del 23.04.2021, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 4808 del 20.04.2021 con cui, conclusivamente, riferisce che: <i>"In merito, questo Ufficio Circondariale Marittimo, preso atto delle integrazioni tecnico progettuali all'uopo prodotte dal Comune di Otranto, non rilevando ulteriori profili afferenti la sicurezza della navigazione ovvero relativi al regolare flusso del traffico portuale, non ritiene di dover formulare alcun nuovo parere di competenza e pertanto, in attesa di ricevere copia del verbale, si rinvia alle prescrizioni di dettaglio di cui alla nota in prosecuzione a) prot n. 14379 in data 11.12.2020, ad ogni buon fine allegata alla presente."</i>	
<b>PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA</b>	nota prot. N. 2267 del 26.03.2021
Con pec del 26.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4519 del 26.03.2021, il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per al Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT ha trasmesso nota prot. N. 2267 del 26.03.2021 con cui <i>"non rileva aspetti di competenza relativamente all'intervento in oggetto"</i>	
<b>ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE</b>	Nessun contributo
<b>ARPA Puglia Direzione Scientifica</b>	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
<b>ARPA PUGLIA DAP Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce</b>	nota prot. n. 6170 del 21.04.2021
Con pec del 22.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5873 del 22.04.2021, la Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6170 del 21.04.2021. Si da lettura della nota.	
<b>ASL LECCE</b>	Nessun contributo



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b> Servizio AIA-RIR	Nessun contributo
<b>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
<b>SEZIONE LAVORI PUBBLICI</b> Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	Nessun contributo
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
<b>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo

**Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a venerdì 30 aprile p.v. ore 12:00**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Angelini

 ANGELINI  
GIUSEPPE  
23.04.2021  
12:28:30  
UTC

ELENCO ALLEGATI

1. nota prot. N. 2267 del 26.03.2021 del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per al Campania il Molise la Puglia e la Basilicata del MIT



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

2. nota prot. n. 10677 del 16.04.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli ha trasmesso la
3. nota prot. n. 6170 del 21.04.2021 della Struttura Tecnica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia
4. nota prot. n. 4808 del 20.04.2021 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
5. nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA  
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 26.03.2021**

<b>Procedimento</b>	ID PROC 1320 IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR)
<b>Progetto</b>	POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”</i> – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)
<b>Comune interessato</b>	Comune di Otranto (LE)
<b>Tipologia</b>	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2  lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.
<b>Autorità Competente</b>	Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012
<b>Proponente</b>	Comune di Otranto

Il giorno 26.03.2021 ore 10:15 si tiene la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/3750 del 16.03.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell’art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull’intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il responsabile del procedimento effettua l’accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell’assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell’Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l’attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell’Ente rappresentato.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il responsabile del procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR  
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;  
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
- per il Comune di Otranto (proponente)  
Pierpaolo Cariddi (Sindaco)  
Emanuele Maria Maggiulli (RUP)
- per il Servizio VIA/VInCA  
Gaetano Sassanelli
- per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Grazia Maggio (giusta delega in atti)
- per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA  
Michela Catalano (giusta delega in atti)  
Laura Masiello
- per la Provincia di Lecce  
Antonio Arnò
- per la Capitaneria di Porto di Gallipoli  
Capitano di Corvetta Christian Amin (giusta delega in atti)
- per l'Ufficio Circondariale di Otranto  
Pietro Vicedomini (Tenente di Vascello)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta il 16.03.2021 (giusta nota prot. n. 3750) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

1. PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)
2. COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto
3. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO – pec: [mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabat-le@mailcert.beniculturali.it)
4. Agenzia Demanio Lecce pec: [dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre-PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it)
5. REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)
6. AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI pec: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it)
7. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli -pec: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto - pec: [cp-otrant@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otrant@pec.mit.gov.it)
9. PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA pec: [oopp.puglia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.puglia@pec.mit.gov.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

10. ARPA PUGLIA DAP Lecce pec: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

11. REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce pec: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it)

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

1. Il Comune di Otranto ha trasmesso con pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5375 del 30.04.2020, **istanza** prot. n. 6904 del 21.04.2020 di richiesta di procedura di VIA per "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4." unitamente ad una prima parte della documentazione a corredo della istanza.
2. Con seconda pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5646 del 7.05.2020, il Comune di Otranto ha trasmesso la seconda parte della documentazione a corredo della istanza.
3. Con nota prot. n. AOO\_089/5635 del 7.05.2020, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della l. 241/1990 - il responsabile del procedimento.
4. Con nota prot. n. AOO\_089/6351 del 21.05.2020 si richiedeva il perfezionamento dell'oggetto dell'istanza oltre che con la integrazione dell'elenco delle autorizzazioni di cui al co. 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della documentazione tecnica presentata a supporto firmata digitalmente.
5. Con pec del 26.05.2020, acquisita la prot. uff. n. AOO\_089/6506 del 26.05.2020, il proponente trasmetteva la nota prot. n. 8426 del 25.05.2020 con la quale perfezionava l'oggetto dell'istanza richiedendo l'attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indicando l'elenco delle autorizzazioni da conseguire in seno a tale procedimento e comunicando che per corriere era stato trasmesso il cd rom con la documentazione tecnica a supporto della istanza firmata digitalmente.
6. In data 5.06.2020 il cd rom è stato consegnato all'ufficio protocollo della scrivente sezione ed i contenuti caricati nel sistema informatico.
7. Con nota prot. n. AOO\_089/7686 del 25.06.2020 si dava **avvio alla fase di verifica di adeguatezza e completezza documentale** di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
8. Con nota prot. n. AOO\_089/10182 del 10.09.2020 venivano comunicati gli esiti **della fase di verifica** di adeguatezza e completezza documentale di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni.
  - a) Nota prot. n. 11519 del 30.06.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce (prot. uff. n. 7883 del 30.06.2020)
  - b) Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche (prot. uff. n. 8313 del 10.07.2020)
  - c) Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce (prot. uff. n. 9364 del 4.08.2020)
  - d) Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 della Capitaneria di Porto (prot. uff. n. 8882 del 23.07.2020)
  - e) Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto (prot. uff. n. 9058 del 28.07.2020)
  - f) Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio (prot. uff. n. 9057 del 28.07.2020)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- g) Nota prot. n. 14385 del 3.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio (prot. uff. n. 9070 del 28.07.2020)
- h) Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA (prot. uff. n. 9150 del 30.07.2020)
9. In **riscontro** alla suddetta nota, con pec del 21.09.2020, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/11159 del 23.09.2020, il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020, indicando come allegati documenti effettivamente consegnati brevi manu all'ufficio di protocollo il 28.09.2020 in allegato a nota prot. n. 15748 del 21.09.2020 ed acquisiti al prot. uff. n. AOO\_089/11370 del 28.09.2020. In particolare il Comune di Otranto ha trasmesso i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo e ha trasmesso nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento, questi ultimi già messi a disposizione sul portale ambientale e pertanto non ripubblicati.
10. Con nota prot. n. AOO\_089/11767 del 6.10.2020 si trasmettevano le integrazioni prodotte dal Proponente in esito alle richieste pervenute in fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata e si dava avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
11. Con nota prot. N. 12019 del 9.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
12. Con pec del 14.10.2020, acquisita al prot. Uff. n. 12242 del 15.10.2020, il comune di Otranto ha trasmesso nota prot. N. 17428 di riscontro alla nota prot. N. 8623/2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
13. Con nota prot. N. 15127 del 30.11.2020 il Servizio VIA/VincA ha indetto cds istruttoria ai fini VIA per il 15.12.2020
14. In data 05.12.2020 si è conclusa la fase di pubblicità di 60 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. senza che alla scrivente autorità risultino pervenute osservazioni.
15. Con pec del 3.12.2020, acquisita al prot. Uff. n. 15419 del 3.12.2020, il comune di Otranto ha trasmesso nota prot. N. 21436 del 3.12.2020 con allegato parere urbanistico.
16. Con pec del 10.12.2020, acquisita al prot. Uff. n. 15810 del 14.12.2020, il comune di Otranto ha trasmesso il verbale n. 112/2020 della Commissione locale paesaggio.
17. Nella seduta del 14.12.2020 il Comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 15883, di pari data, con il quale sono richieste integrazioni di merito al proponente
18. Il 15.12.2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001.
19. Con pec del 5.01.2021, acquisita al prot. Uff. n. 104 del 5.01.2021, la SABAP ha trasmesso nota prot. N. 145 del 5.01.2021
20. Con nota prot. n. AOO\_089/257 dell'8.01.2021, ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal comitato VIA il 14.12.2020, assegnando trenta giorni per fornire i riscontri necessari e dando nel contempo evidenza degli ulteriori contributi pervenuti agli atti del procedimento come di seguito richiamati:
- a) Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- b) Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale
  - c) Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
  - d) Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
21. Con pec del 21.01.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/907 del 21.01.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 1647 del 21.01.2021
  22. Con pec del 27.01.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/1368 del 1.02.2021, il **Proponente** ha fornito riscontro alle richieste di integrazioni, trasmettendo la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 e allegando documentazione progettuale integrativa.
  23. Con pec del 9.02.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/1799 del 10.02.2021, l'Agenzia delle **Dogane** – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 2816 del 8.02.2021
  24. Nella seduta del 26.02.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. n. 2778, di pari data, e ha richiesto un'audizione del Proponente.
  25. Il parere del Comitato VIA regionale del 26.02.2021 è stato trasmesso con nota prot. n. 2846 del 1.03.2021 del **Servizio VIA/Vinca**. Con la medesima nota è stata inviata al Proponente la Convocazione in audizione in Comitato VIA per il giorno 10.03.2021.
  26. Con pec del 1.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2834 del 1.03.2021, la UOC della **Direzione Scientifica** dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 con cui si rilasciano osservazioni al progetto.
  27. Con pec del 5.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/3249 del 9.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso un'integrazione alla documentazione inviata con sua precedente nota prot. n. 2189 del 27.01.2021.
  28. Con pec del 9.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/3351 del 9.03.2021, il **Proponente** ha trasmesso ulteriore relazione integrativa.
  29. Nella seduta del 15.03.2021 il **Comitato VIA regionale** ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 3700, di pari data.
  30. Con nota prot. N. 3750 del 16.03.2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l'odierna seduta di CdS decisoria.
  31. Con pec del 23.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4419 del 25.03.2021, il Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della **sezione urbanistica** della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 3388 del 23.03.2021
  32. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4420 del 25.03.2021, l'Agenzia delle **Dogane** – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 6002 del 24.03.2021
  33. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4421 del 25.03.2021, il **Servizio Demanio** Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio ha trasmesso nota prot. N. 5763 del 25.03.2021
  34. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4467 del 26.03.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 8240 del 25.03.2021
  35. Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4468 del 26.03.2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA ha trasmesso nota prot. N. 22 del 25.03.2021.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

\*\*\*

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli enti facenti parte della CdS, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi e resi disponibili sul Portale Ambientale.

AUTORITÀ COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
<p><b>PROVINCIA DI LECCE - UFFICIO VIA</b></p>	
<p>Con riferimento al PAUR in oggetto si fa presente che la competenza ex art. 109 D.Lgs. 152/2006, normalmente attribuita alla Provincia, è, nel caso di specie, attratta alla competenza dell'Ente che rilascia le valutazioni ambientali (VINCA e VIA) ai sensi dell'art. 109 c. 5 bis del D. Lgs. 152/2006. Conseguentemente non sussistono competenze autorizzative da parte della Provincia. Per quanto riguarda le valutazioni di carattere territoriale-ambientale si resta in attesa di poter condividere le valutazioni ambientali che saranno formulate dagli uffici regionali.</p>	
<p><b>COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO c/o Comune di Otranto</b></p>	<p>Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale Verbale n. 12/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa</p>
<p>Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica Si da lettura del parere. Non ci sono osservazioni in merito. Il RdP del PAUR chiede all'amministrazione comunale proponente con quale atto intende completare l'approvazione dell'opera. Ing. Maggiulli interviene precisando che l'iter si concluderà con deliberazione di giunta comunale. Il RdP chiede che sia reso in seno a questo procedimento di PAUR un parere che dia conto dell'assenza di motivi ostativi a tale provvedimento, al netto ovviamente dei pareri degli enti in corso di acquisizione nel PAUR. <b><u>Il sindaco ed il RUP confermano a verbale, ciascuno per quanto di propria competenza, l'assenza di motivi ostativi al completamento dell'iter con l'approvazione dell'opera non appena saranno resi i pareri necessari come per legge.</u></b>  Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale. Si da lettura del parere. Interviene la delegata della Sezione Paesaggio evidenziando che per i progetti di rilevante trasformazione territoriale come quelli soggetti a valutazione ambientale la competenza al rilascio dell'A.P è della sezione Paesaggio della Regione Puglia ai sensi dell'art. 89 dell'NTA del PPTR e dell'art. 7 della LR n. 20 del 2009 e ss.mm.ii previo parere della Soprintendenza competnete territorialmente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.</p>	
<p><b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - Seg. Reg. del MIBACT per la Puglia</b></p>	<p>Nessun contributo</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO</b>	Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 Nota prot. N. 145 del 5.01.2021 Nota prot. N. 22 del 25.03.2021
<p>La delegata della SABAP precisa che non ci sono competenze in capo al Segretariato per cui si può anche omettere dalla corrispondenza seguente.</p> <p>Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4468 del 26.03.2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA ha trasmesso nota prot. N. 22 del 25.03.2021.</p> <p>Si avvia la lettura del parere trasmesso.</p> <p>A pag. 8 si rende la valutazione di: REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE"</p> <p>RdP chiede approfondimenti in merito alla conferenza della valutazione sul progetto oggetto del procedimento.</p> <p>Segue discussione.</p> <p>Interviene il Presidente suggerendo di anticipare la discussione delle prescrizioni di VIA e di riprendere successivamente la lettura del parere resto dalla SABAP.</p>	
<b>SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO</b>  <b>Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica</b>	Nessun contributo
<p>La delegata della Sezione Paesaggio interviene sottolineando la necessità di chiarire i confini di ciascun progetto per poter rendere la valutazione di conseguenza.</p> <p>Chiede anche di chiarire questi aspetti rispetto al deposito temporaneo previsto, vale a dire di quale progetto fa parte tale deposito temporaneo.</p> <p>Il Sindaco precisa che la vasca per il deposito temporaneo fa parte del progetto di dragaggio.</p> <p>La delegata della Sezione Paesaggio evidenzia che se il deposito temporaneo in località "zona cave" fa parte di questo progetto si anticipa la presenza di forti criticità per la presenza in quell'area di una molteplicità di vincoli che rendono assai problematico il rilascio dell'A.P. in quell'area.</p> <p>La delegata della Sezione Paesaggio lascia i lavori alle ore 12:00</p>	
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>  <b>Servizio VIA/Vinca</b>	20210315_3700_parere_VIA ID_540_QUADRO_CondAmbientali
<p>Il delegato del Servizio Via/Vinca da lettura delle conclusioni del parere reso il 15/03/2021.</p> <p>Discussione quadro prescrittivo.</p> <p>Si discute in particolare della prescrizione relativa all'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.</p> <p>Il delegato dell'Ufficio Circondariale di Otranto precisa che generalmente per tutti i porti, ed in particolare per le imboccature degli stessi, l'installazione di massi volti a ridurre le batimetrie rappresenta rischi per la sicurezza della navigazione e per la regolarità dei traffici portuali. Resta</p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

<p>inteso che va valutata la tipologia di progetto che necessita comunque di una valutazione a se stante.</p> <p>Dalla discussione emerge la necessità di approfondire, a cura del Servizio VIA/Vinca, l'utilizzo della tecnica del <i>Balisage georeferenziato</i> atteso che i diversi soggetti hanno espresso a riguardo perplessità sia per gli aspetti economici, di sicurezza oltretutto di complessità autorizzativa.</p>	
<p><b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO</b></p>	<p>Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020</p> <p>Nota prot. N. 145 del 5.01.2021</p> <p>Nota prot. N. 22 del 25.03.2021</p>
<p>Si riprende la lettura del parere prot. N. 22 del 25.03.2021.</p> <p>Il RdP, per quanto di competenza, chiarisce che oggetto del presente procedimento è: POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. <i>“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – e non altro.</i></p> <p><b>In particolare la REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ “PORTO CRAULO” E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA “CAVE” (totale importo di progetto € 873.000,00) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E INTERVENTI PREVISTI Dalla documentazione agli atti risulta che il progetto è stato finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale” (FERS). Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale.” PAESAGGI COSTIERI (estratto da pag. 8 della nota prot. N. 22 del 25.03.2021) <b>non è oggetto di questo procedimento pertanto se ne omette la lettura.</b></b></p> <p>Interviene il Sindaco richiamando l’iter autorizzativo che è in corso per questo progetto, denominato sinteticamente “Porto Craulo”, oggetto di un procedimento che è diverso e distinto dal presente.</p> <p>Ai fini del presente procedimento, la CdS concorda sul ritenere del parere della SABAP n. 22/2021 la parte conferente alle attività previste dal progetto per cui è stata presentata istanza di PAUR.</p> <p>La delegata della SABAP si riserva approfondimenti procedurali ed eventualmente aggiornamento delle valutazioni di competenza a seguito dei chiarimenti che saranno forniti dalla Conferenza in merito agli aspetti procedurali delle relazioni tra i due progetti ed alle conseguenti competenze degli enti coinvolti. Evidenzia inoltre che il procedimento “Porto Craulo” indicato dal sindaco è stato sospeso in quanto in corso il presente procedimento di PAUR. Ci si riserva l’eventuale aggiornamento della nota prot. N. 22/2021 limitatamente alle attività progettuali che la Conferenza riterrà appartenenti al presente procedimento.</p>	

<p><b>Agenzia Demanio Lecce</b></p>	<p>Nessun contributo</p>
<p><b>REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio - Ufficio Demanio Marittimo</b></p>	<p>Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 con cui si rimanda all’allegato parere prot. n. 14385 del 3.07.2021 recante indicazioni.</p> <p>Nota prot. N. 5763 del 25.03.2021</p>
<p>Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4421 del 25.03.2021, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio ha trasmesso nota prot. N. 5763 del 25.03.2021 di cui si riporta un estratto:</p>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Con la presente si riscontra nota in rif. a), con la quale la Sezione Autorizzazioni ambientali regionali ha convocato conferenza di servizi in data 26/03/2021 – per l'espressione dei pareri nell'ambito del procedimento ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*, e della ulteriore documentazione integrativa predisposta dal Comune di Otranto, si rileva che nell'intervento proposto per il dragaggio delle due aree individuate nel bacino del porto di Otranto, è previsto il riposizionamento delle sabbie dragate in località Porto Craulo; la superficie interessata da tale intervento di riposizionamento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, va ad interessare terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo e non rientranti nelle competenze di questo Servizio. Pertanto la fattibilità dell'intervento di riposizionamento delle sabbie dragate dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto sopra e per quanto riguarda l'attività di dragaggio dei fondali, **con esclusivo riferimento agli aspetti demaniali marittimi di competenza**, questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di dragaggio in oggetto. Risulta in ogni caso

necessario che l'Amministrazione Comunale acquisisca idoneo titolo demaniale al fine di disporre della disponibilità delle aree per l'esecuzione dell'intervento in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**

Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020.

Nota prot. n. 2816 del 8.02.2021.

Nota prot. N. 6002 del 24.03.2021.

Con pec del 9.02.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/1799 del 10.02.2021, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 2816 del 8.02.2021 recante AUTORIZZAZIONE n. 2021 – 013 con cui si "autorizza, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374 l'esecuzione delle opere richieste, come meglio descritte negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge."

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4420 del 25.03.2021, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce ha trasmesso nota prot. N. 6002 del 24.03.2021 con cui "si conferma quanto già autorizzato dallo scrivente con provvedimento in oggetto richiamato, trasmesso con prot. 2816RU del 08/02/2021".

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Capitaneria di Porto di Gallipoli**

Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 con cui si rimanda a precedente parere prot. N. 29199 del 29.10.2019 recante indicazioni.

Nota prot. N. 34731 del 9.12.2020

Nota prot. N. 1647 del 21.01.2020

Nota prot. N. 8240 del 25.03.2021

Con pec del 25.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO\_089/4467 del 26.03.2021, la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 con cui si conferma il parere prot. N. 34731 del 9.12.2020.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si da lettura del parere prot. N. 34731 del 9.12.2020.	
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto</b>	Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni.  Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020.
<p>Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto con cui si rimanda ad allegata nota prot. N. 11433 del 31.10.2019 recante indicazioni.</p> <p>Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto recante parere favorevole con prescrizioni.</p> <p>Si da per letto.</p>	
<b>PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE PUGLIA BASILICATA</b>	Nessun contributo
<b>ARPA PUGLIA DIREZIONE GENERALE</b>	Nessun contributo
<b>ARPA Puglia Direzione Scientifica</b>	Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021
<p>Nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 con cui si rilasciano osservazioni al progetto</p> <p>Si da lettura del parere.</p> <p>Il parere, come da Regolamento di funzionamento del Comitato VIA, è stato considerato dal Comitato VIA.</p>	
<b>ARPA PUGLIA DAP Lecce</b>	Nessun contributo
<b>REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Lecce</b>	Nessun contributo
<b>ASL LECCE</b>	Nessun contributo
<b>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA-RIR</b>	Nessun contributo
<b>SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b>	Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020
<p>Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche con nulla osta alla realizzazione dell’intervento.</p>	
<b>SEZIONE LAVORI PUBBLICI</b>	Nessun contributo



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Servizio Gestione Opere Pubbliche Servizio Autorità Idraulica	
<b>SEZIONE URBANISTICA</b>	20200925_8623_RP_Usicivici 20201009_12019_SezioneAA 20201014_17428_Comune Otranto_riscontro usi civici
<p>Con nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha fornito indicazioni per gli aspetti di competenza.</p> <p>Con nota prot. N. 12019 del 9.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.</p> <p>Con nota prot. N. 17428 del 14.10.2020 il Comune di Otranto ha riscontrato dichiarando che l'intervento non interessa aree gravate da usi civici.</p> <p>Con pec del 23.03.2021, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/4419 del 25.03.2021, il Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. N. 3388 del 23.03.2021 in cui conclusivamente, <i>la Sezione scrivente, con riferimento agli interventi previsti, annoverabili tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico per l'approvazione delle quali vigono specifiche disposizioni normative nazionali e regionali delle quali i comuni interessati dovranno avvalersi nell'ambito della procedura, non si rilevano profili di competenza di questa Sezione limitatamente agli aspetti urbanistici.</i></p>	
<b>SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ</b>	Nessun contributo
<b>SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE</b>	Nessun contributo

**Il sindaco si riserva di fare un approfondimento con i progettisti per valutare possibilità di confermare la vasca provvisoria o in alternativa un nuovo sito.**

**Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a valle di questi approfondimenti.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.



ANGELINI  
GIUSEPPE  
26.03.2021  
13:55:11  
UTC

Firmato digitalmente  
Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Angelini

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****ELENCO ALLEGATI**

1. Nota prot. n. 6890 del 9.07.2020 della Sezione Risorse Idriche
2. Nota prot. n. 12344 del 10.07.2020 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
3. Nota prot. n. 20725 del 22.07.2020 della Capitaneria di Porto
4. Nota prot. n. 8459 del 25.07.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Circondariale Marittimo Di Otranto
5. Nota prot. n. 10839 del 28.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio
6. Nota prot. n. 14385 del 3.07.2020 della Sezione Demanio e Patrimonio
7. Nota prot. n. 14222 del 30.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
8. nota prot. N. 8623 del 25.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
9. nota prot. N. 17428 del 14.10.2020 del Comune di Otrantonota prot. N. 145 del 5.01.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
10. Parere tecnico urbanistico prot. n. 21436 del 3.12.2020 del Comune di Otranto – Area Tecnica
11. Dichiarazione nulla osta al rilascio dell' autorizzazione paesaggistica del 4.12.2020 del Comune di Otranto – Ufficio Tecnico Comunale
12. Verbale n. 112/2020 del 7.12.2020 della Commissione Locale per il Paesaggio dell'Associazione dei Comuni Otranto - Giurdignano - Uggiano la Chiesa
13. Nota prot. n. 14379 del 11.12.2020 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto
14. nota prot. N. 145 del 5.01.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA
15. nota prot. N. 1647 del 21.01.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli
16. nota prot. N. 2816 del 8.02.2021 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
17. nota prot. N. 14553 del 1.03.2021 della UOC della Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia
18. Parere del Comitato VIA prot. N.3700 del 15.03.2021
19. nota prot. N. 3388 del 23.03.2021 del Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della sezione urbanistica della Regione Puglia
20. nota prot. N. 6002 del 24.03.2021 dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Lecce
21. nota prot. N. 5763 del 25.03.2021 del il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio
22. nota prot. N. 8240 del 25.03.2021 della Capitaneria di Porto di Gallipoli
23. nota prot. N. 22 del 16.03.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BR LE e TA



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VInCA**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. \_267\_ del 23.06.2021  
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00267 \_\_\_\_\_

**Oggetto: [ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE).**

L’anno 2021 addì \_\_23\_\_ del mese di \_\_Giugno\_\_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

**IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*"

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.:";

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

**RICHIAMATI:**

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett. o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

**PREMESSO CHE:**

- con pec del 30.04.2020, acquisita al prot. Uff. n. 5375 del 30.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Otranto presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**.
- Con nota prot. n. AOO\_089\_7686 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006, comunicava l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota:
  - o ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, informava gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
  - o richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando l'eventuale richiesta di integrazioni.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

- con nota prot. n. AOO\_089\_11767 del 06.10.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della documentazione allegata all'istanza di PAUR, comprensiva delle integrazioni prodotte dal Comune di Otranto, nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

**Considerato che:**

- in riscontro alla nota prot. n. 7686/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota del 30.07.2020 prot. n. 14222, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_9150 del 30.07.2020, trasmetteva il proprio parere rilevando che [...] *questa Soprintendenza, ai fini delle valutazioni di competenza, resta in attesa delle determinazioni di codesto Servizio regionale competente in materia di VIA, rappresentando fin da ora che potrà, comunque, esprimersi solo a seguito dell'aggiornamento del progetto di dragaggio a quanto previsto nel citato 'Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico'.*[...];
- con nota prot. n. AOO\_089\_15127 del 30.11.2020, il Servizio VIA e VIncA, cui compete l'adozione del provvedimento di VIA nell'ambito del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., convocava per il giorno 15.12.2020 una riunione di conferenza di servizi istruttoria di VIA, svolta in modalità asincrona al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. Come da verbale della conferenza di servizi venivano acquisiti i seguenti pareri:
  - o Comune di Otranto – Ufficio Tecnico, pec del 03.12.2020 prot. n. 21436, acquisita al prot. n. AOO\_089\_15419 del 03.12.2020;
  - o Comune di Otranto – Ufficio Ambiente, pec del 10.12.2020, acquisita al prot. n. AOO\_089\_15810 del 14.12.2020;
  - o Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pec del 11.12.2020 prot. n. 14379, acquisita al prot. n. AOO\_089\_15809 del 14.12.2020;
  - o Comitato regionale per la VIA, parere prot. n. 15883 del 14.12.2020.

**Considerato che:**

- In data 14.12.2020, il Comitato Tecnico Reg.le VIA in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_15883 del 14.12.2020, ritenendo necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

- Con nota prot. n. AOO\_089\_477 del 13.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato VIA regionale prot. n. 15883/2020.
- Con nota del 27.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_1340 del 01.02.2021, il Comune di Otranto riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 477/2021 e del parere del Comitato VIA prot. n. 15883/2020.
- Nella seduta del 26.02.2021, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Otranto, il Comitato VIA sulla base delle osservazioni prodotte richiedeva che fosse udito il proponente al fine di chiarire i seguenti punti:
  - o a) *Conformità degli elaborati tecnici a quanto richiesto dall'allegato tecnico al DM 173/2016;*
  - o b) *Individuazione di una o più soluzioni alternative circa il destino dei materiali dragati nell'area del porto di Otranto a valle degli esiti della classificazione in conformità al DM 173/2016;*
  - o c) *Praticabilità dell'intervento proposto di ripristino dunare nell'area di Porto Craulo stante la presenza di Habitat di interesse conservazionistico/naturalistico come riportato nella relazione agronomica finalizzata alla rettifica degli elaborati del PPTR ex art. 104 delle NTA.*
- Con nota prot. n. AOO\_089\_2846 del 01.03.2021, il Servizio VIA e VIncA convocava il Comune di Otranto, per il giorno 10.03.2021, in audizione presso il Comitato VIA;

**Rilevato che:**

- il Comitato VIA, dopo aver udito il Comune di Otranto in data 01.03.2021, nella seduta del 15.03.2021, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, esprimeva il proprio parere ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, acquisito agli atti del procedimento con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3700 del 15.03.2021, [...] *ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:*

**Valutazione di incidenza**

- o *non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
  - *sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;*
  - *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (Posidonioceanicae)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

*congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.*

**Valutazione di Impatto Ambientale**

- *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
  - *stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;*
  - *sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;*
  - *sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;*
  - *l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne anti torbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

*che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;*

**Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:**

- *dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015";*
- *potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza.*

**Considerato che:**

- a seguito dei pareri non favorevoli della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce e Brindisi acquisiti durante la conferenza di servizi decisoria di PAUR del 30.04.2021, relativi alla soluzione progettuale della vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in località "Cave", il Comune di Otranto con nota del 06.04.2021 acquisita al prot. n. AOO\_089\_5027 del 06.04.2021, trasmetteva una nuova alternativa progettuale da sottoporre a valutazione da parte del Comitato VIA e degli Enti interessati.

**Rilevato che:**

- Durante i lavori della conferenza di servizi decisoria del 23.04.2021, il rappresentante del Comitato VIA regionale, comunicava che il Comitato, valutata la soluzione alternativa alla vasca di contenimento delle sabbie dragate da realizzare in origine in località "Cave", riteneva non idonea la nuova soluzione progettuale proposta dal Comune di Otranto (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), ritenendo quest'ultima maggiormente impattante rispetto alla soluzione proposta in origine.

**Considerato che:**

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nella conferenza di servizi del 17.05.2021, preso atto della valutazione non favorevole da parte del Comitato VIA regionale della soluzione alternativa (ubicazione della vasca in "VIA Orte"), alla realizzazione della vasca di contenimento delle sabbie da realizzare in località "Cave", trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga previa acquisizione del parere favorevole e vincolante della Soprintendenza competente. Quest'ultima trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 4863 del 14.06.2021, acquisito al prot. n. AOO\_089\_9182 del 14.06.2021.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VInCA**

- Il Servizio VIA e VInCA nella seduta di conferenza di servizi decisoria di PAUR, dava lettura delle quadro prescrittivo, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

**VALUTATA** LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

**PRESO ATTO**

- dei pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati acquisiti agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.03.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_3700del 15.03.2021

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VInCA**

procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 540 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Otranto (LE).

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 3700/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni**, di cui all'Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali" del presente provvedimento, relativamente agli "**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**", proposto dal Comune di Otranto, con sede in Via Basilica, 1 – Otranto;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VInCA**

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO\_089\_3700 del 22.02.2021;
  - Allegato 2: “Quadro delle condizioni ambientali”
- **di subordinare** l’efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA compendiate nell’Allegato 2 - “Quadro delle condizioni ambientali” del presente provvedimento;
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Comitato VIA sia espletata per quanto di propria competenza dal Servizio VIA e VInCA.
- di porre a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 18 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 26 pagine, per un totale di 57 (cinquantasette) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VIncA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO  
MARIANGELA  
23.06.2021  
13:46:32 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli  
Gaetano  
23.06.2021  
09:39:11  
GMT+00:00

**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCASassanelli  
Gaetano  
23.06.2021  
09:40:08  
GMT+00:00**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA****Procedimento:** IDVIA 540: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006 e smi (PAUR)**Progetto:** "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"**Proponente:** COMUNE DI OTRANTO (LE)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 540, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p><b><u>Prescrizioni di VIA di seguito riportate:</u></b></p> <p><b>1. Fase ante operam</b></p> <p><i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi <b>a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</b></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle</i></li> </ul>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>ARPA Puglia</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;</li> <li>○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;</li> </ul> <p><b>2. Fase di realizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato, neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;</li> </ul> <p><b>3. Fase ante operam</b></p> <p>Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di</li> </ul>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p> <p>ARPA Puglia</p>
--	---	---



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

<p><i>ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione "Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall'art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015".</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, <b>sia verificata la classe di qualità (ex D.M. 173/2016) e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica</b> di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;</i></li> </ul> <p>In fase di verifica di ottemperanza delle su elencate prescrizioni si dovrà tenere conto di quanto rilevato da ARPA Puglia nel parere prot. n. 14553 del 01.03.2021.</p> <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021; Parere ARPA Puglia prot. n. 14553 del 01.03.2021]</p> <p><b><u>Prescrizioni di VinCA di seguito riportate:</u></b></p> <p><b><u>4. Fase ante operam</u></b></p> <p><i>non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto</i></li> </ul>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VinCA</p> <p>ARPA Puglia</p>
---	---



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>delle lavorazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (<i>Posidonionoeanicae</i>)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie</li> <li>○ e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del Balisage georeferenziato.</li> </ul> <p>[Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_3700 del 15.03.2021, reso nella seduta del 15.03.2021]</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA ARPA Puglia</p>
--	---	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- ✓ Parere del Comitato VIA prot. n. AOO\_089\_3700 del 15.03.2021.
- ✓ Nota Arpa Puglia, prot. n. 14553 del 01.03.2021.

**Responsabile del Procedimento di VIA**

Dott. Gaetano Sassanelli

SASSANELLI  
GAETANO  
23.03.2021  
09:31:44  
UTC

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

Dott. Mariangela Lomastro

LOMASTRO  
MARIANGELA  
23.03.2021  
10:56:24 UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 15/03/2021 - Parere finale**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 540:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA:  NO  SI ZSC Alimini IT9150011

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** *Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale(P.A.U.R.) - Comune di Otranto - POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 AZIONE 7.4.*

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte IV  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.ae ter) opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati, così come definiti dalla parte IV del d.lgs. 152/2006.

**Autorità Comp.** Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA - art. 23 LR N. 18 del 3 luglio 2012

**Proponente:** *Comune di Otranto*

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 30/06/2020:

- 1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI
  - 0 elenco elaborati.pdf.p7m;
  - A.pdf.p7m;
  - B.pdf.p7m;
  - C.pdf.p7m;
  - D.pdf.p7m;
  - E.pdf.p7m;
  - F.pdf.p7m;
  - Tav. 1.pdf.p7m;
  - Tav. 2.pdf.p7m;
  - Tav. 3.pdf.p7m;



- Tav. 4.pdf.p7m;
- Tav. 5.pdf.p7m;
- Tav. 6.pdf.p7m;
- Tav. 7.pdf.p7m;
- Tav. 8.pdf.p7m;
- Tav. 9.pdf.p7m;
- Tav. 10.pdf.p7m;
- Tav. 10bis.pdf.p7m;
- Tav. 11.pdf.p7m;
- Tav. 12.pdf.p7m;
- elaborati VIA 2020 - firma digitale
  - H\_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m;
  - Hbis\_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m;
- elaborati VINCA - firma digitale
  - I\_VINCA.pdf.p7m;
  - Screening VINCA e matrice.pdf.p7m;
- elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale
  - G\_relazione paesaggistica.pdf.p7m;
- Allegato 1\_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 01/09/2020:

- IDVIA\_540\_PAUR\_OTRANTO
  - 20200630\_11519\_Dogane\_Lecce.docx;
  - 20200709\_6890\_RP Ris Idriche.pdf;
  - 20200710\_12344\_Dogane\_Lecce.pdf;
  - 20200722\_20725\_CP Gallipoli.pdf;
  - 20200722\_20725\_CP Gallipoli\_all.parere.pdf;
  - 20200725\_8459\_Uff CircondMaritt Otranto.pdf;
  - 20200725\_8459\_Uff CircondMaritt Otranto\_allegato\_11433\_20191031.pdf;
  - 20200728\_10839\_RP Demanio.pdf;
  - 20200728\_10839\_RP Demanio\_all.pdf;
  - 20200730\_14222\_SABAP Le.pdf;
  - 20200828\_IDVIA540\_esiti\_verifica\_doc\_signed\_signed.pdf;

Documentazione pubblicata in data 06/10/2020:

- PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020
  - Elab 01\_ Relazione Tecnica.pdf;
  - Elab 02\_Relazione Paesaggistica.pdf;
  - Elab 03\_Quadro Economico.pdf;
  - Elab 04\_Elenco Prezzi.pdf;
  - Elab 05\_Computo Metrico Estimativo.pdf;
  - Elab 06\_Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf;



- Elab\_07\_Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf;
- Elenco elaborati.pdf;
- Tav\_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf
- Tav\_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf;
- Tav\_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf;
- Tav\_04 Planimetria interventi di progetto.pdf;
- Tav\_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf;
- Tav\_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf;
- Tav\_07 Particolari.pdf;
- Tav\_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf;

➤ 20200921\_15740\_Otranto.pdf

➤ 20200921\_15748\_Otranto.pdf

Nota di riscontro.pdf.p7m

Documentazione pubblicata in data 08/02/2021:

- risposta VIA gennaio 2021.pdf
- Allegato A rel. Agronomica
  - Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf
- Allegato B progetto Porto Craulo
  - Elab\_01\_ Relazione Tecnica.pdf
  - Tav\_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf
  - Tav\_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf
  - Tav\_07 Particolari.pdf

Documentazione pubblicata in data 09/03/2021:

- prot\_15127\_2020-11-30.pdf
- Relazione\_Porto\_Otranto\_def.pdf

Altradocumentazione agli atti:

- Relazione\_su\_vasca\_con\_allegati.pdf

Oltre alla documentazione progettuale su citata, il 10/03/2021 il proponente in sede di audizione ha esposto ulteriori elementi inerenti il progetto in epigrafe.

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Le aree oggetto di intervento riguardano il territorio comunale di Otranto e interessano il Porto di Otranto e un tratto di costa, a nord del centro abitato, in località Porto Craulo.

Gli interventi nel Porto di Otranto prevedono il dragaggio di sabbie dal fondale in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali).



*L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **La morfologia assunta dal sito di ricostruzione è riportata comunque nella tavola 10 di progetto, anche se la rimodulazione finale delle dune sarà meglio descritta nel progetto specifico.***



*Ortofoto di Otranto con le aree di intervento: in giallo l'area del dragaggio nel porto - in rosso l'area della ricostruzione delle dune in loc. Porto Craulo*

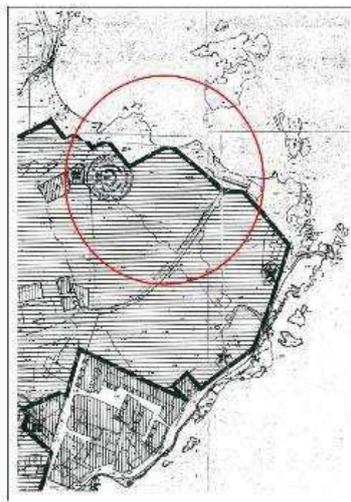
Gli strumenti di piano analizzati nella documentazione sono:

- ✓ Strumenti urbanistici locali (PRG e PRP);
- ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- ✓ Piano regionale di Piano di tutela delle acque;
- ✓ Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- ✓ Piano regionale delle Coste;
- ✓ Piano regionale e provinciale di sviluppo turistico;
- ✓ Vincoli territoriali;
- ✓ Aree SIC e ZPS;
- ✓ Parchi e Aree marine protette
- ✓ Piano traffico urbano, piano acustico, ecc.



### **Piano Regolatore Generale (PRG)**

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Otranto è il P.R.G. che con riferimento agli specchi acquei non prevede classificazioni e destinazioni urbanistiche. Con riferimento invece alle aree di riutilizzo delle sabbie dragate, il P.R.G. classifica le stesse in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”. Gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni di piano e con le destinazioni dello stato di fatto (arenili e aree relitte di sistemi dunale), in quanto prevedono la ricomposizione dei sistemi dunale originari.



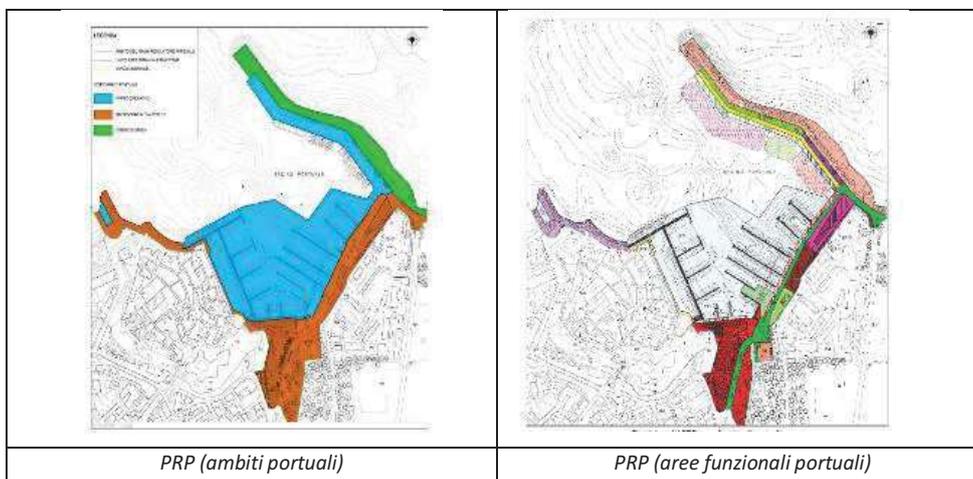
*PRG sito di ricostruzione delle dune*

### **Piano Regolatore del Porto (PRP)**

Lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “*sottoambito porto operativo*”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella *zona SP1* (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e croceristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici. Il presente progetto comprende gli interventi di dragaggio per garantire le batimetrie del PRP, pertanto l'intervento è conforme sia alle destinazioni di Piano che alle ipotesi di interventi contenute nello stesso.

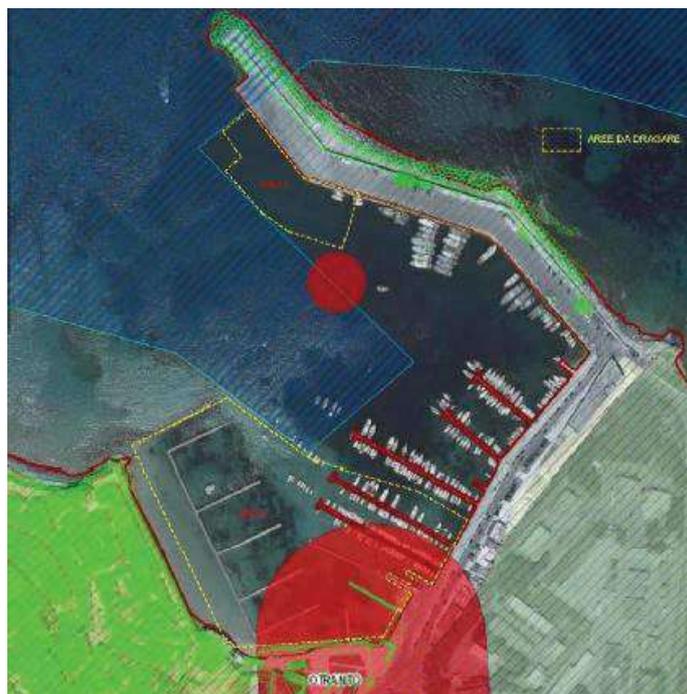


**REGIONE  
PUGLIA**



#### Siti Natura 2000

L'area portuale di Otranto è in parte interessata dalla presenza della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) marina IT9150011 "Alimini".



*L'area tratteggiata blu identifica la ZSC marina IT9150011 "Alimini" mentre le linee a tratto gialle le aree di dragaggio dei sedimenti*

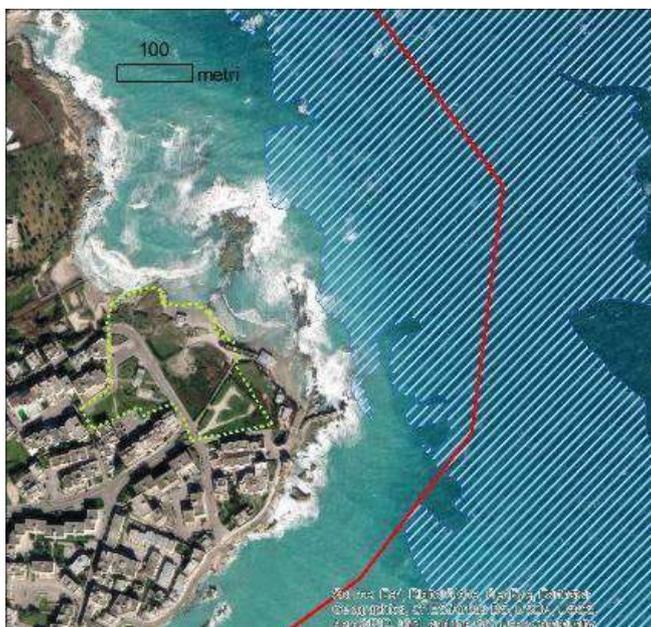
Il sito di riutilizzo dei materiali dragati in località Porto Craulo non è direttamente interessato da siti della Rete Natura 2000 risultando, comunque, posto a circa 250 metri dal perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini". La DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" riporta, nelle aree interessate dalle



opere in progetto, la presenza dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)".



Porto di Otranto - L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Porto Craulo -L'area tratteggiata blu identifica l'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" mentre le linee rossa continua il perimetro della ZSC marina IT9150011 "Alimini"



Gli elaborati esaminati relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) non contemplano l'analisi delle opere di riutilizzo delle dei sedimenti in località Porto Craulo.

#### **Aree protette**

Nei pressi (circa 500 metri) dell'area di progetto del Porto di Otranto si segnala anche la presenza del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

#### **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

Lo specchio d'acqua portuale è sottoposto ai seguenti vincoli:

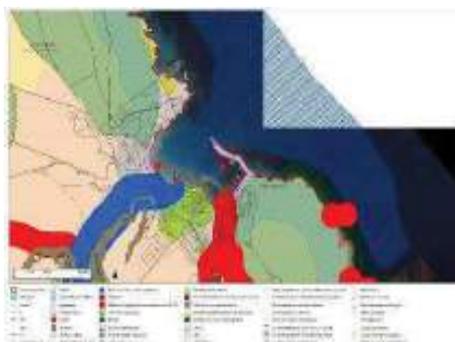
- Vincolo monumentale indiretto (DDR 25.01.2011 PROT. 878);
- Vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex Legge n. 1089/39;
- Vincolo ex L. n. 3267 del 30/12/23 e forestale;
- Vincoli ai sensi della L. 29/06/39 N° 1497 emessi dal Min. Beni Culturali ed Ambientali ("Galassini");
- Servitù militari - usi civici - aree demaniali.
- Siti di rilevanza naturalistica (UCP)

Nelle aree di ricostruzione del sistema dunale vige:

- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 490/99, già ex legge N. 1497/39;

Non sono presenti usi civici, vincolo idrogeologico, vincoli faunistici.

Il sito interessato dal progetto risulta assoggettato alle previsioni e alle prescrizioni del PPTR della Regione Puglia. In riferimento alla ricostruzione dunale, l'intervento risulta però compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR potendo rientrare al punto b2) (realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli) e negli interventi auspicabili del punto c1) (volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale). Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. Tutele paesaggistiche non possono riguardare il fondo del mare che in ogni caso l'intervento di dragaggio del bacino libera garantendo migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. L'intervento, infatti, per tale motivo rientra tra quelli auspicabili di cui all'art.47 (NTA del PPTR), comma 4, punto c4) (rimozione elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque).

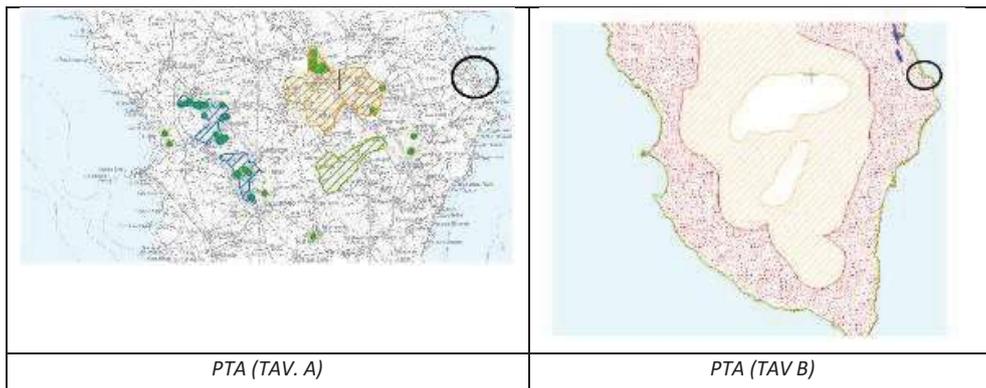


*Stralcio PPTR*



### Piano di tutela delle acque della Regione Puglia (PTA)

L'area di intervento rientra tra quelle classificate come "Aree vulnerabili da contaminazione salina", ma dal momento che non si prevedono emungimenti e/o immissioni in falda il progetto risulta coerente con il Piano.



### Piano territoriale di coordinamento della provincia di Lecce (PTCP)

L'area oggetto di intervento, riportata nella tavola 11 del Piano, viene classificata nell'ambito delle POLITICHE DELLA MOBILITÀ come "PORTO", mentre le aree di "ricostruzione dunale" rientrano nell'ambito delle POLITICHE INSEDIATIVE, in parte come aree pianificate (zone b,c,d) e in parte come ambiti subcostieri. L'intervento di progetto, qualificando il porto e rigenerando il parco costiero, quindi, rientra nella destinazione generale prevista risultando in coerenza con le previsioni.

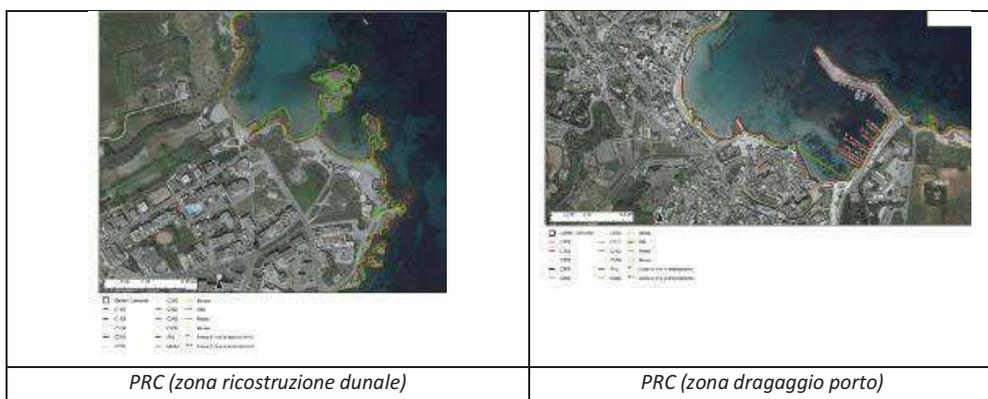


PTCP Provincia di Lecce



### Piano regionale delle coste (PRC)

Con riferimento alle aree di intervento dunale si precisa che molte aree sono esterne al demanio e quindi non rientranti nella pianificazione. In ogni caso le opere riguardano la ricostituzione di sistemi dunale preesistenti in disfacimento e quindi sono coerenti con le previsioni del PRC che per tali aree prevede le seguenti classificazioni. Il Piano, in virtù dell'analisi delle criticità e sensibilità, classifica le aree costiere in varie classi associando ad ognuna delle norme di attuazione prescrittive. Il sito di intervento è classificato: "C3.S2: C3 bassa criticità – S2 media sensibilità".



### Piano di bacino stralcio di assetto idrogeologico (PAI)

Il comune di Otranto è interessato dalla presenza di aree ad alta pericolosità idraulica (AP), che interessano il Fiume Idro e il canale della Valle delle Memorie.

Sono presenti inoltre a ridosso del costone della Madonna dell'Altomare e del Bastione Pelasgi vincoli geomorfologici. Il canale della Valle delle Memorie e il Bastione Pelasgi sono gli elementi vincolati più prossimi all'area di dragaggio ma poiché interessano solo aree a terra non incidono sugli specchi acquei e quindi non pongono vincoli e limiti alle attività di dragaggio.



PAI



### Descrizione dell'intervento

(cfr. elaborato H-Studio di impatto ambientale.pdf)

Le opere in progetto riguardano il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali). Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti.

Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m<sup>2</sup>, così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m<sup>2</sup>
- area 2 (molo S. Nicola): 6.740 m<sup>2</sup>

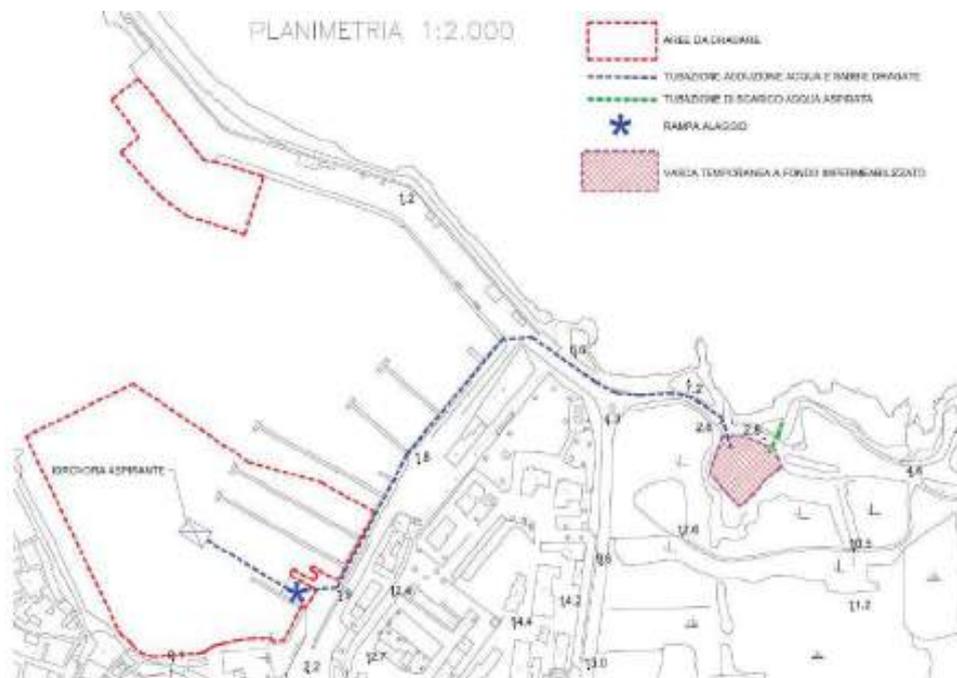
Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri. Pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m<sup>3</sup>. L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.



*Aree di dragaggio*

Il progetto prevede, inoltre, il totale riutilizzo dei materiali dragati ai fini della ricostruzione di un sistema dunale, in località Porto Craulo, secondo criteri di ingegneria naturalistica.

I sedimenti dragati saranno stoccati in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua marina contenuto all'interno. Il sito di stoccaggio è stato individuato a ridosso del porto, in zona "Cave", già utilizzato in passato sia nei precedenti dragaggi che nelle fasi di manutenzione della mantellata per la costruzione di massi in cls. L'area di deposito temporaneo dei sedimenti interessa un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq, attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Si tratta di un'area che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città (Rif. Elab. Relazione su vasca con allegati.pdf).



Nel documento <<PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020 - Elab 01\_ Relazione Tecnica.pdf>> si riporta che, l'intervento proposto mira alla riqualificazione di un'area periurbana ubicata a nord del Centro abitato di Otranto, in località "Porto Craulo", mediante:

- 1) la ricostruzione dei cordoni dunale in erosione, mediante: apporto di 39.177 mc di sabbia, derivante dagli interventi di dragaggio del Porto di Otranto; successiva riconfigurazione plano-altimetrica degli stessi cordoni, secondo le quote di progetto;
- 2) il restauro vegetazionale dei cordoni dunale di cui al punto 1, ubicati in uno degli ultimi tratti di costasabbiosa del territorio idruntino, ubicato nel perimetro urbano, avente una lunghezza di circa 175 m ed una profondità max di circa 80 m, al fine di contenere i processi erosivi interessanti tale tratto di litorale, da attribuirsi all'azione antropica esercitata dai bagnanti, nonché a quella esercitata dal vento (surrenamento), spirante dal mare verso l'entroterra. Gli interventi contribuiranno al restauro di aree occupate potenzialmente adatte ad ospitare i seguenti habitat: 2110: Dune embrionali mobili; 2120: Dune mobili del Cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche); 2250\*: Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 3) l'eliminazione di alcuni detrattori paesaggistici rappresentati da: un tratto di strada asfaltata adiacente il cordone dunale (lunghezza di m 170, larghezza 6-10 m), per una superficie complessiva di circa 1.220 mq; delle aree degradate limitrofe alla strada sopra citata, utilizzate a parcheggio caotico non regolamentato e interessate da vegetazione aliena; marciapiedi interessanti il tratto di strada da dismettere.
- 4) la riqualificazione delle aree oggetto d'intervento è da conseguirsi anche mediante: la realizzazione di camminamenti destinati ad una viabilità lenta, ciclo pedonale, caratterizzati da una pavimentazione ecologica drenante; la realizzazione di aree a verde, riproducendo su piccola scala delle tipologie forestali scrivibili: all'habitat 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"



sottotipo 45.31 LecceteTermofile e Meso-mediterranee dell'Italia Costiera e Sub-costiera; nonché all'habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

5) l'arretramento verso l'entroterra del tratto di strada per il quale è stata prevista la dismissione, associato ad un riposizionamento di alcune aree a parcheggio esistenti. Sia il nuovo tratto di viabilità che le aree a parcheggio sono da realizzarsi in conglomerato bituminoso, interessando una superficie di circa 3.000 mq, associando delle alberature stradali di Leccio (*Quercus ilex* L.).

6) prolungamento di 93 metri delle passerelle in legno esistenti, interessando il cordone dunale da riconfigurare e restaurare, al fine di consentire un facile accesso alla spiaggia anche ai diversamente abili. È stato previsto anche un apposito allestimento delle passerelle mediante posizionamento di un corrimano in legno e n° 5 mappe tattili per ipovedenti.

7) Il passaggio tra la vegetazione dunale e quella dell'immediato entroterra sarà segnato oltre che da camminamenti ciclo-pedonali anche dalla realizzazione di muretti a secco, aventi una lunghezza di metri 495 ed una volumetria complessiva di mc 257,40.

8) messa in opera di staccionata in legname di castagno ai margini dei nuovi tratti di passerella per una lunghezza complessiva di metri 110.

9) riqualificazione di un'ampia area a parcheggio, ubicata a ridosso del cordone dunale in erosione mediante: Asportazione e smaltimento in discarica autorizzata di piante arbustive ed arboree secche, seccagiose e prive di avvenire, presenti nell'area parcheggio; riconfigurazione delle scarpate del sito destinato a parcheggio e successiva messa in opera di biorete in fibra naturale; formazione di pavimentazione drenate mediante apporto di pietrisco calcareo su una superficie di circa 4.000 mq, per un'altezza di circa 10 cm; messa a dimora sulle scarpate del parcheggio, vale a dire su una superficie di mq 240, di elementi arbustivi autoctoni, tipici dell'habitat 2260 (*Lentisco*, *Erica arborea*, *Timo*, *Corbezzolo*); fornitura e messa a dimora di elementi arborei di prima scelta (*Pioppo bianco* e *Tamerici spp*) in modo da garantire delle zone d'ombra.

10) al fine di favorire una facile fruizione dei luoghi sono stati previsti ulteriori arredi quali: n° 7 panchine con struttura in ghisa e listoni di legno; n° 4 cassette porta libri in legno; n° 10 cestini portarifiuti in lamiera zincata, con apposito palo di sostegno; n° 3 portabiciclette con struttura e reggi ruota in tubolare di acciaio 5 posti;

11) predisposizione e diffusione di materiale divulgativo (*Depliant* e *Brochure*).



REGIONE  
PUGLIA



Area di riuso dei sedimenti dragati in località Porto Craulo

## VALUTAZIONI

### Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - o sia elaborato uno specifico Piano di pronto Intervento Emergenze che dovrà essere inserito e validato all'interno del Piano Sicurezza e Coordinamento di cantiere (PSC). Tale piano dovrà essere attivato in tutti i casi di incidenti che possano determinare la possibilità di dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente (sversamenti di idrocarburi, vernici, solventi, ecc.). Per la presenza di animali in difficoltà all'interno dello specchio acqueo marino e/o nelle aree terrestri oggetto delle lavorazioni;
  - o sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno studio che definisca l'attuale distribuzione dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di posidonia (*Posidonioceanicae*)" nell'intera area portuale e nell'area prospiciente l'imboccatura del porto (definita dalla direttrice che congiunge l'estremità del molo San Nicola e la località "Porto Craulo") sino a 300 metri a largo. I sistemi di monitoraggio da utilizzare dovranno seguire le linee guida disposte da ISPRA (*Manuali per il monitoraggio di specie*



*e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. Manuali e Linee Guida 190/2019) ed in particolare prevedere rilievi subacquei, visivi, video e fotografici accuratamente georeferenziati. Nello specifico la definizione dei limiti attuali del posidonieto dovrà prevedere l'utilizzo della tecnica del *Balisage* georeferenziato.*

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli interventi di dragaggio dei fondali marini nell'area portuale di Otranto:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi **a condizione che il progetto esecutivo sia sottoposto a questo Comitato in sede di verifica di ottemperanza con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**
- stante il livello di inadeguatezza emerso dall'analisi dei rapporti di prova allegati al Piano di caratterizzazione dei sedimenti e la non completa corrispondenza del Piano a quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente, si dovrà condurre una nuova campagna di analisi dei sedimenti da dragare ai fini dell'elaborazione di un più aggiornato Piano di caratterizzazione dei sedimenti da sottoporre al preventivo parere tecnico di ARPA Puglia. Si menziona che le analisi devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici oppure da laboratori privati accreditati, per ciascuna delle determinazioni analitiche, da organismi riconosciuti ai sensi della UNI CEI EN 17011/05. A garanzia della qualità del dato, è opportuno che un secondo soggetto, di diritto pubblico, esegua contemporaneamente le medesime analisi su almeno il 10% dei campioni e in numero non inferiore a tre;
  - sia redatto il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, così come evidenziato dal parere ARPA prot. 14553 del 01/03/2021 a cui si rimanda integralmente;
  - sia sottoposto a questo Comitato, in sede di verifica di ottemperanza, uno specifico progetto operativo inerente lo stoccaggio, compreso il sito preliminarmente individuato a ridosso del porto in zona "Cave", che illustri le misure di isolamento, del fondo e lungo e delle pareti, nonché le procedure di vagliatura e separazione del materiale organico eventualmente presente nel sedimento, in dipendenza della qualità del materiale e dei tempi di permanenza. Inoltre, dovranno essere identificati eventuali percorsi di fuga delle acque drenate dal sedimento e dalle acque piovane, considerando anche le potenziali variazioni di volume dei sedimenti dragati prima, durante e dopo la loro collocazione;
  - l'area di dragaggio dei sedimenti dovrà essere completamente racchiusa da barriere galleggianti rimovibili (panne antitorbidità di tipo profondo), che impediscono ad inquinanti e corpi estranei di contaminare l'ambiente marino all'esterno dell'area di dragaggio, costituite da teli di tessuto nobilitato rivestito da materiale di tipo gommato,



neoprene o PVC, che ne garantisce l'impermeabilità all'aria e all'acqua, con caratteristiche galleggianti e protettivi che trattengono eventuali propagazioni di polvere e particelle solide di varia grandezza prodotte eventualmente dalle lavorazioni;

Con riferimento agli interventi di ripristino nell'area di Porto Craulo:

- dovrà essere sottoposto a questo comitato, in sede di verifica di ottemperanza, il progetto esecutivo delle opere di ricostruzione dunale che tenga conto di quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella relazione *“Richiesta rettifica degli elaborati del PPTR in attuazione di quanto previsto dall’art. 104 delle NTA del PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015”*.
- potrà essere prevista l'utilizzazione dei sedimenti dragati nel porto di Otranto nell'area di Porto Craulo, per la ricostruzione dunale e degli Habitat descritti in progetto, a condizione che a valle del prescritto nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti, **sia verificata la classe di qualità** (ex D.M. 173/2016) **e la piena compatibilità granulometrica, chimica ed ecotossicologica** di cui all'Allegato Tecnico al DM 173/2016 da sottoporre a questo Comitato e al parere tecnico di ARPA Puglia in sede di verifica di ottemperanza;



**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “**CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso**” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Arch. Lorian Filomena Dal Prà</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE  
PUGLIA**

	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia <b>Dott. Nicola Ungaro</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali <b>Dott. Michele Bux</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica <b>Ing. Michele Prencipe</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



A **Regione Puglia**  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
c/a Presidente del Comitato Regionale VIA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e.p.c. **ARPA Puglia**  
Direzione Scientifica  
DAP Lecce  
SEDE

**Oggetto:** “ID VIA\_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)” Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 257 del 08/01/2021. **Parere di ARPA Puglia – Contributo dell’U.O.C. Ambienti Naturali.**

A riscontro della nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo ARPA con il n. 881 del 08/01/2021, di seguito si rappresentano le valutazioni di questa Agenzia rispetto al documento “*Elaborato D - Piano e Caratterizzazione dei sedimenti (redatto ai sensi del Decreto MATTM n.173/2016)*” reso disponibile dal proponente.

1

Le osservazioni di questa Agenzia sono state organizzate in maniera sequenziale rispetto alla suddivisione in paragrafi e capitoli dell’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173 del 15 luglio 2016, di riferimento per gli interventi di cui all’oggetto, al fine di un puntuale riscontro circa l’ottemperanza della documentazione visionata rispetto alle indicazioni del citato Decreto.

Elaborato D - Inquadramento dell’area di escavo (Capitolo 1 dell’Allegato Tecnico -AT):

1. L’informazione cartografica dell’area di escavo non risulta essere stata restituita in versione informatizzata (formato shape file.shp o cad.dwg – par.1.1.1);
2. Non sono presenti indicazioni sulle caratteristiche chimico – fisiche della colonna d’acqua (par.1.4 dell’AT);
3. Non è presente una planimetria in scala opportuna che evidenzi gli interventi di dragaggio effettuati nell’area negli ultimi 5 anni e comunque l’ultimo intervento in ordine temporale (par.1.5 dell’AT);
4. Tessitura, mineralogia dei sedimenti e principali caratteristiche ecotossicologiche vanno inserite nella descrizione dell’area di escavo così come indicato nel paragrafo 1.6 dell’AT;
5. Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi animali e vegetali dell’area di escavo (par. 1.8), non sono presenti informazioni coerenti con quanto richiesto dall’AT.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare**  
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari  
Tel. 080 9730701  
e-mail: [crm@arpa.puglia.it](mailto:crm@arpa.puglia.it)



Elaborato D - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini (Parte 2 dell'Allegato Tecnico):

6. Relativamente al disegno di campionamento non è stata fornita dal proponente una sovrapposizione fra l'area interessata dal dragaggio e la distribuzione delle aree unitarie proposte per l'individuazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, per quanto riguarda la scelta delle aree unitarie si osserva che, come visibile in Allegato 1 dell'Elaborato D, quelle di tipologia 2 denominate S1, S2 e S3 non risultano essere a distanza superiore ai 50 m da pontili, darsene e banchine delle aree interne (requisito necessario secondo l'interpretazione dell'AT al D.M. 173/2016 per le aree di tipologia 2) e, pertanto, dovrebbero essere sostituite da aree unitarie di tipologia 1;  
L'altezza di ogni carota prelevata nei singoli punti di campionamento deve essere almeno pari allo spessore del sedimento da asportare nella rispettiva area unitaria (par.2.2 dell'AT). A tal fine dovrà essere dunque verificato preliminarmente lo spessore sito-specifico del sedimento;
7. Non è presente una relazione tecnica unica così come richiesto nell'AT al D.M. 173/2016, contenente le seguenti informazioni:
  - a. *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* di cui al Capitolo 1;
  - b. le *Schede di campo* di cui ai paragrafi 1 e 5;
  - c. i rapporti di prova.

Si ricorda che i modelli editabili della *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* e delle *Schede di campo* sono disponibili sul sito internet di ISPRA;
8. Non è presente una rappresentazione della classificazione delle singole aree unitarie (per livelli) rispetto alla batimetria, a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota del livello medio del mare al momento del campionamento, così come indicato in fig.5 alla pag. 27 dell'AT;
9. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione ecotossicologica (par. 2.3 dell'AT), l'organismo *Brachionus plicatilis* utilizzato dal proponente non è compreso tra quelli indicati nella tab.2.3 a pag. 29 dell'AT, e dunque dovrà essere sostituito in accordo alle modalità (specie e tipologia di test) indicate nella citata tab. 2.3. Inoltre, non è stato indicato quale tipologia di integrazione, se quella ponderata o quella tabellare, sia stata utilizzata per la classificazione ecotossicologica. Più in generale tutti i risultati, inclusi i dati relativi ai controlli positivi (rapportati alla carta di controllo del laboratorio), in forma riepilogativa tabellare, devono essere comunque riportati e discussi nella Relazione tecnica. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016;
10. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione chimica (par. 2.4 dell'AT), non è indicato quale criterio di integrazione, ponderata o tabellare, sia stato utilizzato. In generale, i risultati delle analisi chimiche devono essere riportati su rapporti di prova rilasciati dai laboratori. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016. Inoltre, le seguenti informazioni:
  - a. percentuale di recupero rispetto a materiali standard certificati;
  - b. limite di quantificazione (garantendo quelli di cui alla Tabella 2.4);
  - c. incertezza estesa;
  - d. valutazioni di QA/QC;

2



possono essere inserite sui medesimi rapporti o riportate nella Relazione tecnica. Gli stessi risultati, in forma riepilogativa tabellare, dovrebbero comunque essere riportati e discussi nella relazione tecnica;

11. È assente una caratterizzazione fisica, come richiesta al par. 2.5 dell'AT da cui si evince che la descrizione macroscopica dei sedimenti deve essere riportata nella "scheda di campo" (vedasi paragrafo 1.1 dello stesso AT), assieme ai dati di campo ritenuti più significativi. Nel caso di riutilizzo dei sedimenti per attività di ripascimento costiero deve essere prodotta anche la curva di distribuzione granulometrica cumulata e la ripartizione delle differenti frazioni sabbiose. Si ricorda che la composizione granulometrica del sedimento è un elemento discriminante per valutare l'idoneità di un sedimento dragato ad uno specifico uso. Nel caso di specie è parere di questa Agenzia che la destinazione finale di un sedimento con una frazione pelitica superiore al 90% (come risulta dai rapporti di prova di gran parte dei campioni di sedimento) debba seguire le indicazioni riportate nell'AT al DM 173/2016 e, in ogni caso, debba essere valutata con estrema attenzione.
12. È assente una analisi delle comunità fito-zoobentoniche eventualmente presenti nelle aree direttamente ed indirettamente (e.g. eventuale plume di torbida) influenzate dalle attività di escavo.

Elaborato D - Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali (Parte 3 dell'Allegato Tecnico):

13. È assente il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'AT;
14. Durante le operazioni di dragaggio dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a confermare l'area di escavo, al fine di eliminare/contenere potenziali plumi di torbidità derivanti dalle stesse attività, viste anche le caratteristiche granulometriche del sedimento da dragare.

3

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

*Dott. Nicola Ungaro*

I Funzionari

*Dott. Enrico Barbone*

*Dott. Giuseppe Locuratolo*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare**  
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari  
Tel. 080 9730701  
e-mail: [crm@arpa.puglia.it](mailto:crm@arpa.puglia.it)

PROVINCIA DI LECCE

U

Protocollo N.0027025/2021 del 28/06/2021


**PROVINCIA DI LECCE**  
**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Resp. a Nota \_\_\_\_\_  
 Allegati: \_\_\_\_\_  
 Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno  
 Tel.: 0832/683750  
 PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, data del protocollo

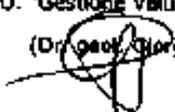
A:

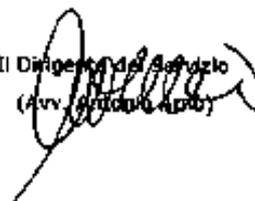
Inviata a mezzo PEC  
servizio.ecologia@pac.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

**OGGETTO: ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR - FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 - AZIONE 7.4. "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE).**  
**Comunicazione di riscontro a Vs. nota prot. n. 9683 del 22/06/2021 - Convocazione Conferenza di Servizi.**

Facendo seguito a nota 22/06/2021 di codesta Sezione, acquisita al prot. n. 26443/2021, di convocazione per la data odierna a Conferenza dei Servizi inerente il procedimento in oggetto, lo scrivente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale comunica, alla luce delle dichiarazioni già rese nel corso della seduta del 26/03/2021, esaminata la documentazione resa disponibile tramite pubblicazione sul portale ambientale regionale ed esprimendo piena condivisione delle valutazioni, condizioni, prescrizioni espresse dal Comitato Regionale VIA, comunica il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"  
 (Dott.  Giorgio Piccinno)

Il Dirigente del Servizio  
 (Avv.  Piccinno)

**COMUNE DI OTRANTO**

Provincia di Lecce

Via Basilica, 10

C.A.P. 73028 – Tel. 0836-871319 / Fax 0836-801845

Prot. 21436

del 03/12/2020

Spett.le  
REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio VIA e VINCA  
Via Gentile, 52  
70126 Bari

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FERS – FSE 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4 – “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto.  
Indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria VIA ex art. 14 co. 1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.  
Trasmissione di parere tecnico.

Il sottoscritto Ing. Emanuele Maria Maggiulli, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Otranto, a riscontro della Vostra nota del 27/11/2020 acclarata al protocollo comunale al n. 21051 del 30/11/2020, trasmette parere tecnico relativo al procedimento di cui in epigrafe.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
(Ing. Emanuele Maria Maggiulli)





COMUNE DI OTRANTO  
Provincia di Lecce  
Via Basilica, 10  
C.A.P. 73028 – Tel. 0836-871319 / Fax 0836-801845

## AREA TECNICA

Oggetto: ID VIA 540 – POR PUGLIA FERS – FSE 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4 – “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” - Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), come disciplinato dall’art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto.  
Indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria VIA ex art. 14 co. 1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell’art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

### PARERE TECNICO URBANISTICO

Il sottoscritto Ing. Emanuele

#### PREMESSO

- che gli interventi di dragaggio all’interno del porto di Otranto, previsti nel progetto “Interventi di dragaggio e gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto”, finanziato con il programma POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII - Azione 7.4., sono indispensabili per garantire canali di manovra e ormeggi più sicuri, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti;
- che il progetto, integrandosi con altro intervento finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “ Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo” ), riutilizza le sabbie dragate prevedendo una ricostruzione di sistema dunare, a nord della baia della città, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana;
- che lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Otranto è definito dal P.R.G., adottato con Deliberazione di C.C. 118 del 24/07/1987 ed approvato dalla Regione Puglia con deliberazioni della G.R. n. 3762 del 08/08/1996 e n. 1617 del 20.05.1998;
- che il porto di Otranto è dotato anche di PRP approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1773 del 02.08.2011.

#### CONSIDERATO

- che il P.R.G. non dà classificazioni allo specchio acqueo interessato dal dragaggio mentre classifica le aree del riuso delle sabbie in località Porto Craulo, in parte come “aree del demanio marittimo” e in parte come “aree regolamentate da piani esecutivi”;
- che lo strumento urbanistico relativo al bacino portuale e quindi anche allo specchio acqueo è il P.R.P., che fa rientrare la parte a mare da dragare nel “sottoambito porto operativo”. In particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella zona SP1 (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona accosti per attività commerciale e crocieristica. Inoltre, il PRP presenta una tavola nella quale sono riportate le batimetrie da garantire nel porto per un

ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento con riferimento agli aspetti tecnici e urbanistici in quanto:

- gli interventi da realizzare su tali aree sono compatibili con le previsioni del P.R.G. e con le destinazioni dello stato di fatto;
- gli interventi risultano compatibili con le previsioni del P.R.P. in quanto garantiscono le batimetrie riportate nello stesso e rientrano negli interventi progettuali ammissibili per le destinazioni individuate per lo specchio acqueo dallo stesso Piano.

Otranto, 03 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
(Ing. Emanuele Maria Maggiulli)



Firmato digitalmente da: Emanuele Maria Maggiulli  
Organizzazione: COMUNE DI OTRANTO/83000990750  
Data: 03/12/2020 11:52:43



CAMPOBASSO GIOVANNI  
28.06.2021 08:34:19 UTC

Firmato digitalmente da:  
RAFFAELE PIEMONTESE  
Regione Puglia  
Firmato il: 28-06-2021 11:48:41  
Seriale certificato: 667475  
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1045** del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

**OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.**

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

---

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

---

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

**OGGETTO: *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 089/7686 del 25.06.2020, acquisita al prot. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/4908 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per gli "*Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti*" Proponente: Comune di Otranto (LE);
- con parere rilasciato nella seduta del 15.03.2021 il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, preso atto di quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.2021, di cui all'art. 27-bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 in merito all'intervento di dragaggio dei fondali marini, ha valutato la compatibilità paesaggistica dell'area di deposito temporaneo in località "Le Cave", evidenziando i contrasti degli interventi, propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di presentare la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, nonché un progetto di recupero dell'area in zona "Cave", da realizzare ad ultimazione dell'intervento di deposito;
- con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, acquisita al protocollo n. 145/4354 del 12.05.2021 il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali;
- con nota prot. n. AOO\_145\_4509 del 17.05.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata al Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALL. A), la competente Soprintendenza ha espresso "*parere*

---

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

*favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**Considerato che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"*. Proponente: Comune di Otranto, di cui all'oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

---

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessora relattrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. *Proponente: Comune di Otranto*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 4509 del 17.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
  - sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come *“discarica”* di materiale di risulta di cantieri edili;
  - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innestare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;
  - sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della

OGGETTO: *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- nuova vegetazione;
- sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
  - sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
  - al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
  - a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;
  - la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

*"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio – temporaneo o definitivo di quanto rimosso – dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.*

Tutela archeologica

- a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

subacqueo;

d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;

e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;

f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;

g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzi la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.

h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

#### Tutela paesaggistica

- il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;
  - considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;
  - le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13".
- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Sindaco del Comune di Otranto;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
(ing. Grazia Maggio)

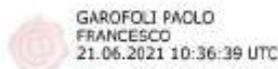


Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:  
(ing. Barbara LOCONSOLE)



Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



L'Assessora proponente  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)  
MARASCHIO  
ANNAGRAZIA  
21.06.2021  
13:04:59 UTC

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/OEL/2021/00034

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". *Proponente: Comune di Otranto*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 4509 del 17.05.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona "Cave" solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona "Cave", così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
  - sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come "discarica" di materiale di risulta di cantieri edili;
  - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;
- sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;
  - sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
  - sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
- al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
  - a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo - pedonali;
  - la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

*"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assenti con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio - temporaneo o definitivo di quanto rimosso - dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.*

Tutela archeologica

*a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;*

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lineari pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
- f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzia la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.
- h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

#### Tutela paesaggistica

- il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

OGGETTO: "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Proponente: Comune di Otranto. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

- *considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;*
- *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13”.*
- Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Lecce;
  - al Sindaco del Comune di Otranto;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.

**Il Segretario Generale della Giunta**

**Il Presidente della Giunta**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00034

**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti. Proponente:  
Comune di Otranto (LE)****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 089/7686 del 25.06.2020, acquisita al protocollo n. 145/4908 del 25.06.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento "ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE)".

Con nota prot. n. 089/3750 del 16.03.2021, acquisita al protocollo n. 145/2363 del 16.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato in data 26.03.2021 la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Nella suddetta seduta di Conferenza di Servizi il rappresentante della scrivente Sezione ha evidenziato alcune criticità in merito al deposito temporaneo in località "zona cave", per la presenza in quell'area di una molteplicità di vincoli paesaggistici che rendono assai problematico il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, e ha invitato il proponente a individuare una soluzione alternativa.

Con nota prot. n. 089/5427 del 13.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3372 del 14.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23.04.2021, rappresentando che il Comune di Otranto, con nota prot. n. 6292 del 6.04.2021, ha trasmesso integrazioni documentali.

Con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, esaminando la soluzione alternativa alla cassa di colmata in località "Cave", proposta dal Comune, che prevedeva la realizzazione della vasca temporanea per il deposito dei sedimenti nella "zona mercato settimanale" in una porzione di un parcheggio di proprietà del Comune con superficie di circa 2.500 mq, collocato in via Orte, a ridosso dell'area portuale, ha dato parere favorevole con prescrizioni all'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 089/6109 del 27.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3850 del 27.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 23.04.2021. Nel suddetto verbale si legge che "Il **Presidente** anticipa che la proposta alternativa avanzata il 6.04.2021 per il deposito temporaneo è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località "Le Cave", più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista. Il Presidente raccomanda che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria. Passa quindi la parola al dott. Bux. Il dott. **Bux** riferisce che il sito individuato per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati nel porto di Otranto viene classificato dal PAI nella classe di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*rischio R4 - molto elevato, per la quale le NTA al PAI affermano che "sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche". Inoltre, stante l'estrema vicinanza (inferiore a 50 metri) tra il sito di deposito e le abitazioni del centro urbano di Otranto, emergono possibili impatti determinati dalle emissioni odorigene rilasciate dai sedimenti marini ricchi di sostanza organica. Il Sindaco interviene riferendo di ritenere il sito della zona Cave il più idoneo per l'installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani. Anche da un punto di vista paesaggistico l'area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività.....omissis.... Il Sindaco chiede che la Sezione Paesaggio della Regione Puglia valuti la compatibilità paesaggistica della soluzione di area di deposito in località "Le Cave".*

Con nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, preso atto di quanto riportato nel suddetto verbale e fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/3728 del 23.04.2021 in merito all'intervento di dragaggio dei fondali marini, ha valutato la compatibilità paesaggistica dell'area di deposito temporaneo in località "Le Cave", evidenziando i contrasti degli interventi, propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di presentare la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, nonché un progetto di recupero dell'area in zona "Cave", da realizzare ad ultimazione dell'intervento di deposito. Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, acquisita al protocollo n. 145/4354 del 12.05.2021 il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\20200921_15740_Otranto.pdf	a23e7eb6d879a29d0ddc51491160c2eb
progetto\20200921_15748_Otranto.pdf	4e0dcbb7c4312b8b9ef8b09826f7e396
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\0 elenco elaborati.pdf.p7m	a54dbfecc3e6f17b2daec533af1fd449
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\A.pdf.p7m	19f058d29778c8efa44a8f5aceb94338
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\B.pdf.p7m	38d461f0d8fd4a9eee410e8882c767de
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\C.PDF.p7m	7a20e721d2d16d255a90fa76c04447d7
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\D.pdf.p7m	c7c694e83366559f030ec86c3c5a83ca
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\E.pdf.p7m	d8eb3c5a41dfc97d5b1a565fe61a79de
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\F.pdf.p7m	47393ad537700490b316a9737592f579
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tab. 1.pdf.p7m	8b0da42b0ea7317e045c89a683b98c81



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 10.pdf.p7m	f874a60939d91a9982b415adf118abec
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 10bis.pdf.p7m	8aa17d0e99c9595ee15465453904f648
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 11.pdf.p7m	6cde0c617bd3d926403c32f4a2155e10
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 12.pdf.p7m	ab68900c623203c6df408e53e6a8d6d0
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 2.pdf.p7m	c6ccea59405c1171c8768b1725961d99
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 3.pdf.p7m	21dc8238008f82ad08e69ad1d06882f8
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 4.pdf.p7m	b0c561cf2742aa19a8f89e126a6d543b
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 5.pdf.p7m	ad32018d5dc56ef8194b431360814a32
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 6.pdf.p7m	b0a65701eb348aa27d0df05407a67f4d
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 7.pdf.p7m	6ff54f2f0ee2132677b202c6062eaff5
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 8.pdf.p7m	b1c1b3b95005ef8751ddbb7735c1010f
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\1 PROGETTO DEFINITIVO DRAGAGGI\Tav. 9.pdf.p7m	af4124561da073dd759cb10b75199df9
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\Allegato 1_Piano e caratterizzazione sedimenti.pdf.p7m	8bec7bef757e1af45cf69662adf73826
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VIA 2020 - firma digitale\H_Studio di impatto ambientale.pdf.p7m	87c3e8891d051b1d7e937c57502d499b
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VIA 2020 - firma digitale\Hbis_Sintesi non tecnica SIA.pdf.p7m	50e1139c50b3c9d24c8a5ad2ee2ee9c7
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VINCA - firma digitale\VINCA.pdf.p7m	57bbff200ceaed86bb12586ac95edff3
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborati VINCA - firma digitale\Screening VINCA e matrice.pdf.p7m	6c8d7a29167fefbd1cbe8ec50d2122cc
progetto\IDVIA540_DragaggioOtranto\CD_DragaggioOtranto\elaborato Relazione Paesaggistica 2020 - firma digitale\G_relazione paesaggistica.pdf.p7m	0f4e328a85e804969d386c678e9bf108
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\Relazione_Porto_Otranto_def.pdf	8a15d10556e638a4df613d7f6e40dc5c
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\Relazione_su_vasca_con_allegati.pdf	4b16592a83725bdab3a56d3af8b27a37
progetto\IDVIA_540_integrazioni_marzo2021\prot_15127_2020-11-30.pdf	02ff7280136d643760a0fe7fbc72285a
progetto\Nota di riscontro.pdf.p7m	1c7c4e37885056335bca30cbe0779d1f
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 01_ Relazione Tecnica.pdf	97e101f13f4ea6170c70f708e4edaf2c
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 02_ Relazione Paesaggistica.pdf	c281f96cce1e8b7fe6f36c68ad90dd63
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 03_ Quadro Economico.pdf	bfe2c5f5851fe1e6ff9cbd32c76fa802
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 04_ Elenco Prezzi.pdf	ae52109f2f35bb64d2d1023ebd7dcb7
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 05_ Computo Metrico Estimativo.pdf	68f49a36c89b0978ec2c3ce8bdb5cb37



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 06 _ Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf	6ac97c8678eebf82431fd15626dd248f
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elab 07 _ Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf	6e03ececadd88159a56f197f47cb225
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Elenco elaborati.pdf	ddafa8a8939df84594c250e394b60314
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_01 Inquadramento territoriale - Stralci planimetrici e sistema vincolistico del PPTR.pdf	c7d3cf73fe7ab7c0b7961df57273dbce
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_02 Planimetria Stato di Fatto.pdf	984540fc949098da6a1ed3e007c4453d
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_03 Planimetria punti di vista Documentazione Fotografica.pdf	eb3b0d039083f6681b241380fa03417a
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_04 Planimetria interventi di progetto.pdf	23bce7ffff34a1e02fc73248afc5acff
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf	9ac03c0aca3349d2ec4771a745561bcd
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf	b582429e4ab2ad998d56cbf2433e36e9
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_07 Particolari.pdf	e33147d12485ead463a4b3da84e0828e
progetto\PROGETTO DEFINITIVO PORTO CRAULO settembre 2020\Tav_08 Coerenza esterna - Ortofoto interventi.pdf	01460877ea763d44b0e8dcd1583c1f5
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato A rel. agronomica\Relazione Tecnica Otranto materiale dragato.pdf	7e94a569d1c4e08102fd82c026a8a6fb
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Elab 01_ Relazione Tecnica.pdf	97e101f13f4ea6170c70f708e4edaf2c
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_05 Sezioni stato di fatto e di progetto (A-A e B-B) - Particolari.pdf	9ac03c0aca3349d2ec4771a745561bcd
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_06 Sezioni stato di fatto e di progetto (C-C e D-D) - Particolari.pdf	b582429e4ab2ad998d56cbf2433e36e9
progetto\integrazioni_01_2021\Allegati\Allegato B progetto Porto Craulo\Tav_07 Particolari.pdf	e33147d12485ead463a4b3da84e0828e
progetto\integrazioni_01_2021\risposta VIA gennaio 2021.pdf	ba5c8a867637ffe3911d27dbff2824f7
RECUPERO ZONA CAVE\C_computo_metrico.pdf	8824277d87c224b44e6564a0748f5d80
RECUPERO ZONA CAVE\F_quadro_economico.pdf	4985f2ccb6976587a5dfd1dc15d9aa69
RECUPERO ZONA CAVE\Segnatura.xml	6cfff550e08c2d562d6d6abf6e13bf66
RECUPERO ZONA CAVE\Trasmissione_documentazione_vasca.pdf	6b3a39821901d1f5e1dff659bd7ec741
RECUPERO ZONA CAVE\V1.pdf	41191c8ff4e9457ca49084d0dd2cf6b4
RECUPERO ZONA CAVE\V2.pdf	360596c5a4db22575844bf9efcc3a29a
RECUPERO ZONA CAVE\V3.pdf	035e89cee6d8d7116b6293defdbdd3ce
RECUPERO ZONA CAVE\V4.pdf	01f5727de62b9713018b38ab6ba04bff
RECUPERO ZONA CAVE\V5.pdf	197db8ce561ff78006b5c1b5d1f55bf6
RECUPERO ZONA CAVE\V6.pdf	9f80b7b2b53ec2c7ea328a95b4dde2ab

Con nota prot. n. AOO\_145\_4509 del 17.05.2021 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro recapito finale in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a " Realizzazione di un parco periurbano costiero in località "Porto Craulo").

L'area oggetto dell'intervento di dragaggio è rappresentata da uno specchio d'acqua presente nella baia portuale di Otranto, mentre la località Porto Craulo è a nord del centro abitato in un contesto costiero che, con le opere di urbanizzazione e di antropizzazione, ha prodotto nei decenni scorsi la quasi scomparsa delle dune originarie.

Le aree da dragare nel porto hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise:

- area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 mq
- area 2 (molo S.Nicola): 6.740 mq.

L'altezza del dragaggio oscillando da 0,3 a 1,5 m ha altezza media di 0,90 m. I volumi da movimentare risultano pari a 39.177 mc, da utilizzare interamente per la ricomposizione dunare. Il progetto prevede di realizzare il dragaggio mediante l'utilizzo delle sorbone aspiranti, al fine di rimuovere solo le sabbie depositate, senza intaccare il banco calcarenitico di fondo e/o eventuali tracce archeologiche o pietrame. La procedura di dragaggio sarà condotta nei mesi non estivi.

Prima di procedere al trasporto delle sabbie in località Porto Craulo, sarà necessario liberarsi dell'acqua di mare aspirata e consentire alle sabbie di filtrare il residuo di acqua contenuto all'interno. Per tale motivo si prevede la realizzazione di una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti.

È stato individuato come sito per l'installazione della vasca un'area demaniale non marittima di circa 6.000 mq collocata a ridosso del porto, in zona "Cave", attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione comunale. Come indicato nella documentazione progettuale, sul fronte mare di quest'area demaniale verrà realizzato un argine in terra sciolta (di lunghezza 60 m) con altezza di 2,0 m (largo circa 4 m a scarpa), per il contenimento del dragaggio. Tale argine sarà realizzato con terre recuperate da scavi realizzati sul territorio. L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m. Il materiale dragato verrà immesso in vasca previo passaggio attraverso vasca metallica di setaccio con maglia 2x2

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

cm, al fine di trattenere eventuale materiale organico presente. In corrispondenza dell'argine in terra sarà innestata una tubazione in PEAD (da 125 mm) per l'allontanamento dell'acqua aspirata, lasciando le sabbie all'interno della vasca. Il materiale dragato sarà trasportato sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale. Sarà necessaria l'installazione di una stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima, nell'area adiacente agli archi del muro paraonde.

Il proponente afferma che, al termine delle operazioni di dragaggio, è previsto un intervento il cui obiettivo "è quello di ripristinare un elevato livello di naturalità in un'area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario. Il primo intervento da realizzare consiste nella eliminazione di materiali di risulta proveniente da cantieri (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.) e depositato in alcune aree del sito. Tale materiale sarà asportato a mano e smaltito in discariche autorizzate. Gli interventi più importanti interesseranno l'assetto vegetazionale dell'area. Una grande porzione dell'area è oggi caratterizzata da vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio. Nelle aree liberate e in quelle oggi prive di vegetazione per il passaggio indiscriminato di mezzi e persone si provvederà in parte a piantumare piante dell'habitat 6220 di Natura 2000".

**INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DUNARE**

Come si evince dal verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 26.03.2021 il "RdP, per quanto di competenza, ha chiarito che oggetto del presente procedimento è il progetto: POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" – e non altro. In particolare la REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITA' "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE" (totale importo di progetto € 873.000,00) non è oggetto di questo procedimento". Pertanto tale progetto non è oggetto della seguente istruttoria.

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**Struttura idro-geo-morfologica**

- **Beni paesaggistici:** l'area temporanea di stoccaggio è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Territori Costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area oggetto di dragaggio è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata da "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: le aree oggetto di intervento non sono interessate dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di dragaggio è interessata dall'ulteriore contesto di paesaggio "Sito di rilevanza naturalistica" a mare denominato *SIC Alimini* IT9150011, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale, ed in particolare l'UCP- "Prati e pascoli naturali" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Inoltre in prossimità dell'area di deposito temporaneo (ad una distanza di circa 10 m) è presente un'"area di rispetto dei boschi" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, nonché (ad una distanza di circa 20 m) è presente l'area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico – culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di dragaggio è interessata dal bene paesaggistico "zone di interesse archeologico" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR. L'area temporanea di stoccaggio è interessata dai beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare sono all'interno di aree vincolate come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" con D.M. 20-09-1975 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Otranto. Istituito ai sensi della L. 1497" e D.M. 01-08-1985 "Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo Istituito ai sensi della L. 1497", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE0069 e PAE0135)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree oggetto di intervento non sono interessate da ulteriori contesti di paesaggio della struttura antropica e storico – culturale.

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le serre Orientali".

In questa figura, le serre sono elementi di continuità geomorfologica tra l'interno e la costa: la loro struttura presenta una serie di bassopiani estesi che intersecano la costa creando caratteristici canali, entro i quali scorrono corsi d'acqua effimeri. Dal punto di vista dell'articolazione del territorio rurale l'entroterra della figura è costituito da un mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo e sono delimitati dalle geometrie dei muretti a secco e caratterizzati dalla ricorrente presenza di numerosi ripari in pietra quali "pagghiare", "furnieddhi", "chipuri", "calivaci". Nel territorio della figura la differenza geomorfologica e di articolazione dello spazio rurale tra costa e interno si tramuta in un territorio fortemente insediato nella sua parte più interna, che si struttura secondo una maglia fitta: la sorprendente quantità di piccoli e piccolissimi nuclei insediativi, impostati su di un reticolo viario denso dimostra come, pur con l'attuale tendenza alla conurbazione, sia ancora presente un policentrismo di tipo minuto. È di grande rilevanza paesistica la rete infrastrutturale interna principale, rappresentata in particolar modo dalla ferrovia e dalla SS 275, percorrendo le quali è possibile percepire le emergenze paesaggistiche dell'entroterra.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che l'intervento si inserisce in un contesto paesaggistico naturale di particolare pregio quale è quello che caratterizza la zona di Otranto.

Per quanto riguarda l'intervento di dragaggio, si rappresenta che, non intervenendo direttamente nel mare la tutela paesaggistica, lo stesso non è interessato dalla disciplina del PPTR in quanto riguarda il fondo del mare e non le zone emerse. Con riferimento alla segnalazione di reticolo idrografico di connessione della RER, si precisa che nel porto sfocia il canale delle Memorie che non si protrae in mare, ma termina sul filo banchina, pertanto il mare è interessato solo da un raccordo grafico delle due sponde del canale. In ogni caso, l'intervento di dragaggio del bacino garantisce che un migliore deflusso delle acque meteoriche trasportate dal canale. Il proponente afferma che "l'intervento di dragaggio elimina solo sabbie accumulate nel tempo ripristinando morfologie originarie senza intaccare banco calcarenitico".

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda l'intervento di deposito temporaneo delle sabbie, si rappresenta che come indicato nella scheda d'ambito "Salento delle Serre", il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è sicuramente uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia: si tratta di un paesaggio di eccezionale bellezza paesaggistica costituita da uno dei pochi esempi di costa alta ancora integra dell'Italia peninsulare. In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, interessando sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito, dove sono sparsi nella matrice ambientale dominante agricola olivetata. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220. La costa adriatica è caratterizzata da un sistema uniforme di alte falesie rocciose di grande valore naturalistico e paesaggistico. Si tratta di un paesaggio costiero di forte impatto paesaggistico e scenografico. L'estesa falesia è continua, alta e rocciosa, ricca di grotte, cavità, incisioni e insenature, che sovente proteggono piccole spiagge sabbiose. Questi valori hanno portato all'individuazione lungo la fascia costiera di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Tutto il tratto di costa adriatico, oltre che essere individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca, è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" L.R. n. 30 del 26.10.2006.

D'altronde l'elevato valore percettivo ed ecosistemico di uno dei paesaggi più peculiari della Puglia, quale quello della costa che va da Otranto a Santa Maria di Leuca, è possibile leggerlo anche nella "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Otranto" (D.M. 20.09.1975) confermata anche dal D.M. 01-08-1985 "Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo" in cui si tutela l'area in quanto "la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una **flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosparso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami**".

La valenza ecologica dell'area sottoposta a vincolo, secondo la classificazione contenuta nel PPTR e ripresa nelle due schede PAE, è di livello variabile: alta lungo la fascia costiera e medio-alta nelle restanti zone interne. Un tale paesaggio necessiterebbe di una tutela paesaggistica di tipo conservativo che considera l'introduzione di qualunque nuovo segno come detrattore del valore ecologico, morfologico e storico-culturale e promuove la valorizzazione e la riqualificazione da ottenersi soprattutto mediante tecniche di recupero e conservazione.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il vigente P.R.G. di Otranto classifica gran parte delle aree a terra interessate dall'intervento di deposito temporaneo come zona omogenea "**E3 agricola di salvaguardia paesistica**", giusta Deliberazione di G.R. Puglia n. 1617 del 20.05.1998 concernente "Otranto (LE) – L.R. n. 56/80. Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva". Altre porzioni minori sono classificate come "demanio" e "Aeronautica militare".

Nello specifico, l'area di deposito temporaneo delle sabbie dragate in località "Le Cave", come già detto, è ubicata nelle vicinanze del **Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase**. Si tratta di un'area costiera dove sono presenti habitat d'interesse comunitario, e tra gli altri quello Prioritario Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea cod. 6220* (cfr. DGR 2442/2018). Su tale area, dunque, il PPTR ha riconosciuto un valore paesaggistico, ecologico ed ambientale rilevante. **L'attuale degrado** dell'area, più volte richiamato dal proponente nella documentazione progettuale agli atti, **non costituisce ragione sufficiente per non esprimere un giudizio di incompatibilità di un nuovo intervento con il vincolo esistente**. Tale incompatibilità, in sintesi, va a limitare i danni ulteriori e a proteggere quanto rimasto dell'originario valore paesaggistico. Per giurisprudenza consolidata lo stato di degrado di una zona, soggetta a vincolo paesaggistico, è irrilevante in quanto la situazione di compromissione dei luoghi, in ragione della preesistenza di altre realizzazioni, non impedisce, ma, al contrario, impone che nuove opere non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto (ex pluribus Cons. Stato, sez. II, n. 1778 del 12 marzo 2020) e non consumino ulteriormente il "bene ambiente".

Inoltre, anche il carattere temporaneo delle opere da realizzare, nello specifico della vasca di stoccaggio delle sabbie dragate, non è motivo sufficiente per escludere l'intervento dall'autorizzazione paesaggistica o addirittura per "superare" gli eventuali contrasti delle opere con la disciplina di tutela paesaggistica.

In merito alla ammissibilità degli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio rispetto alle NTA del PPTR si rappresenta che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - "**Prati e pascoli naturali**" di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**" prevede che "**2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:**

**a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive**".

Si ritiene che, nonostante il proponente affermi che non ci sarà rimozione di vegetazione erbacea negli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, la presenza di un telo impermeabile per i mesi necessari alle operazioni di dragaggio, nonché il calpestio dei mezzi e degli uomini di cantiere

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

determini inevitabilmente la distruzione della vegetazione erbacea esistente nell'area di intervento. D'altronde il proponente afferma che *"La soluzione adottata potrà consentire di evitare presenza di materiale dragato nell'area a ridosso delle Mura storiche e nelle zone operative del porto anche nei mesi delle lavorazioni. Inoltre, consentirà di trasportare a Porto Craulo materiale drenato e nelle quantità necessarie per ogni fase di ricostituzione dunare, senza depositi in aree urbanizzate e utilizzate nella stagione estiva"*. Il successivo e continuativo trasporto della sabbia drenata nelle quantità utili alla fase di ricostruzione dunare, oltre a confermare la presenza necessaria sul posto dei mezzi che dovranno trasportare tali sabbie, fa pensare che i tempi di deposito delle sabbie dragate in zona "Cave" vadano anche oltre i mesi necessari al dragaggio, come affermato invece dal proponente, e siano più legati ai tempi di realizzazione dell'intervento di *"REALIZZAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO COSTIERO IN AGRO DI OTRANTO, LOCALITÀ "PORTO CRAULO" E DEPOSITO SEDIMENTI DRAGATI IN ZONA "CAVE"*.

Inoltre, anche se i suddetti interventi fossero considerati ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 66 delle NTA del PPTR, gli stessi sarebbero inammissibili ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. Difatti, l'art. 66 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che *"3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi..."*

Si ritiene che gli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, nonché le necessarie attività di cantiere non garantiscano il mantenimento dei caratteri paesaggistici del luogo, compromettano gli elementi di naturalità esistenti, alterino il rapporto di superficie permeabile, non assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

*"La realizzazione della vasca, come già riportato in precedenza, si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l'uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente."*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*L'idrovora, aspirando grandi quantitativi d'acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l'acqua (ritorno in mare) dalla sabbia da recuperare per poi allontanare sino al sito di riutilizzo.*

*Non è possibile utilizzare, quindi, altre tecnologie che evitino la realizzazione della vasca.*

*Con riferimento alla localizzazione della stessa si precisa che il porto di Otranto è collocato a ridosso della città antica e definisce un unicum con il contesto urbano della città. Per tale motivo le aree presenti sono definite da spazi pubblici che integrano le funzioni della città (piazze, attività commerciali, biblioteca comunale, ecc.) e quindi caratterizzate da una ottima qualità degli elementi dell'arredo urbano. Pertanto, sia per evitare la presenza della vasca a ridosso dei monumenti tutelati della città che a contatto con gli spazi di fruizione pubblica, i siti in cui collocarla possono essere soltanto due, entrambi valutati attentamente per la scelta finale:*

*1) Sito in località "Cave" (soluzione prescelta)*

*2) Sito nel parcheggio di via Orte.*

*Entrambe le soluzioni sono state sottoposte al comitato VIA che ha espresso parere favorevole per il sito delle Cave e parere contrario al sito di via Orte con le motivazioni riportate nel parere della procedura di PAUR per il dragaggio del porto, ritenendo problematica la localizzazione sia con riferimento alla presenza di vincoli PAI (alta pericolosità idraulica) sia per la vicinanza alle abitazioni della città".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.**

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**  
Il proponente afferma che "la vasca è struttura temporanea pertanto con il ripristino dei luoghi si provvederà ad effettuare un intervento di pulizia da residui edili e a smuovere lo strato compatto di terreno attuale che limita oggi la permeabilità dello stesso. Pertanto la compensazione con rinaturalizzazione ristabilisce l'equilibrio perduto del bacino idrografico garantendo sicurezza idrogeomorfologica al contesto e ripristinando assetti naturali (rinaturalizzazione del piazzale)".
- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**  
Il proponente afferma che "l'intervento di rinaturalizzazione del sito, con eliminazione di detrattori e ripristino di habitat di Natura 2000, riconsegna al luogo una naturalità perduta che migliora la qualità ambientale del contesto, ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo".
- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *“l’area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall’uso per l’accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L’area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può diventare percorso panoramico pedonale”*.

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, per gli *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”*. *Proponente: Comune di Otranto* in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

#### **Prescrizioni:**

- durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell’elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;
- prima dell’inizio dei lavori, per l’intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell’elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:
  - sia effettuata la caratterizzazione dell’intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come *“discarica”* di materiale di risulta di cantieri edili;
  - sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l’area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da *Vegetazione infestante di scarso valore botanico*. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniera capaci di crescere in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innescare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

- sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, substrato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;
- sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.
- al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;
- a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;
- la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni ammesse a finanziamento sui Fondi FESR non devono subire, per un periodo di almeno cinque anni dal



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

pagamento finale al beneficiario, modifiche che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

**Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4863-P del 14.06.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:**

*"...la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto...", codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. In caso di stoccaggio – temporaneo o definitivo di quanto rimosso – dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.*

Tutela archeologica

- a) dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza in situ di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;*
- b) dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (Valutazione preventiva del Rischio archeologico, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);*
- c) i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;*
- d) nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*e) al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;*

*f) la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;*

*g) a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzii la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.*

*h) Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.*

**Tutela paesaggistica**

- *il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;*

- *considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;*
- *le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13”.*

Il funzionario P.O.  
**(ing. Grazia Maggio)**



Maggio Grazia  
21.06.2021  
07:21:47  
GMT+00:00

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E  
Pianificazione Paesaggistica  
**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**



Loconsole  
Barbara  
21.06.2021  
09:36:02  
GMT+00:00

MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|14/06/2021|0004863-P



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

*Resp. a Prot. n. 3750 del 16.03.2021*

*Ref. prot. n. 4247-A del 16.03.2021*

*Class. 34.43.01/69*

18

*A*

**REGIONE PUGLIA**

**Dipartimento Mobilità Qualità Urbana e  
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio**

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica  
(vs. nota prot. n. 4435 del 13.05.2021)  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di OTRANTO**

Ufficio Tecnico  
Commissione Locale per il Paesaggio  
[protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

*e. p. o.*

**REGIONE PUGLIA**

**Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio**

Ufficio Demanio Marittimo  
[demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**

**Capitaneria di Porto di Gallipoli**

[cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto**

[cp-otranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otranto@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO: ID -VIA 540 – POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse Prioritario 7 – Azione 7.4 “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”. Richiesta di attivazione del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**

Amministrazione competente: **Regione Puglia**

Proponente: **Comune di Otranto**

**Zone di intervento sottoposte a Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)**

**Valutazioni di competenza**

Con riferimento all'oggetto,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galasso, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758  
PEC: [mbac-sabap-br-le@mlc.cst.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mlc.cst.beniculturali.it) - PEO: [sabap-br-le@beniculturali.it](mailto:sabap-br-le@beniculturali.it)  
SITO WEB: [www.sabap-le.beniculturali.it](http://www.sabap-le.beniculturali.it)

- *vista* la nota prot. n. 7686 del 25.06.2020 (ns. prot. n.12000-A del 01.07.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- *viste* le note della Scrivente prot. n. «-P del 30.07.2020 relativa al progetto **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** e la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020 relativa al progetto **"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"** trasmesse a codesta Sezione regionale e al Proponente, nelle quali si richiamano anche altri progetti e relativi procedimenti connessi direttamente o indirettamente al procedimento in oggetto;
- *vista* la nota prot. n.10182 del 01.09.2020 (ns. prot. n.16036-A del 02.09.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente, chiedendo documentazione integrativa;
- *vista* la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020, inviata anche a codesta Sezione regionale, con la quale la Scrivente, **"al fine di rendere le valutazioni di competenza nel pertinente procedimento amministrativo, in attesa delle determinazioni della Sezione Autorizzazioni ambientali regionale in materia di VIA"**, ha sospeso le valutazioni relative al progetto di **"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"** che prevede anche il riutilizzo dei sedimenti derivanti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini dello specchio acqueo del Porto, trasmesso dal Comune di Otranto solo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (nota prot. n. 13100 del 05.08.2020);
- *viste* le note del Comune di Otranto prot. n. 15740 del 21.09.2020 e 15748 del 21.09.2020 relative alla versione finale del progetto di rigenerazione peri-urbana di Porto Craulo datata giugno 2020 e alla documentazione progettuale del progetto di dragaggio;
- *vista* la nota prot. n. 1767 del 06.10.2020 (ns. prot. n.18287-A del 07.10.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nella quale rende conto della nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con la quale il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con allegati "i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo" e "nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento";
- *viste* la nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 (ns. prot. n.24134-A del 22.12.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 con riunione istruttoria prevista il 15.12.2020 e la nota della Scrivente prot. n. 145-P del 05.01.2021 con la quale è stata comunicata la tardiva acquisizione agli atti della predetta nota regionale a causa di anomalie del sistema digitale di ricezione e protocollazione PEC/PEO in uso a questo Ministero, con la conseguenza dell'impossibilità di riscontrarla entro il 15.12.2020;
- *visto* che il 15.12.2020 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona convocata da codesta Sezione regionale con nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001;
- *viste* la nota regionale prot. n. 257 del 08.01.2021 (ns. prot. n.430-A del 13.01.2021) con la quale ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la stessa sezione ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Via regionale il 14.12.2020 e la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 (ns prot. n. 1566-A del 01.02.2020) di riscontro del Proponente;
- *visto* che il Proponente, a seguito della citata nota prot. n. 2189 del Comitato Via, il 05.03.2021 e il 09.03.2021 ha integrato ulteriormente la documentazione, della quale fa parte anche una Relazione riguardante la previsione di ubicazione di una vasca temporanea in località "Cave" per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto e che il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 3700 del 15.03.2021;
- *vista* la nota prot. n. **3750 del 16.03.2021** con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la conferenza di servizi in oggetto con prima riunione il 26.03.2021 **"al fine di addiventare ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR"** avente, quale ordine del giorno, la lettura e analisi dei pareri



pervenuti, la definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e varie ed eventuali (ns. prot. n. 4247-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. **22-P** del **25.03.2021** con la quale la Soprintendenza, nell'ambito della prima riunione, ha espresso le valutazioni di competenza ai sensi sia della Parte Seconda sia della Parte Terza del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* relativamente tanto agli **"Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"** quanto al progetto per la **"Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo"**;

- **considerato** che nella citata nota la Scrivente, con riferimento alla menzionata nota prot. n. 2189 del Comitato Via e alle successive integrazioni da parte del Proponente del 05.03.2021 e del 09.03.2021 inerenti la previsione di una vasca in località "Cave" per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto ha evidenziato che, stante "la mancanza di documentazione progettuale relativa alla valutazione della conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto con il sistema di tutele che interessa l'area, nonché di riferimenti specifici circa l'arco temporale di permanenza della Vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti con il dragaggio del Porto", avrebbe potuto rendere le valutazioni di competenza "a seguito dell'aggiornamento del progetto con i suddetti dati" e ha precisato: **"Ad ogni buon conto, considerato che nella Relazione del 09.03.2021 riferita a tale intervento (file denominato "Relazione\_su\_vasca\_con\_allegati.pdf" del 09.03.2021**



- il Sindaco del comune di Otranto si è riservato di valutare con i progettisti la possibilità di confermare la vasca di deposito dei sedimenti dragati in zona Cave o di individuare un sito alternativo;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 23.04.2021, ed in particolare:
- il RdP, relativamente alla proposta alternativa di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati avanzata dal comune di Otranto con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021) e individuata in una porzione di parcheggio pubblico in via Orte - zona mercato settimanale, ha anticipato che *“è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località «Le Cave», più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista”*. Ha inoltre raccomandato *“che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria”*;
  - il Sindaco del comune di Otranto ha riferito che ritiene il sito della zona Cave il più idoneo per l’installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani, affermando che *“Anche da un punto di vista paesaggistico l’area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività”* e che comunque, *“trattandosi di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi”*; ha evidenziato inoltre *“la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno”*;
  - è stata illustrata sinteticamente nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 recante la *“Proposta di provvedimento”* ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e art. 90 del PPTR vigente con la quale la sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - ha espresso le proprie valutazioni, con specifiche prescrizioni, relative all’ubicazione alternativa proposta dal comune di Otranto per la collocazione della vasca di deposito temporaneo delle sabbie dragate, individuata nella zona parcheggio/mercato settimanale di via Orte;
  - il Sindaco del comune di Otranto **ha chiesto al citato Servizio regionale di valutare la compatibilità paesaggistica della soluzione di collocazione della vasca nel sito precedentemente indicato, località “Cave”**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 30.04.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura della nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - nel valutare la compatibilità paesaggistica limitatamente all’area di deposito temporaneo in località “Le Cave”, a seguito della ricognizione del sistema di tutele paesaggistiche e dei valori percettivi ed ecosistemici della stessa, **ha evidenziato i contrasti che gli interventi con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di attestare la destinazione urbanistica dell’area ai fini della dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR**, nonché un progetto di recupero dell’area in zona “Cave”, da realizzare ad ultimazione dell’intervento di deposito;
  - il Proponente si è riservato le verifiche richieste e la conseguente eventuale richiesta di A.P. in deroga al PPTR;
  - la Scrivente ha richiamato la propria richiesta di ripristino dell’area di deposito temporaneo in località “Cave” già avanzata nella nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 agli atti della conferenza. Ha ricordato, inoltre, che **la problematica circa la difficoltà di determinare il cronoprogramma e, in particolare, il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA e che, proprio per tale ragione, era stata evidenziata l’inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto in località porto Craulo**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 17.05.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura delle parti salienti della nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - a seguito della richiesta di A.P. in deroga da parte del Proponente e delle relative motivazioni e



documentazioni progettuali, ha proposto alla Scrivente il rilascio di provvedimento paesaggistico in deroga previsto dall'art. 95 del PPTR;

- il Sindaco del comune di Otranto ha ritenuto che alcune delle prescrizioni hanno costi non assorbibili nel quadro economico di progetto, con particolare riferimento alla rimozione dei gabbioni presenti nel sito di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati;
- il Presidente della CdS ha chiesto ai componenti della conferenza se concordano su una "rivalutazione del carattere prescrittivo" della suddetta prescrizione;
- la Scrivente ha evidenziato che "le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell'ottica di un procedimento in deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire la compatibilità dell'intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata" e che "non avendo notizia circa l'epoca e i procedimenti nell'ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave, si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione"; ha specificato inoltre che "la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della Sabap è in realtà una previsione progettuale sin dall'origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anch'essa dall'inizio"; ha chiesto se l'area di zona Cave "sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente";
- il Sindaco del comune di Otranto ha chiarito che l'interdizione interesserà solo l'accesso veicolare ma non quello pedonale, fatta salva l'area di cantiere;

- **considerato** che la riunione del 17.05.2021 si è conclusa aggiornando la conferenza di servizi a valle del parere della Sabap in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio;

- **visto** il D.Lgs. 42/2004 e s.m. i. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte Seconda (Beni culturali) e Parte Terza (Beni paesaggistici)*;

- **visto** il D.P.C.M. 12.12.2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

- **visto** il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR - (approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *Nuovo Codice degli Appalti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *Norme in materia ambientale*;

- **vista** la nota della Scrivente prot. n. 3483-P del 03.03.2021, trasmessa anche a codesta Sezione e al Proponente, nella quale si porta a conoscenza delle interlocuzioni intervenute tra il MATTM – Divisione V e il Comune di Otranto relativamente alle "Verifiche di impatto ambientale" riferite ai seguenti progetti: "**I. Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**"



Si specifica che dette valutazioni sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente rese con nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 e dalle quali sono state interamente stralciate quelle relative al progetto di *“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”*, in quanto, per espressa dichiarazione del RdP nella prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, detto progetto *“non è oggetto di questo procedimento”*, con la conseguenza che in tale sede ne è stata omessa la lettura (cfr. Verbale del 26.03.2021).

**INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI  
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E AREE DI PROGETTO**

Considerato che nella documentazione progettuale si indica che le opere di dragaggio sono finalizzate, tra l'altro, a *“garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiori dimensioni sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti”* (Elaborato A Relazione tecnica generale, p. 2



Madonna dell'Alto Mare e proseguono fino alla zona denominata "Porto Craulo". Verso sud, a partire dalla radice del Molo San Nicola, si sviluppa un tratto costiero roccioso che comprende la zona denominata "Cave", caratterizzata da scogliere medio basse e semisommerse che si sviluppano, crescendo in altezza, verso la Torre del Serpe.

Si tratta di un contesto territoriale particolarmente ricco di componenti identitarie peculiari e rappresentative dei caratteri paesaggistici e storico-culturali della costa adriatica salentina e del suo immediato entroterra che offre scenari naturali e urbanizzati di grande valore culturale e qualità paesaggistica che rispecchiano pienamente "il notevole interesse pubblico" della zona oggetto di intervento, così dichiarata con provvedimenti di tutela paesaggistica, D.M. 20.09.1975 integrato con D.M. 01.08.1985.

Nello specifico, il valore pubblico dell'ampia porzione territoriale della costa otrantina interessata dal progetto in esame, è espresso da una pluralità inscindibile di componenti storico-culturali, archeologiche e paesaggistiche protette da una pluralità di dispositivi di tutela che, intervenuti via via nel tempo, hanno perseguito l'obiettivo di preservarne il valore identitario.

#### AREE DI DRAGAGGIO 01 E 02 - SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.

##### Sistema delle tutele

Le due aree nelle quali è previsto il dragaggio - denominate in progetto 01 e 02 - ricadono nella porzione di specchio acqueo sottostante il nucleo storico della città e facente parte dell'antica insenatura portuale. Tale area demaniale, nel suo insieme, rappresenta un raro connubio di valori culturali e paesaggistici la cui estrema bellezza e godibilità scaturisce direttamente dalla delicata ed equilibrata armonia, storicamente determinatasi, tra sistema naturale e antropizzato. Gli interventi di **dragaggio** interessano aree tutelate ai sensi delle Parti Seconda (Beni culturali) e Terza (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR) vigente. Aree che sono protette da una pluralità di dispositivi di tutela; si indicano di seguito quelli interferiti dalle opere di progetto:

##### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Seconda - beni culturali

- Tratto di mare antistante il centro antico - vincolo archeologico ex art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 16.11.2010, prot. 10791);
- Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua - vincolo di tutela monumentale indiretta ex art. 45 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 25.01.2011, prot. n. 878)

##### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza - beni paesaggistici

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia - art. 142, co. 1 lett. a)
- Zone di interesse archeologico (art. 142, co. 1 lett. m).

##### Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

##### Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- Componenti Idrologiche - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e Sorgenti;
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici - Area SIC marino "Alimini" IT 915001.

Lo specchio acqueo è lambito inoltre da zona sottoposta a tutela paesaggistica con provvedimento di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" - **D.M. 20.09.1975** - ex art. 136 lett. c) e d) - i cui valori sono stati riconosciuti "perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota



Pelasgi (uso diportistico). La seconda area, indicata come Area 02, è attigua al molo San Nicola, lato interno (uso commerciale e diportistico).

Le aree da dragare per riportare le batimetrie alle quote previste dal PRP, così da garantire l'ottimale funzionamento del porto, hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise: **Area 01:** 36.790 mq; **Area 02:** 6.740 mq. Il dragaggio, da effettuare con sorbone aspiranti, oscillando da m 0,30 a 1,50 metri, ha un'altezza media di 0,90 metri con un volume complessivo dei sedimenti da movimentare di 39.177 mc. In questo modo, secondo quanto si legge nella Relazione Tecnica Generale *"gli insabbiamenti del porto potranno riproporsi in tempi lunghi, dell'ordine dei 50-70 anni"*.

In sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, la Scrivente, con nota prot. n. 13516 del 04.07.2019, aveva richiesto integrazioni documentali che di seguito si richiamano integralmente:

- elaborato grafico di confronto, in sovrapposizione, tra i profili riportati nelle tavole di progetto n. 7 e 8 e quelli relativi alle opere di dragaggio eseguiti tra il 2014-2015, riferiti all'Area 01;
- approfondimenti visivi e saggi di scavo, con eventuale recupero di materiali, nelle acque antistanti i primi pontili della Lega Navale;
- per gli altri corridoi e per l'Area 02 (Molo di San Nicola)



inattuabili, al momento, le prospezioni strumentali (Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Bottom Profiler) richieste da questo Ufficio in sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, in quanto la mappatura e la sequenza litostratigrafica dei fondali sarebbe risultata fortemente disturbata dall'accumulo di materiali moderni.

Il grado di **rischio "medio"** stabilito per quest'area è stato fissato in relazione alla presenza tra il secondo e terzo braccio di un residuo geologico, probabilmente da identificare con una piccola porzione di quella che in bibliografia viene definita "*Secca delle Casse*" che venne probabilmente inglobata in occasione dei lavori di costruzione della diga foranea nel secolo scorso (dimensioni di ca. 2 mq; sporge rispetto al molo di ca. 1 m). Inoltre, all'esterno del molo moderno di S. Nicola, di fronte all'edificio della Capitaneria, sono localizzati i resti di alcune strutture portuali parzialmente sommerse, costruite con blocchi di cemento idraulico in casseforme in legno, ascrivibili ad età angioina ed è segnalato il probabile rinvenimento di sarcofagi.

**Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi del progetto di dragaggio in argomento sul patrimonio culturale sommerso**, ferma restando l'affermata coerenza da parte del Comune di Otranto degli interventi di dragaggio con il PRP vigente (cfr. Elaborato A- *Relazione tecnica generale*, paragrafo 2.2, p. 8), si richiamano le già citate note di questa Soprintendenza, prot. n. 6600 del 27.03.2020 e prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con le quali la stessa si è favorevolmente espressa, con specifiche condizioni per tutti i profili di competenza ai sensi della parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., rispettivamente sul "**Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti**" e sul "**Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**" (afferenti all'"Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - "AI SMART"



**operazioni di dragaggio così come previste nel progetto in esame, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

- a)** dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due "corridoi" al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza *in situ* di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell'Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b)** dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d'acqua attiguo al ristorante "Ai Bastioni", località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (*Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c)** i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d)** nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell'intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e)** al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l'archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell'intervento;
- f)** la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g)** a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzii la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l'esatto posizionamento prima dell'inizio delle operazioni di dragaggio.
- h)** Relativamente all'asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici fluitati, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall'inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

**Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Con riferimento al **D.D.R. 25.01.2011** "Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua", la tipologia di opere previste non risulta in contrasto con le prescrizioni di tutela indiretta ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nello stesso indicate.

Relativamente ai beni paesaggistici "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" relativa al **D.M. 20.09.1975** che lambisce lo specchio acqueo e alla tutela di prossimità rispetto a tale decreto, ai *Territori costieri* di cui all'art. 142, co. 1 lett. a



contrasti con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina* - PAE069- relativa a tale Decreto.

**ZONA "CAVE" – SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E.S.M.I.**

#### Sistema delle tutele

La zona di terraferma in località "Cave" si caratterizza per essere un tratto costiero roccioso che si protende verso il mare e degrada con scogliera bassa semisommersa. La denominazione della zona rimanda all'uso storico come luogo di estrazione del materiale da costruzione non solo nel periodo di costruzione del molo di San Nicola, ma già in epoca antica. Allo stato attuale, nonostante abbia subito un processo antropico di parziale trasformazione, con usi impropri e incuria, conserva ancora ben riconoscibili i caratteri peculiari della conformazione paesaggistica originaria e resta parte integrante e significativa del territorio costiero naturale a sud del centro storico di Otranto. Ai lati della trincea stradale sterrata, ortogonale alla via M. Schito, che conduce all'area oggetto di intervento, si apprezza ancora l'altezza e la sezione stratigrafica del costone roccioso e, proseguendo verso sud, oltre alla vegetazione autoctona spontanea, si sviluppano sentieri costieri sterrati che consentono di raggiungere diverse emergenze architettoniche, quali ad esempio la Torre del Serpente, la Masseria Orte, la nota cava di Bauxite, il Faro della Palascia, divenuti, proprio in virtù della qualità paesaggistica e culturale del contesto, della naturalità dei luoghi e dei suggestivi scenari panoramici che offrono, percorsi trekking per la libera fruizione di tale tratto di litorale.

L'area è interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati per consentirne il drenaggio e da opere di rinaturalizzazione a seguito della rimozione della stessa. È sottoposta alle seguenti disposizioni di tutela:

#### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza

- *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. c) e d), dichiarata con D.M. 20.09.1975 "perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), si da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosperso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami"; provvedimento dichiarativo integrato con D.M. 01-08-1985.*
- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia" - art. 142, co. 1 lett. a)*

#### Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- *Struttura idro-geo-morfologica – Componenti idrologiche - Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- *Struttura ecosistemica e ambientale – Componenti botanico-vegetazionali - Prati e pascoli naturali; inoltre, in prossimità dell'area di deposito temporaneo, è presente l'UCP Area di rispetto dei boschi, mentre con riferimento alla Componente delle Aree Protette e dei siti naturalistici, è presente l'UCP Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase.*

L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le serre Orientali". Dalla relativa Scheda d'Ambito del PPR si evince che il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia, in quanto caratterizzato da eccezionale bellezza paesaggistica, i cui peculiari valori paesaggistici hanno portato all'individuazione, lungo la fascia costiera, di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Infatti, tutto il tratto di costa adriatico, è individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca ed è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, che interessa sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220.

La località "Cave" si inserisce nel descritto ambito e ne costituisce parte integrante, presentando le caratteristiche dell'articolazione del territorio costiero rurale della figura territoriale, costituito da un



mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo,

#### Documentazione progettuale e interventi previsti

Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali relative alle opere previste in zona "Cave" comprensive della realizzazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti estratti dalle aree di dragaggio e delle opere di rinaturalizzazione dell'area a seguito della rimozione della stessa, consistenti nella seguente documentazione:

C	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
F	QUADRO ECONOMICO	
V1	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: relazione tecnica descrittiva, cronoprogramma e verifica per autorizzazione paesaggistica in deroga	
V2	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: planimetrie, particolari e documentazione fotografica della vasca	indicate
V3	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: Inquadramento catastale e urbanistico	1:1.000
V4	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: copertura botanico-vegetazionale dello stato di fatto	1:1.000
V5	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: elementi antropizzanti presenti nel sito	1:1.000
V6	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA: interventi di rinaturalizzazione del sito	1:1.000

Dall'esame della documentazione progettuale agli atti della conferenza risulta quanto segue. L'area è individuata catastalmente al Fg. 45 del Comune di Otranto, p.lle 1 (Demanio marittimo), in piccola parte, e 8 per la porzione di maggiore superficie.



Area di progetto per la vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti

L'area interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti è priva di vegetazione mentre i suoli adiacenti presentano una notevole percentuale di ambienti aperti caratterizzati da vegetazione erbacea (seminativi, pascoli, incolti, pseudosteppe) arricchiti da vegetazione arbustiva (macchia e gariga) disposta in filari o piccole macchie.

Le opere impegnano una superficie di circa 2.500 mq. (2.000 mq per la vasca e 500 mq per le aree di manovra dei mezzi). Gli interventi specifici previsti sono i seguenti:

*a) intervento 1: - realizzazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato*

*b) intervento 2: - eliminazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato e ripristino dello stato dei luoghi*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
 via A. Galatese, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758  
 PEC: mibac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
 SITO WEB: www.sabap-br-le.beniculturali.it

c) intervento 3 (compensazione ambientale): - pulizia di aree mediante asportazione e trasporto a discarica di materiali di risulta inerti di cantieri edili ivi depositati (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.); - eliminazione di vegetazione infestante; - piantumazione di piante, arbusti e alberi tipici di habitat Natura 2000”.

L'ubicazione della vasca in zona Cave è stata definita per non togliere funzionalità al porto durante i mesi delle operazioni di dragaggio e per evitare la presenza di materiale dragato nell'area a ridosso delle Mura storiche; detta vasca ha la funzione di deposito temporaneo per consentire alle sabbie dragate di filtrare il residuo di acqua contenuto all'interno; dette sabbie saranno trasportate sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale e stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima nell'area adiacente agli archi del muro paraonde.

L'area di realizzazione della vasca è già delimitata su tre lati da gabbioni di pietra a secco; è previsto di confinarla anteriormente, per il contenimento delle sabbie dragate, con un argine lungo circa 60 m. realizzato con terre sciolte recuperate da scavi realizzati sul territorio, avente altezza di 2,0 m. e larghezza a scarpa di circa 4 m. e che sarà eliminato e con smaltimento come da legge ripristinando lo stato dei luoghi.

L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m; al fine di trattenere eventuale materiale organico presente nei sedimenti dragati, che sarà recuperato e smaltito come per legge in funzione delle sue caratteristiche, gli stessi verranno immessi nella stessa previo passaggio attraverso una vasca metallica di setaccio con maglia 2x2 cm. (cfr. Elaborato integrativo V1 e V2, interventi 1 e 2).



**Il deposito temporaneo nella zona “Cave” sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio (12 mesi) e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio.** A seguito della rimozione della vasca è previsto un intervento di compensazione ambientale che ha come obiettivo quello di *“ripristinare un elevato livello di naturalità in un’area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario”*. Sono previsti la preliminare eliminazione di materiali di risulta mediante asportazione a mano e smaltimento in discariche autorizzate e interventi sull’assetto vegetazionale dell’area, quali l’eliminazione della *“vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio”* e, nelle aree liberate e in quelle prive di vegetazione a causa del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galatese, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758  
PEC: mibac-sabap-br-le@milicert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

passaggio indiscriminato di mezzi e persone, la piantumazione di piante dell'habitat 6220 di Natura 2000 (cfr. Elaborato integrativo V1, V3, intervento 3).

**Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Con riferimento alla documentazione progettuale esaminata,

- *vista* la nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021 con la quale il Proponente ha richiesto alla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio l'autorizzazione dell'intervento in deroga al PPTR, attestando che *"Il vigente P.R.G. di Otranto classifica le aree a terra interessate dall'intervento di cantiere (vasca + aree di manovra mezzi*



*ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo"*

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

*"L'area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall'uso per l'accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L'area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può divenire percorso panoramico pedonale".*

**• esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte"**

*"La realizzazione della vasca [...] si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l'uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente.*

*L'idrovora, aspirando grandi quantitativi d'acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l'acqua (ritorno in mare*



*sabbie dragate dal porto è prevista in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”*



- *considerati* gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, il cui perseguimento, per il sistema di beni paesaggistici e ulteriori contesti relativi all'area di intervento, è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2



• **Struttura ecosistemico e ambientale**

**Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

**Indirizzi** - Ridurre la frammentazione degli habitat;

**Direttive** - Salvaguardano i sistemi dei pascoli e delle macchie;

- **considerata** la disciplina di tutela sopra riportata relativa all'area di realizzazione della vasca e alle aree circostanti interessate dalle attività connesse; sistema che attesta il riconoscimento di valori paesaggistici, ecologici ed ambientali rilevanti per i quali la situazione di parziale compromissione per precedenti utilizzi impropri indicata nella documentazione progettuale dal Proponente **"impone nuove opere che non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto"** e che **"non consumino ulteriormente il «bene ambiente»"** (Con. Stato, sez. IV, sent. n. 3148/2021) ma che prevedano la salvaguardia dei valori protetti e la reintegrazione degli stessi laddove eventualmente pregiudicata;

- **tenuto conto** dell'istruttoria della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la **"Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda"** di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021), ritenendo che l'intervento, **con le specifiche prescrizioni nella stessa nota riportate, "pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1."**;

**IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA**

questa **Soprintendenza**, per quanto di competenza, ritiene che per il progetto possa essere rilasciato il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle stesse norme, in quanto, **pur in parziale contrasto con la disciplina relativa al D.M. 20.09.1975 e al D.M. 01-08-1985 di cui alle Schede PAE069 e PAE135 e con l'art. 66 delle NTA del PPTR, la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del Piano può essere garantita con il rispetto delle specifiche prescrizioni disposte dalla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, che sono da intendersi condivise dalla Scrivente e che si riportano di seguito quale parte integrante del presente atto**

**1) durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;**

**2) così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona "Cave" solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;**

**3) prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona "Cave", così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:**

**4) sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come "discarica" di materiale di risulta di cantieri edili**



in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innestare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

6) sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compatte, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;

7) sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

8) sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lotti dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.

9) al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;

10) a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo - pedonali;

11) la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

#### nonché del rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

12) il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

13) considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;

14) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Il Responsabile del Procedimento  
arch. Michela CATALANO



Il Funzionario archeologo  
Dott.ssa Laura MASIELLO



Il Soprintendente *ad interim*  
Dott.ssa Barbara DAVIDDE\*

Davidde  
Barbara  
Ministero  
della cultura  
14/09/2021 e norme  
08:51:28  
GMT+01:00

\*Documento firmato digitalmente  
collegare, costituisce il documento



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075290758  
PEC: mibac-sabap-br-le@miicert.beniculturali.it - PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
SITO WEB: www.sabap-br-le.beniculturali.it

MIC|MIC\_SABAP-BR-LE|14/06/2021|0004863-P



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
- LECCE -

*Disp. a Prot.n. 3750 del 16.03.2021*

*Prof. prot. n. 4247-A del 16.03.2021*

*Class 34.43.01/69*

18

*A*

**REGIONE PUGLIA**  
**Dipartimento Mobilità Qualità Urbana e**  
**Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio**  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica  
(vs. nota prot. n. 4435 del 13.05.2021)  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di OTRANTO**  
Ufficio Tecnico  
Commissione Locale per il Paesaggio  
[protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

*e. p. c.*

**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Demanio Marittimo e Patrimonio**  
Ufficio Demanio Marittimo  
[demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI**

**Capitaneria di Porto di Gallipoli**  
[cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto**  
[cp-otranto@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otranto@pec.mit.gov.it)

OGGETTO: **ID -VIA 540** – POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 Asse Prioritario 7 – Azione 7.4 “**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**”. Richiesta di attivazione del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE) – PROGETTO DEEFINITIVO.

**Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art.27-bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss-mm.ii.** – modalità sincrona (telematica) ai sensi dell’art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Amministrazione competente: **Regione Puglia**

Proponente: **Comune di Otranto**

**Zone di intervento sottoposte a Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

**Valutazioni di competenza**

Con riferimento all’oggetto,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758  
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- **vista** la nota prot. n. 7686 del 25.06.2020 (ns. prot. n.12000-A del 01.07.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le note della Scrivente prot. n. «-P del 30.07.2020 relativa al progetto **“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”** e la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020 relativa al progetto **“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”** trasmesse a codesta Sezione regionale e al Proponente, nelle quali si richiamano anche altri progetti e relativi procedimenti connessi direttamente o indirettamente al procedimento in oggetto;
- **vista** la nota prot. n.10182 del 01.09.2020 (ns. prot. n.16036-A del 02.09.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente, chiedendo documentazione integrativa;
- **vista** la nota prot. n. 16140-P del 07.09.2020, inviata anche a codesta Sezione regionale, con la quale la Scrivente, **“al fine di rendere le valutazioni di competenza nel pertinente procedimento amministrativo, in attesa delle determinazioni della Sezione Autorizzazioni ambientali regionale in materia di VIA”**, ha sospeso le valutazioni relative al progetto di **“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”** che prevede anche il riutilizzo dei sedimenti derivanti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini dello specchio acqueo del Porto, trasmesso dal Comune di Otranto solo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (nota prot. n. 13100 del 05.08.2020);
- **viste** le note del Comune di Otranto prot. n. 15740 del 21.09.2020 e 15748 del 21.09.2020 relative alla versione finale del progetto di rigenerazione peri-urbana di Porto Craulo datata giugno 2020 e alla documentazione progettuale del progetto di dragaggio;
- **vista** la nota prot. n. 1767 del 06.10.2020 (ns. prot. n.18287-A del 07.10.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione di 60 giorni ex art. 27 bis c. 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nella quale rende conto della nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con la quale il Comune di Otranto ha trasmesso la nota prot. n. 15740 del 21.09.2020 con allegati “i files della versione finale del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo” e “nuovamente i files relativi alla versione finale del progetto oggetto del presente procedimento”;
- **viste** la nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 (ns. prot. n.24134-A del 22.12.2020) con la quale codesta Sezione regionale ha indetto la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 con riunione istruttoria prevista il 15.12.2020 e la nota della Scrivente prot. n. 145-P del 05.01.2021 con la quale è stata comunicata la tardiva acquisizione agli atti della predetta nota regionale a causa di anomalie del sistema digitale di ricezione e protocollazione PEC/PEO in uso a questo Ministero, con la conseguenza dell'impossibilità di riscontrarla entro il 15.12.2020;
- **visto** che il 15.12.2020 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona convocata da codesta Sezione regionale con nota prot. n. 15127 del 30.11.2020 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001;
- **viste** la nota regionale prot. n. 257 del 08.01.2021 (ns. prot. n.430-A del 13.01.2021) con la quale ai sensi dell'art. 27 bis c. 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la stessa sezione ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato Via regionale il 14.12.2020 e la nota prot. n. 2189 del 27.01.2021 (ns prot. n. 1566-A del 01.02.2020) di riscontro del Proponente;
- **visto** che il Proponente, a seguito della citata nota prot. n. 2189 del Comitato Via, il 05.03.2021 e il 09.03.2021 ha integrato ulteriormente la documentazione, della quale fa parte anche una Relazione riguardante la previsione di ubicazione di una vasca temporanea in località “Cave” per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto e che il Comitato VIA regionale ha espresso parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 3700 del 15.03.2021;
- **vista** la nota prot. n. **3750 del 16.03.2021** con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la conferenza di servizi in oggetto con prima riunione il 26.03.2021 **“al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR”** avente, quale ordine del giorno, la lettura e analisi dei pareri



pervenuti, la definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e varie ed eventuali (ns. prot. n. 4247-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 con la quale la Soprintendenza, nell'ambito della prima riunione, ha espresso le valutazioni di competenza ai sensi sia della Parte Seconda sia della Parte Terza del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* relativamente tanto agli **“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”** quanto al progetto per la **“Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”**;

- **considerato** che nella citata nota la Scrivente, con riferimento alla menzionata nota prot. n. 2189 del Comitato Via e alle successive integrazioni da parte del Proponente del 05.03.2021 e del 09.03.2021 inerenti la previsione di una vasca in località “Cave” per il deposito dei sedimenti estratti dal Porto ha evidenziato che, stante **“la mancanza di documentazione progettuale relativa alla valutazione della conformità e compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto con il sistema di tutele che interessa l'area, nonché di riferimenti specifici circa l'arco temporale di permanenza della Vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti con il dragaggio del Porto”**, avrebbe potuto rendere le valutazioni di competenza “a seguito dell'aggiornamento del progetto con i suddetti dati” e ha precisato: **“Ad ogni buon conto, considerato che nella Relazione del 09.03.2021 riferita a tale intervento (file denominato “Relazione su vasca con allegati.pdf” del 09.03.2021) il Proponente specifica che «Ovviamente si è disponibili all'adozione di ulteriori accorgimenti ritenuti utili dagli Enti competenti in materia per migliorare la soluzione negli aspetti paesaggistico-ambientali e al fine di mitigare gli impatti in fase di cantiere, se pur temporanei» e indica che «Il deposito temporaneo nella zona Cave sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio»** chiedendo di prevedere, **“in fase di aggiornamento del progetto, opere di compensazione paesaggistico-ambientale finalizzate al ripristino dell'area in coerenza con i valori espressi dal D.M. 20.09.1975 e con il sistema delle tutele riscontrabile per la stessa nel PPTR vigente”**;

- **vista** la nota prot. n. 4577 del 29.03.2021 di codesta Sezione regionale e l'allegato Verbale della riunione di conferenza di servizi tenutasi il 26.03.2021 (ns prot. n. 434-A/2021);

- **vista** la nota prot. n. 5427 del 13.04.2021 (ns prot. n. 1249-A/2021) con la quale codesta Sezione regionale ha convocato la seconda riunione della conferenza di servizi in oggetto per il 23.04.2021, rappresentando che il Comune di Otranto, con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021, ha trasmesso integrazioni documentali;

- **viste** la nota prot. n. 6109 del 27.04.2021 (ns prot. n. 2130-A/2021) e prot. n. 6554 del 03.05.2021 (ns prot. n. 2632-A/2021) con le quali la predetta Sezione regionale ha convocato rispettivamente la terza riunione della conferenza di servizi per il 30.04.2021 e la quarta riunione per il 17.05.2021 e visti i Verbali del 23.04.2021 e del 30.04.2021;

- **vista** la nota prot. n. 7405 del 18.03.2021 (ns prot. n.3697-A/2021) con la quale codesta Sezione regionale ha trasmesso il Verbale della riunione di conferenza di servizi del 17.05.2021;

- **considerato** quanto riportato nel Verbale della prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, ed in particolare:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio regionale ha evidenziato la propria competenza al rilascio dell'A.P. in caso di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, quale quello in oggetto, previo parere ex art. 146 del D.lgs. 4272004 e s.m.i. della Soprintendenza; ha chiesto inoltre di **“chiarire i confini”** tra il progetto di dragaggio e il progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo, anticipando **“forti criticità”** in merito al deposito temporaneo in località “Cave” per la presenza di una molteplicità di vincoli paesaggistici che rendono assai problematico il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, invitando il proponente a individuare una soluzione alternativa;
- il RdP, relativamente alla nota della Scrivente prot. n. 22-P del 25.03.2021, ha chiarito che il progetto relativo a Porto Craulo **“non è oggetto di questo procedimento pertanto se ne omette la lettura”**; di conseguenza la Sabap Br-Le si è riservata l'eventuale aggiornamento delle valutazioni di competenza rese con la citata nota a seguito dei chiarimenti che la conferenza avrebbe fornito in merito agli aspetti procedurali delle relazioni tra i due progetti;



- il Sindaco del comune di Otranto si è riservato di valutare con i progettisti la possibilità di confermare la vasca di deposito dei sedimenti dragati in zona Cave o di individuare un sito alternativo;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 23.04.2021, ed in particolare:
- il RdP, relativamente alla proposta alternativa di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati avanzata dal comune di Otranto con nota prot. n. 6292 del 06.04.2021) e individuata in una porzione di parcheggio pubblico in via Orte - zona mercato settimanale, ha anticipato che *“è stata ritenuta inidonea dal Comitato VIA il quale ha ritenuto preferibile il sito di località «Le Cave», più confacente (sostenibile ambientalmente) alla tipologia di attività prevista”*. Ha inoltre raccomandato *“che sia garantito il crono programma delle attività al fine di dare certezza che sia in discussione una opera di carattere provvisoria”*;
  - il Sindaco del comune di Otranto ha riferito che ritiene il sito della zona Cave il più idoneo per l’installazione della vasca di decantazione per il dragaggio in quanto prossimo al mare e lontano dai contesti urbani, affermando che *“Anche da un punto di vista paesaggistico l’area non ha valenze reali in quanto è priva di vegetazione e non ha pascoli o incolti in quanto già utilizzata in passato per tali attività”* e che comunque, *“trattandosi di opera provvisoria si garantirà il ripristino totale dello stato dei luoghi”*; ha evidenziato inoltre *“la difficoltà di definire un crono programma in quanto non si sa quando i lavori inizieranno”*;
  - è stata illustrata sinteticamente nota prot. n. 3728 del 23.04.2021 recante la *“Proposta di provvedimento”* ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e art. 90 del PPTR vigente con la quale la sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - ha espresso le proprie valutazioni, con specifiche prescrizioni, relative all’ubicazione alternativa proposta dal comune di Otranto per la collocazione della vasca di deposito temporaneo delle sabbie dragate, individuata nella zona parcheggio/mercato settimanale di via Orte;
  - il Sindaco del comune di Otranto **ha chiesto al citato Servizio regionale di valutare la compatibilità paesaggistica della soluzione di collocazione della vasca nel sito precedentemente indicato, località “Cave”**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 30.04.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura della nota prot. n. 3984 del 29.04.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio - nel valutare la compatibilità paesaggistica limitatamente all’area di deposito temporaneo in località “Le Cave”, a seguito della ricognizione del sistema di tutele paesaggistiche e dei valori percettivi ed ecosistemici della stessa, **ha evidenziato i contrasti che gli interventi con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR e ha chiesto al Proponente di attestare la destinazione urbanistica dell’area ai fini della dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR**, nonché un progetto di recupero dell’area in zona “Cave”, da realizzare ad ultimazione dell’intervento di deposito;
  - il Proponente si è riservato le verifiche richieste e la conseguente eventuale richiesta di A.P. in deroga al PPTR;
  - la Scrivente ha richiamato la propria richiesta di ripristino dell’area di deposito temporaneo in località “Cave” già avanzata nella nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 agli atti della conferenza. Ha ricordato, inoltre, che **la problematica circa la difficoltà di determinare il cronoprogramma e, in particolare, il luogo e la durata di stazionamento delle sabbie dragate era stata già evidenziata come criticità in sede di valutazione di assoggettabilità a VIA e che, proprio per tale ragione, era stata evidenziata l’inopportunità di valutare separatamente il progetto di dragaggio dal progetto in località porto Craulo**;
- **considerato** quanto riportato nel Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 17.05.2021, ed in particolare:
- è stata data lettura delle parti salienti della nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 con la quale la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e pianificazione del paesaggio – a seguito della richiesta di A.P. in deroga da parte del Proponente e delle relative motivazioni e



documentazioni progettuali, ha proposto alla Scrivente il rilascio di provvedimento paesaggistico in deroga previsto dall'art. 95 del PPTR;

- il Sindaco del comune di Otranto ha ritenuto che alcune delle prescrizioni hanno costi non assorbibili nel quadro economico di progetto, con particolare riferimento alla rimozione dei gabbioni presenti nel sito di ubicazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti dragati;
- il Presidente della CdS ha chiesto ai componenti della conferenza se concordano su una “rivalutazione del carattere prescrittivo” della suddetta prescrizione;
- la Scrivente: ha evidenziato che “le prescrizioni indicate nella proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga della Sezione paesaggio regionale vanno considerate nell’ottica di un procedimento in deroga al PPTR, in quanto in assenza di tali prescrizioni, necessarie per garantire la compatibilità dell’intervento con i valori paesaggistici, la vasca non potrebbe essere realizzata” e che “non avendo notizia circa l’epoca e i procedimenti nell’ambito dei quali i gabbioni sono stati installati in zona Cave, si ritiene necessario che la rimozione resti quale prescrizione”; ha specificato inoltre che “la previsione della idrovora aspirante dichiarata come risultato di una prescrizione della Sabap è in realtà una previsione progettuale sin dall’origine e pertanto la vasca avrebbe dovuto essere prevista anch’essa dall’inizio”; ha chiesto se l’area di zona Cave “sarà interdetta alla fruizione paesaggistica durante i lavori. Cioè se e per quanto tempo la zona rischia di non poter essere fruita paesaggisticamente”;
- il Sindaco del comune di Otranto ha chiarito che l’interdizione interesserà solo l’accesso veicolare ma non quello pedonale, fatta salva l’area di cantiere;

- **considerato** che la riunione del 17.05.2021 si è conclusa aggiornando la conferenza di servizi a valle del parere della Sabap in merito alla relazione illustrativa e proposta di provvedimento predisposta dalla Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio;

- **visto** il D.Lgs. 42/2004 e s.m. i. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte Seconda (Beni culturali) e Parte Terza (Beni paesaggistici);

- **visto** il D.P.C.M. 12.12.2005 “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*”;

- **visto** il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR - (approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *Nuovo Codice degli Appalti in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* e s.m.i.;

- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *Norme in materia ambientale*;

- **vista** la nota della Scrivente prot. n. 3483-P del 03.03.2021, trasmessa anche a codesta Sezione e al Proponente, nella quale si porta a conoscenza delle interlocuzioni intervenute tra il MATTM – Divisione V e il Comune di Otranto relativamente alle “*Verifiche di impatto ambientale*” riferite ai seguenti progetti: “**1. Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**”; “**2. Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Porto di Otranto**” (MATTM prot. n. 88061 del 30.10.2020, Comune di Otranto prot. 18824 del 02.11.2020; MATTM prot. n. 4642 del 19.01.2021, Comune di Otranto prot. n. 2085 del 26.01.2021, MATTM prot. n. 11435 del 04.02.2021, Comune di Otranto prot. n. 2869 del 08.02.2021);

- **vista** la documentazione agli atti della conferenza relativa al progetto “**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**” disponibile sul portale web della Regione Puglia all’indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA>,

**tutto quanto sopra visto e considerato, questa Soprintendenza riporta di seguito le valutazioni di competenza ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, rese sia ai fini della V.I.A. regionale sia ai fini del procedimento ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**



Si specifica che dette valutazioni sono da intendersi integralmente sostitutive di quelle precedentemente rese con nota prot. n. 22-P del 25.03.2021 e dalle quali sono state interamente stralciate quelle relative al progetto di “Realizzazione di un Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, loc. Porto Craulo”, in quanto, per espressa dichiarazione del RdP nella prima riunione della conferenza di servizi del 26.03.2021, detto progetto “non è oggetto di questo procedimento”, con la conseguenza che in tale sede ne è stata omessa la lettura (cfr. Verbale del 26.03.2021).

#### INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E AREE DI PROGETTO

Considerato che nella documentazione progettuale si indica che le opere di dragaggio sono finalizzate, tra l’altro, a “garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiori dimensioni sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti” (Elaborato A Relazione tecnica generale, p. 2) e che “le sabbie rimosse con il dragaggio saranno destinate alla ricostruzione del sistema dunare in località Porto Craulo” (Elaborato B - Disciplinare descrittivo e prestazionale pp. 1 e 2), si **richiama** la nota prot. n. 6600 del 27.03.2020 con la quale la Scrivente si è favorevolmente espressa in merito al “**Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti**” con specifiche condizioni in merito ai profili di competenza sia ai sensi della Parte Seconda sia ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; si **richiama** altresì la nota prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con la quale la Scrivente, in seno alla conferenza di servizi relativa al “**Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**” (“Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - “AI SMART”) conclusa positivamente con la D.D. n. 178 del 28.09.2020, ha reso, ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le proprie favorevoli valutazioni **con specifiche condizioni che si intendono qui integralmente riportate.**

Le aree a terra e a mare interessate dal progetto “**Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti**” si inseriscono nell’ambito territoriale della costa salentina compreso tra i comuni di Melendugno e di S. Cesarea Terme, che nel suo insieme, esprime pienamente tutte le peculiarità identitarie, paesaggistiche e storico-culturali proprie di tale litorale adriatico, ricco di pinete costiere, boschi, macchia mediterranea, masserie e torri di avvistamento, grotte, sentieri sterrati talvolta delimitati da muretti a secco e caratterizzato da spiccata diversificazione geomorfologica, che alterna falesie (alte, medio alte e basse) a piccole insenature sabbiose o di scogliera medio-bassa.

Lo **specchio acqueo** dell’insenatura portuale, interessato dalle opere di dragaggio, e l’area in zona “**Cave**”, interessata dall’installazione della vasca temporanea di deposito dei sedimenti estratti sono parte integrante di tale contesto e si collocano in posizione centrale nel tratto costiero di Otranto compreso approssimativamente tra la località Masseria Cerra e la Torre del Serpe.



Sull’insenatura portuale di antica fondazione, dove sfociava il “**Canale delle Fabbriche**”, affacciano il centro antico con le sue fortificazioni, in particolare il tratto delle Mura del **Bastione dei Pelasgi** (già denominato “**Bastione del Centro**”) e una parte del fossato compreso tra il bastione “**Punta di Diamante**” e la preesistente spiaggia del porto. Verso nord il panorama costruito si connota per i monumenti e per le cortine edilizie sviluppatesi nel tempo prospicienti piccole spiagge urbane che si snodano sotto al costone roccioso della



Madonna dell'Alto Mare e proseguono fino alla zona denominata "Porto Craulo". Verso sud, a partire dalla radice del Molo San Nicola, si sviluppa un tratto costiero roccioso che comprende la zona denominata "Cave", caratterizzata da scogliere medio basse e semisommerse che si sviluppano, crescendo in altezza, verso la Torre del Serpe.

**Si tratta di un contesto territoriale particolarmente ricco di componenti identitarie peculiari e rappresentative dei caratteri paesaggistici e storico-culturali della costa adriatica salentina e del suo immediato entroterra che offre scenari naturali e urbanizzati di grande valore culturale e qualità paesaggistica che rispecchiano pienamente "il notevole interesse pubblico" della zona oggetto di intervento, così dichiarata con provvedimenti di tutela paesaggistica, D.M. 20.09.1975 integrato con D.M. 01.08.1985.**

**Nello specifico, il valore pubblico dell'ampia porzione territoriale della costa otrantina interessata dal progetto in esame, è espresso da una pluralità inscindibile di componenti storico-culturali, archeologiche e paesaggistiche protette da una pluralità di dispositivi di tutela che, intervenuti via via nel tempo, hanno perseguito l'obiettivo di preservarne il valore identitario.**

**AREE DI DRAGAGGIO 01 E 02 - SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.**

#### **Sistema delle tutele**

Le due aree nelle quali è previsto il dragaggio - denominate in progetto 01 e 02 - ricadono nella porzione di specchio acqueo sottostante il nucleo storico della città e facente parte dell'antica insenatura portuale. Tale area demaniale, nel suo insieme, rappresenta un raro connubio di valori culturali e paesaggistici la cui estrema bellezza e godibilità scaturisce direttamente dalla delicata ed equilibrata armonia, storicamente determinatasi, tra sistema naturale e antropizzato. Gli interventi di **dragaggio** interessano aree tutelate ai sensi delle Parti Seconda (Beni culturali) e Terza (Beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR) vigente. Aree che sono protette da una pluralità di dispositivi di tutela; si indicano di seguito quelli interferiti dalle opere di progetto:

#### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Seconda - beni culturali

- *Tratto di mare antistante il centro antico - vincolo archeologico* ex art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 16.11.2010, prot. 10791);
- *Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua - vincolo di tutela monumentale indiretta* ex art. 45 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - (D.D.R. 25.01.2011, prot. n. 878)

#### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza - beni paesaggistici

- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia*" - art. 142, co. 1 lett. a)
- *Zone di interesse archeologico* (art. 142, co. 1 lett. m).

#### Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- Componenti Idrologiche - *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e Sorgenti;*
- Componenti delle Aree protette e dei Siti naturalistici - *Area SIC marino "Alimini" IT 915001.*

Lo specchio acqueo è lambito inoltre da zona sottoposta a tutela paesaggistica con provvedimento di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico" - **D.M. 20.09.1975** - ex art. 136 lett. c) e d) – i cui valori sono stati riconosciuti "*perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosparso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami*", al quale si aggiunge l'UCP del PPTR "*città consolidata*".

#### **Documentazione progettuale e interventi previsti**

Il progetto prevede il dragaggio, esclusivamente tramite sorbonatura, dei sedimenti sabbiosi in due aree all'interno del porto di Otranto. La prima area, indicata nel progetto come Area 01, è prossima al Bastione dei



Pelasgi (uso diportistico). La seconda area, indicata come Area 02, è attigua al molo San Nicola, lato interno (uso commerciale e diportistico).



Le aree da dragare per riportare le batimetrie alle quote previste dal PRP, così da garantire l'ottimale funzionamento del porto, hanno una superficie complessiva pari a 43.530 mq, così suddivise: **Area 01:** 36.790 mq; **Area 02:** 6.740 mq. Il dragaggio, da effettuare con sorbone aspiranti, oscillando da m 0,30 a 1,50 metri, ha un'altezza media di 0,90 metri con un volume complessivo dei sedimenti da movimentare di 39.177 mc. In questo modo, secondo quanto si legge nella Relazione Tecnica Generale "gli insabbiamenti del porto potranno riproporsi in tempi lunghi, dell'ordine dei 50-70 anni".

In sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, la Scrivente, con nota prot. n. 13516 del 04.07.2019, aveva richiesto integrazioni documentali che di seguito si richiamano integralmente:

- elaborato grafico di confronto, in sovrapposizione, tra i profili riportati nelle tavole di progetto n. 7 e 8 e quelli relativi alle opere di dragaggio eseguiti tra il 2014-2015, riferiti all'Area 01;
- approfondimenti visivi e saggi di scavo, con eventuale recupero di materiali, nelle acque antistanti i primi pontili della Lega Navale;
- per gli altri corridoi e per l'Area 02 (Molo di San Nicola) ricognizione dello stato dei fondali mediante analisi strumentali con Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Botton Profiler – al fine di ricavare un modello digitale del fondo marino per l'individuazione di possibili anomalie compatibili con la presenza di elementi di interesse archeologico, documentandone la dispersione o le eventuali concentrazioni;
- prospezioni visive dei fondali più bassi da condurre secondo criteri scientifici archeologici per evidenziare possibili frequentazioni antropiche del tratto di costa interessato dal progetto con indicazione dell'eventuale ubicazione di resti di natura archeologica e del livello (altezza/profondità) dell'area di intervento.

Dall'esame della *Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, inviata dal Comune di Otranto il 12.02.2021 ed acquisita al prot. n. 453 del 13.01.2021, si evince quanto segue.

Nell'**Area 01** la ricognizione archeologica subacquea, condotta in relazione all'intervento di dragaggio da effettuare in questa zona, registra un livello di "**rischio medio**" per il forte insabbiamento delle aree ed una sensibile diminuzione delle batimetriche (da 80 cm a ca. 20 cm) rispetto allo stato dei fondali visionati in occasione delle prospezioni preliminari del 2014; insabbiamento che interessa, in particolare, le zone dove, nel 2015, fu effettuato un intervento di scavo archeologico subacqueo teso a verificare l'effettiva dispersione dei blocchi della fortificazione di epoca ellenistica individuati ai piedi del Bastione dei Pelasgi, oggi coperti da circa 50/80 cm di sedimento.

Il forte insabbiamento si registra anche nei pressi della Torre Matta, dove la sensibile diminuzione della batimetrica ha determinato il crearsi di una spiaggia naturale e nell'area della diga frangiflutti dove la batimetrica di più di 2 m registrata nel 2014 è attualmente di 90 cm di profondità (TAV 05 *Planimetria e batimetria dello stato di fatto*).

Lo stesso grado di "**rischio medio**" è registrato per l'**Area 02**, localizzata tra il secondo ed il terzo braccio del Molo S. Nicola, specchio d'acqua interno alla banchina che non era mai stato oggetto di prospezioni archeologiche sistematiche. Le ricognizioni, in quest'area, sono state effettuate mediante strisciate parallele alla diga foranea. La presenza di numerosi materiali di risulta legati alla nautica industriale e commerciale hanno reso



inattuabili, al momento, le prospezioni strumentali (Side Scan Sonar ad alta frequenza e Sub Botton Profiler) richieste da questo Ufficio in sede di Conferenza dei Servizi del 04.07.2019, in quanto la mappatura e la sequenza litostratigrafica dei fondali sarebbe risultata fortemente disturbata dall'accumulo di materiali moderni.

Il grado di **rischio "medio"** stabilito per quest'area è stato fissato in relazione alla presenza tra il secondo e terzo braccio di un residuo geologico, probabilmente da identificare con una piccola porzione di quella che in bibliografia viene definita "*Secca delle Casse*" che venne probabilmente inglobata in occasione dei lavori di costruzione della diga foranea nel secolo scorso (dimensioni di ca. 2 mq; sporge rispetto al molo di ca. 1 m). Inoltre, all'esterno del molo moderno di S. Nicola, di fronte all'edificio della Capitaneria, sono localizzati i resti di alcune strutture portuali parzialmente sommerse, costruite con blocchi di cemento idraulico in casseforme in legno, ascrivibili ad età angioina ed è segnalato il probabile rinvenimento di sarcofagi.

**Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi del progetto di dragaggio in argomento sul patrimonio culturale sommerso**, ferma restando l'affermata coerenza da parte del Comune di Otranto degli interventi di dragaggio con il PRP vigente (cfr. Elaborato A- *Relazione tecnica generale*, paragrafo 2.2, p. 8), si richiamano le già citate note di questa Soprintendenza, prot. n. 6600 del 27.03.2020 e prot. n. 17104-P del 18.09.2020 con le quali la stessa si è favorevolmente espressa, con specifiche condizioni per tutti i profili di competenza ai sensi della parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., rispettivamente sul "**Progetto Esecutivo stralcio per lo smontaggio dei pontili galleggianti**" e sul "**Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico**" (afferenti all'"Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - "AI SMART"). A tali note hanno fatto seguito le note del Comune di Otranto prot. n. 18797 del 02.11.2020 (ns. prot. 20530 del 02.11.2020) e prot. n. 19484 del 10.11.2020 (ns. prot. 21116 del 10.11.2020) con le quali lo stesso ha comunicato l'avvenuta liberazione dello specchio acqueo con il completo smontaggio dei moduli dei pontili galleggianti, dichiarando che "*tutti i corpi morti e le catenarie di collegamento risultano completamente insabbiati per la loro intera altezza*", che "*la realizzazione del dragaggio consentirà di eliminare la sabbia intorno ai corpi morti senza possibili azioni traumatiche per il fondale e quindi consentire un loro spostamento mediante semplice sollevamento con pallone galleggiante, sino alla nuova posizione autorizzata*" con il progetto di qualificazione e adeguamento del Porto e che ciò comporta "*minore impatto per gli aspetti archeologici*" e, per i profili paesaggistici, evita "*il deposito per vari mesi di tali manufatti sul Molo S. Nicola*". Corpi morti e catenarie, pertanto, non sono stati rimossi e permangono nell'area interessata dal dragaggio.

**In merito a tale situazione di fatto e all'ipotesi operativa prospettata dal Comune di Otranto con le citate note, si fa presente che l'approfondimento dei fondali nell'Area 01 comporterà il riadattamento dei sistemi di ancoraggio - corpi morti e catenarie - con adeguamento ubicazionale e riduzione numerica determinati dalla nuova configurazione dei pontili galleggianti assentita con il citato progetto di qualificazione e adeguamento del Porto. Tale circostanza e l'ipotesi prospettata dal Comune di Otranto, come già evidenziato dalla Scrivente nella nota prot. n. 23873-P del 18.12.2020, da un lato configurano una variante al progetto stralcio di smontaggio dei pontili galleggianti autorizzato e, dall'altro, non risultano previste nel progetto di dragaggio, anche come aggiornato agli atti della conferenza.**

Pertanto, sulla scorta delle valutazioni favorevoli condizionate rese sui sopra citati progetti, questa Soprintendenza rappresenta che la rimozione dei corpi morti e delle catenarie presenti sul fondo marino e non ancora eseguita, potrà essere effettuata contestualmente all'intervento di dragaggio, **a condizione che, al termine delle operazioni di movimentazione e di adattamento di detti elementi nella nuova posizione determinata dalla configurazione dei pontili assentita con il "Progetto di qualificazione e adeguamento del Porto..."**, codesto Comune trasmetta una Relazione, corredata da idonea documentazione, che renda conto del numero effettivo dei corpi morti e delle catenarie utilizzate e di quelli in esubero, chiarendo le modalità di smaltimento di questi ultimi. **In caso di stoccaggio - temporaneo o definitivo di quanto rimosso - dovrà essere indicato il luogo dove gli stessi saranno depositati tenendo conto dei dispositivi di tutela culturale e paesaggistica che interessano il territorio di Otranto, attivando, se del caso, i relativi procedimenti previsti per legge.**

#### **Valutazioni ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Sulla base dei dati e delle valutazioni sopra esposte, **questa Soprintendenza esprime valutazione favorevole in merito alla compatibilità ambientale e autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. le**



**operazioni di dragaggio così come previste nel progetto in esame, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

- a)** dovranno essere esclusi dalle operazioni di dragaggio i due “corridoi” al di sotto il Bastione dei Pelasgi, già risparmiati dal dragaggio effettuato nel 2014, in ragione della presenza *in situ* di blocchi pertinenti alla fortificazione di età ellenistica. In questo senso si è pronunciata anche la competente Direzione Generale ABAP del MIBACT nell’Atto di indirizzo prot. SABAP-LE 13171 del 26/06/2019;
- b)** dovrà essere esclusa dalle operazioni di dragaggio la porzione di fondale nello specchio d’acqua attiguo al ristorante “Ai Bastioni”, località Aia delle Fabbriche dove, nel luglio 2015, sono stati individuati e georeferenziati elementi lignei pertinenti al fasciame di un relitto di età moderna (*Valutazione preventiva del Rischio archeologico*, Allegato 1, pp. 25-27; parere Soprintendenza prot. 34/9 del 26/03/2015);
- c)** i lavori di dragaggio effettuati con sorbona aspirante per filtrare eventuali reperti archeologici dovranno essere svolti alla costante presenza di un professionista archeologo provvisto di specializzazione in archeologia subacquea che controllerà i sedimenti dragati effettuando per ciascuna giornata di lavoro reports documentali e fotografici da inviare via mail ai funzionari della Soprintendenza competenti nel settore subacqueo;
- d)** nel caso di rinvenimenti, i lavori dovranno essere sospesi per programmare, da parte della Soprintendenza, che conserva la Direzione scientifica dell’intervento, eventuali approfondimenti di indagine che potranno comportare anche lo scavo archeologico subacqueo per la tutela e la salvaguardia delle strutture e/o dei materiali eventualmente ritrovati nel corso delle operazioni;
- e)** al termine dei lavori, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di dragaggio, salvo proroghe da richiedere ufficialmente, l’archeologo incaricato della sorveglianza dovrà inviare alla Soprintendenza la documentazione scritto-grafica e fotografica dell’intervento;
- f)** la data di inizio dei lavori e il nominativo dell’archeologo incaricato del controllo dovranno essere comunicati con un anticipo di 15 giorni sulla data di effettivo inizio delle lavorazioni, per consentire ai funzionari di questa Soprintendenza di effettuare eventuali sopralluoghi ispettivi;
- g)** a completamento della documentazione richiesta da questa Soprintendenza con nota prot. 13516 del 04/07/2019 e riferibile, in particolare, alle indagini strumentali da eseguire tra il secondo e terzo braccio del Molo San Nicola, indagini che non è stato possibile compiere nel corso della redazione del documento di Valutazione preventiva del rischio archeologico per la presenza di materiale di risulta e di masse metalliche, poiché tra le voci elencate nel Computo Metrico Estimativo del progetto in esame (Elaborato C) è prevista la bonifica dei fondali preliminare alle operazioni di dragaggio, questa Soprintendenza chiede che le analisi geofisiche dei fondali prossimi al Molo San Nicola (con Side Scan Sonar e Sub Bottom Profiler) siano eseguite dopo le operazioni di bonifica e di rimozione degli ordigni bellici, in modo tale da ottenere una batimetria di dettaglio e un rilievo geofisico del fondale marino che evidenzii la possibile presenza di manufatti e ne rilevi l’esatto posizionamento prima dell’inizio delle operazioni di dragaggio.
- h)** Relativamente all’asportazione delle sabbie che si sono depositate nei pressi della Torre Matta con sensibile diminuzione delle batimetriche originarie, si prescrive che le operazioni di rimozione dei sedimenti vengano eseguite con piccolo mezzo meccanico gommato provvisto di benna liscia alla presenza costante di un professionista archeologo che possa verificare l’eventuale presenza di reperti archeologici fluitanti, anche mediante il setacciamento delle sabbie rimosse, laddove se ne ravvisasse la necessità. Si evidenzia che si dovrà prevedere, sin dall’inizio delle lavorazioni, se queste prevederanno settori di intervento diversi, la presenza di un archeologo per ciascuna area interessata dai lavori.

**Valutazioni ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Con riferimento al **D.D.R. 25.01.2011** “*Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d’acqua*”, la tipologia di opere previste non risulta in contrasto con le prescrizioni di tutela indiretta ex art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nello stesso indicate.

Relativamente ai beni paesaggistici “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico*” relativa al **D.M. 20.09.1975** che lambisce lo specchio acqueo e alla tutela di prossimità rispetto a tale decreto, ai *Territori costieri* di cui all’ art. 142, co. 1 lett. a), e alle *Zone di interesse archeologico* di cui all’art. 142, co. 1 lett. m), gli interventi di dragaggio previsti, per tipologia e temporaneità operativa, non pregiudicano i valori protetti e non si rilevano



contrasti con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella *Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina* - **PAE069**- relativa a tale Decreto.

**ZONA "CAVE" – SISTEMA DELLE TUTELE E VALUTAZIONI AI SENSI DELLE PARTI SECONDA E TERZA DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.**

### Sistema delle tutele

La zona di terraferma in località "Cave" si caratterizza per essere un tratto costiero roccioso che si protende verso il mare e degrada con scogliera bassa semisommersa. La denominazione della zona rimanda all'uso storico come luogo di estrazione del materiale da costruzione non solo nel periodo di costruzione del molo di San Nicola, ma già in epoca antica. Allo stato attuale, nonostante abbia subito un processo antropico di parziale trasformazione, con usi impropri e incuria, conserva ancora ben riconoscibili i caratteri peculiari della conformazione paesaggistica originaria e resta parte integrante e significativa del territorio costiero naturale a sud del centro storico di Otranto. Ai lati della trincea stradale sterrata, ortogonale alla via M. Schito, che conduce all'area oggetto di intervento, si apprezza ancora l'altezza e la sezione stratigrafica del costone roccioso e, proseguendo verso sud, oltre alla vegetazione autoctona spontanea, si sviluppano sentieri costieri sterrati che consentono di raggiungere diverse emergenze architettoniche, quali ad esempio la Torre del Serpente, la Masseria Orte, la nota cava di Bauxite, il Faro della Palascia, divenuti, proprio in virtù della qualità paesaggistica e culturale del contesto, della naturalità dei luoghi e dei suggestivi scenari panoramici che offrono, percorsi trekking per la libera fruizione di tale tratto di litorale.

L'area è interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati per consentirne il drenaggio e da opere di rinaturalizzazione a seguito della rimozione della stessa. È sottoposta alle seguenti disposizioni di tutela:

#### Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte Terza

- *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. c) e d), dichiarata con **D.M. 20.09.1975** "*perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosparso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami*"; provvedimento dichiarativo integrato con **D.M. 01-08-1985**.
- *Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia*" - art. 142, co. 1 lett. a)

#### Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia – PPTR (oltre a quanto sopra elencato)

Ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

- *Struttura idro-geo-morfologica – Componenti idrologiche - Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- *Struttura ecosistemica e ambientale – Componenti botanico-vegetazionali - Prati e pascoli naturali*; inoltre, in prossimità dell'area di deposito temporaneo, è presente l'UCP *Area di rispetto dei boschi*, mentre con riferimento alla Componente delle Aree Protette e dei siti naturalistici, è presente l'UCP *Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*.

L'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le serre Orientali". Dalla relativa Scheda d'Ambito del PPR si evince che il tratto di costa che va da Otranto a Leuca è uno dei più suggestivi paesaggi costieri di tutta la Puglia, in quanto caratterizzato da eccezionale bellezza paesaggistica, i cui peculiari valori paesaggistici hanno portato all'individuazione, lungo la fascia costiera, di diverse aree protette o d'interesse comunitario. Infatti, tutto il tratto di costa adriatico, è individuato come SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca ed è quasi totalmente inserito nel Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". In tale ambito quella dei pascoli è la tipologia naturale più estesa e diffusa, che interessa sia le aree costiere, sia la parte interna dell'ambito. I pascoli presenti sono assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220.

**La località "Cave" si inserisce nel descritto ambito e ne costituisce parte integrante, presentando le caratteristiche dell'articolazione del territorio costiero rurale della figura territoriale, costituito da un**



mosaico a maglia fitta a carattere agro-pastorale, dove spazi agricoli si interfacciano a spazi seminaturali tipici dei territori a pascolo.

#### Documentazione progettuale e interventi previsti

Con nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali relative alle opere previste in zona "Cave" comprensive della realizzazione della vasca per il deposito temporaneo dei sedimenti estratti dalle aree di dragaggio e delle opere di rinaturalizzazione dell'area a seguito della rimozione della stessa, consistenti nella seguente documentazione:

C	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
F	QUADRO ECONOMICO	
V1	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: relazione tecnica descrittiva, cronoprogramma e verifica per autorizzazione paesaggistica in deroga	
V2	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: planimetrie, particolari e documentazione fotografica della vasca	Indicato
V3	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: Inquadramento catastale e urbanistico	1:1.000
V4	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: copertura botanico-vegetazionale dello stato di fatto	1:1.000
V5	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: elementi antropizzanti presenti nel sito	1:1.000
V6	VASCA DI DEPOSITO TEMPORANEO e RINATURAZIONE DELL'AREA: interventi di rinaturalizzazione del sito	1:1.000

Dall'esame della documentazione progettuale agli atti della conferenza risulta quanto segue. L'area è individuata catastalmente al Fg. 45 del Comune di Otranto, p.lle 1 (Demanio marittimo), in piccola parte, e 8 per la porzione di maggiore superficie.



Area di progetto per la vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti

L'area interessata dalla realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti estratti è priva di vegetazione mentre i suoli adiacenti presentano una notevole percentuale di ambienti aperti caratterizzati da vegetazione erbacea (seminativi, pascoli, pseudosteppe) arricchiti da vegetazione arbustiva (macchia e gariga) disposta in filari o piccole macchie.

Le opere impegnano una superficie di circa 2.500 mq. (2.000 mq per la vasca e 500 mq per le aree di manovra dei mezzi). Gli interventi specifici previsti sono i seguenti:

*"a) intervento 1: - realizzazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato*

*b) intervento 2: - eliminazione della vasca per il drenaggio del materiale dragato e ripristino dello stato dei luoghi*



c) intervento 3 (compensazione ambientale): - pulizia di aree mediante asportazione e trasporto a discarica di materiali di risulta inerti di cantieri edili ivi depositati (ceramiche, pignatte, laterizi, travetti in c.a., ecc.); - eliminazione di vegetazione infestante; - piantumazione di piante, arbusti e alberi tipici di habitat Natura 2000”.

L’ubicazione della vasca in zona Cave è stata definita per non togliere funzionalità al porto durante i mesi delle operazioni di dragaggio e per evitare la presenza di materiale dragato nell’area a ridosso delle Mura storiche; detta vasca ha la funzione di deposito temporaneo per consentire alle sabbie dragate di filtrare il residuo di acqua contenuto all’interno; dette sabbie saranno trasportate sino alla vasca mediante tubazione in PEAD (da 125 mm) che correrà lungo la banchina pedonale e stazione di rilancio da collocare in prossimità della Stazione marittima nell’area adiacente agli archi del muro paraonde.

L’area di realizzazione della vasca è già delimitata su tre lati da gabbioni di pietrame a secco; è previsto di confinarla anteriormente, per il contenimento delle sabbie dragate, con un argine lungo circa 60 m. realizzato con terre sciolte recuperate da scavi realizzati sul territorio, avente altezza di 2,0 m. e larghezza a scarpa di circa 4 m. e che sarà eliminato e con smaltimento come da legge ripristinando lo stato dei luoghi.

L’intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo geomembrana in HDPE rinforzato da 1 mm con resistenza a trazione di 17 KN/m; al fine di trattenere eventuale materiale organico presente nei sedimenti dragati, che sarà recuperato e smaltito come per legge in funzione delle sue caratteristiche, gli stessi verranno immessi nella stessa previo passaggio attraverso una vasca metallica di setaccio con maglia 2x2 cm. (cfr. Elaborato integrativo V1 e V2, interventi 1 e 2).



**Il deposito temporaneo nella zona “Cave” sarà mantenuto solo per i mesi necessari alla definizione del dragaggio (12 mesi) e poi rimosso con ripristino dei luoghi e non inciderà su visuali e contesti di pregio in quanto confinato tra collinette con quote più alte della sommità raggiunta dalle sabbie in fase di drenaggio.** A seguito della rimozione della vasca è previsto un intervento di compensazione ambientale che ha come obiettivo quello di *“ripristinare un elevato livello di naturalità in un’area che, utilizzata come discarica di inerti, ha in parte perduto il suo valore naturalistico originario”*. Sono previsti la preliminare eliminazione di materiali di risulta mediante asportazione a mano e smaltimento in discariche autorizzate e interventi sull’assetto vegetazionale dell’area, quali l’eliminazione della *“vegetazione infestante che sarà eliminata mediante taglio a mano per non compromettere quella di pregio”* e, nelle aree liberate e in quelle prive di vegetazione a causa del



passaggio indiscriminato di mezzi e persone, la piantumazione di piante dell'habitat 6220 di Natura 2000 (cfr. Elaborato integrativo V1, V3, intervento 3).



### Valutazioni ai sensi della **Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Con riferimento alla documentazione progettuale esaminata,

- **vista** la nota prot. n. 8448 dell'11.05.2021 con la quale il Proponente ha richiesto alla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio l'autorizzazione dell'intervento in deroga al PPTR, attestando che *"Il vigente P.R.G. di Otranto classifica le aree a terra interessate dall'intervento di cantiere (vasca + aree di manovra mezzi) come zona omogenea "E3 agricola di salvaguardia paesistica", giusta Deliberazione di G.R. Puglia n. 1617 del 20.05.1998 concernente "Otranto (LE) – L.R. n. 56/80. Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva" e attestando altresì che "sussistono le condizioni di cui all'art.95 delle NTA dello stesso PPTR, e precisamente: trattasi di opera pubblica; l'intervento non consente differenti soluzioni progettuali (vedi elaborato V1); la vasca temporanea di drenaggio non è localizzabile in altro sito (vedi elaborato V1)";*

- **vista** l'istruttoria della citata Sezione regionale di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la *"Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda"* di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021),

- **visto** l'art. 95 del PPTR vigente *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*, ai sensi del quale *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*;

- **considerato** quanto affermato dal proponente nella documentazione progettuale allegata alla predetta nota (cfr. Elaborato Integrativo V.1) in merito a:

- **dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "Salento delle Serre"**

#### Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:

*"la vasca è struttura temporanea pertanto con il ripristino dei luoghi si provvederà ad effettuare un intervento di pulizia da residui edili e a smuovere lo strato compatto di terreno attuale che limita oggi la permeabilità dello stesso. Pertanto la compensazione con rinaturalizzazione ristabilisce l'equilibrio perduto del bacino idrografico garantendo sicurezza idrogeomorfologica al contesto e ripristinando assetti naturali (rinaturalizzazione del piazzale)"*

#### Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

*"l'intervento di rinaturalizzazione del sito, con eliminazione di detriti e ripristino di habitat di Natura 2000, riconsegna al luogo una naturalità perduta che migliora la qualità ambientale del contesto,*



*ripristinando un paesaggio costiero originario prima delle antropizzazioni umane consentendo al contesto naturale di riappropriarsi di luoghi degradati con il tempo”*

***Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:***

*“L’area non presenta patrimonio culturale-insediativo ma è degradata dall’uso per l’accesso al mare. La rinaturalizzazione del luogo, limitando gli accessi a percorsi lenti, garantirà un uso del mare e un turismo più sostenibile. L’area del cantiere non si frappone nelle visuali del mare ma se recuperata paesaggisticamente con la rinaturalizzazione può diventare percorso panoramico pedonale”.*

***▪ esplicitazione delle alternative localizzative e progettuali, anche con riferimento alle aree di cantiere prescelte”***

*“La realizzazione della vasca [...] si rende necessaria in quanto per effettuare il dragaggio è stato imposto l’uso della idrovora aspirante al posto della benna mordente, al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente.*

*L’idrovora, aspirando grandi quantitativi d’acqua con la sabbia, richiede una vasca di decantazione per separare l’acqua (ritorno in mare) dalla sabbia da recuperare per poi allontanare sino al sito di riutilizzo. Non è possibile utilizzare, quindi, altre tecnologie che evitino la realizzazione della vasca.*

*Con riferimento alla localizzazione della stessa si precisa che il porto di Otranto è collocato a ridosso della città antica e definisce un unicum con il contesto urbano della città. Per tale motivo le aree presenti sono definite da spazi pubblici che integrano le funzioni della città (piazze, attività commerciali, biblioteca comunale, ecc.) e quindi caratterizzate da una ottima qualità degli elementi dell’arredo urbano.*

*Pertanto, sia per evitare la presenza della vasca a ridosso dei monumenti tutelati della città che a contatto con gli spazi di fruizione pubblica, i siti in cui collocarla possono essere soltanto due, entrambi valutati attentamente per la scelta finale:*

*1) Sito in località “Cave” (soluzione prescelta)*

*2) Sito nel parcheggio di via Orte.*

*Entrambe le soluzioni sono state sottoposte al comitato VIA che ha espresso parere favorevole per il sito delle Cave e parere contrario al sito di via Orte con le motivazioni riportate nel parere della procedura di PAUR per il dragaggio del porto, ritenendo problematica la localizzazione sia con riferimento alla presenza di vincoli PAI (alta pericolosità idraulica) sia per la vicinanza alle abitazioni della città”.*

- ***evidenziato*** quanto già verbalizzato dalla Scrivente nella riunione di conferenza di servizi del 17.05.2021 (cfr. relativo verbale richiamato nelle premesse) circa il fatto che la necessità di realizzare la vasca di deposito temporaneo non è conseguenza dell’imposizione da parte di quest’Ufficio di dragare con *“idrovora aspirante al posto della benna mordente al fine di evitare danni ad eventuali presenze archeologiche presenti nella baia portuale, in virtù di un vincolo archeologico presente”*, in quanto l’utilizzo di tale sistema è una previsione originaria del progetto in esame;

- ***considerato*** che la Scrivente, nell’ambito del procedimento di assoggettabilità a VIA ID\_VIA\_461 POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII Azione 7.4 ***“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto”***, per quanto di competenza, con nota prot. n. 22038-P del 31.10.2019, confluita negli atti della Determinazione Dirigenziale n. 81 del 28.02.2020 di codesto Dipartimento, Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA, ha ritenuto che il progetto dovesse essere assoggettato a VIA anche sulla base, tra le altre, delle seguenti osservazioni: ***“Si osserva preliminarmente che nel progetto in esame, il rinvio ad altro progetto per la parte relativa alla gestione dei sedimenti mediante la ricostituzione del cordone dunare in località Porto Craulo, costituisce elemento di criticità ai fini delle complessive valutazioni di assoggettabilità a VIA delle opere da eseguire”*** e che ***“La separazione dei due progetti, sia in termini tecnici sia in termini di procedimenti amministrativi e di relative tempistiche ed esiti, non fornisce certezza circa la continuità realizzativa delle opere di dragaggio e di quelle di ricostituzione dunare, con la conseguenza che, allo stato della documentazione in esame, non vi è la garanzia che l’intervento nel suo complesso (escavazione ed estrazione, trasporto e gestione dei sedimenti nell’area prevista di Porto Craulo) possa essere realizzato senza soluzione di continuità evitando accumuli in zone soggette a vincolo paesaggistico per un tempo che, allo stato della documentazione, non è valutabile”***;

- ***considerato*** che dalla documentazione agli atti della conferenza di servizi, come chiaramente indicato nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 della Sezione regionale Paesaggio, ***“si evince che la destinazione finale delle***



sabbie dragate dal porto è prevista in località Porto Craulo, per l'eventuale ricostruzione del sistema dunare secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”). **Tuttavia allo stato del presente procedimento di PAUR, dal quale è stato espressamente escluso il citato progetto, non è stata definita la gestione dei sedimenti in tal senso**”;

- **considerato** che le valutazioni ambientali e paesaggistiche relative al deposito temporaneo dei sedimenti dragati devono tenere in debito conto sia le connesse attività propedeutiche alla realizzazione della vasca e quelle successive per la sua rimozione al termine del periodo indicato nel cronoprogramma riportato nell’Elaborato integrativo VI sia della, pur allo stato ancora ipotizzata, **“gestione dei sedimenti”** di cui al progetto oggetto del presente procedimento;

- **condiviso** quanto osservato dalla Sezione regionale Paesaggio nella citata nota prot. n. 4435 del 13.05.2021 in merito alla ammissibilità del progetto rispetto alle NTA del PPTR vigente, in particolare:

*“Si ritiene che, nonostante il proponente affermi che non ci sarà rimozione di vegetazione erbacea negli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, la presenza di un telo impermeabile per i mesi necessari alle operazioni di dragaggio, nonché il calpestio dei mezzi e degli uomini di cantiere determini inevitabilmente la distruzione della vegetazione erbacea esistente nell’area di intervento. D’altronde il proponente afferma che «La soluzione adottata potrà consentire di evitare presenza di materiale dragato nell’area a ridosso delle Mura storiche e nelle zone operative del porto anche nei mesi delle lavorazioni. Inoltre, consentirà di trasportare a Porto Craulo materiale drenato e nelle quantità necessarie per ogni fase di ricostruzione dunare, senza depositi in aree urbanizzate e utilizzate nella stagione estiva». Il successivo e continuativo trasporto della sabbia drenata nelle quantità utili alla fase di ricostruzione dunare, oltre a confermare la presenza necessaria sul posto dei mezzi che dovranno trasportare tali sabbie, fa pensare che i tempi di deposito delle sabbie dragate in zona “Cave” vadano anche oltre i mesi necessari al dragaggio, come affermato invece dal proponente, e siano più legati ai tempi di realizzazione dell’intervento di “Realizzazione di un parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, località Porto Craulo”, con deposito dei sedimenti in località “Cave”.*

*“In merito alla ammissibilità degli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio rispetto alle NTA del PPTR si rappresenta che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell’UCP - «Prati e pascoli naturali» di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR.*

*Difatti l’art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR «Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”» prevede che «2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive»”.*

*“Inoltre, anche se i suddetti interventi fossero considerati ammissibili ai sensi del comma 2 dell’art. 66 delle NTA del PPTR, gli stessi sarebbero inammissibili ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. Difatti, l’art. 66 comma 3 delle NTA del PPTR prevede che «3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l’eventuale divisione dei fondi...»”*

*“Si ritiene che gli interventi propedeutici alla realizzazione della vasca di stoccaggio, nonché le necessarie attività di cantiere non garantiscano il mantenimento dei caratteri paesaggistici del luogo, compromettano gli elementi di naturalità esistenti, alterino il rapporto di superficie permeabile, non assicurando la salvaguardia delle visuali e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali”*



- **considerati** gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, il cui perseguimento, per il sistema di beni paesaggistici e ulteriori contesti relativi all'area di intervento, è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) della scheda dell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI;
- **considerata** la specifica disciplina del PPTR vigente relativa alla struttura antropica e storico-culturale, con particolare riferimento alle aree paesaggisticamente tutelate con provvedimenti dichiarativi come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", nel caso specifico **D.M. 20.09.1975** e **D.M. 01-08-1985**, rinvenibile negli indirizzi di cui all'art. 77, nelle direttive di cui all'art. 78 e nelle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA;
- **considerate** le "specifiche prescrizioni d'uso" relative ai citati provvedimenti dichiarativi riportate negli elaborati serie 6.4 del PPTR "Schede di identificazione e definizione della specifica disciplina" - **PAE069** e **PAE135**, consistenti in obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici, che, per quanto pertinente al progetto in esame e all'area Cave, si indicano di seguito:

#### Scheda PAE 069

##### Normativa d'uso

##### ▪ Struttura idrogeomorfologica

**Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** – 9. Riquilibrare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia;

**Indirizzi** - Tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui;

**Direttive** - Promuovere la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni;

##### ▪ Struttura ecosistemico e ambientale

**Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

**Indirizzi** - tutelare gli ambienti occupati da formazioni naturali e seminaturali;

**Direttive** - incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione delle superfici a pascolo roccioso

##### Sistema delle tutele

##### ▪ Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche

**Indirizzi** - 1d. conservare e incrementare gli elementi di naturalità, delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica; 2. I caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati;

##### ▪ Struttura ecosistemico e ambientale – Componenti botanico vegetazionali

**Indirizzi** - 1a. limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a [...] macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale; 1b. recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, flora vegetazionale esistente; in particolare, nelle zone a prato e pascolo naturale è necessario favorire: 3a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee a pascolo naturale;

**Prescrizioni per i prati e pascoli naturali** - 1 Nei territori interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali, **non sono ammissibili**, fatta eccezione per quelli di cui al punto 2, tutti i piani, progetti e interventi che comportano: **a1)** la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive; inoltre tutti i piani, progetti e interventi **ammissibili** perché non indicati al punto 1, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali...;

##### ▪ Struttura antropica e storico- culturale – Componenti culturali e insediative

**Indirizzi** - 1d. garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite;

#### Scheda PAE 135

##### Normativa d'uso



▪ **Struttura ecosistemico e ambientale**

**Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** – 2. sviluppare la qualità ambientale del territorio;

**Indirizzi** - Ridurre la frammentazione degli habitat;

**Direttive** - Salvaguardano i sistemi dei pascoli e delle macchie;

- **considerata** la disciplina di tutela sopra riportata relativa all'area di realizzazione della vasca e alle aree circostanti interessate dalle attività connesse; sistema che attesta il riconoscimento di valori paesaggistici, ecologici ed ambientali rilevanti per i quali la situazione di parziale compromissione per precedenti utilizzi impropri indicata nella documentazione progettuale dal Proponente **“impone nuove opere che non deturpino ulteriormente l'ambito territoriale protetto”** e che **“non consumino ulteriormente il «bene ambiente»”** (Con. Stato, sez. IV, sent. n. 3148/2021) ma che prevedano la salvaguardia dei valori protetti e la reintegrazione degli stessi laddove eventualmente pregiudicata;

- **tenuto conto** dell'istruttoria della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, con la quale è stata trasmessa alla Scrivente la **“Relazione tecnica illustrativa e Proposta di accoglimento della domanda”** di autorizzazione paesaggistica in deroga alle norme paesaggistiche ai sensi dell'art. 95 del PPTR della Puglia (ns. prot. n. 3245-A del 14.05.2021), ritenendo che l'intervento, con le specifiche prescrizioni nella stessa nota riportate, **“pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.”**;

**IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA**

**questa Soprintendenza**, per quanto di competenza, ritiene che per il progetto possa essere rilasciato il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle stesse norme, in quanto, **pur in parziale contrasto con la disciplina relativa al D.M. 20.09.1975 e al D.M. 01-08-1985** di cui alle Schede PAE069 e PAE135 e con l'art. 66 delle NTA del PPTR, **la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del Piano può essere garantita con il rispetto delle specifiche prescrizioni disposte dalla Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio nella nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, che sono da intendersi condivise dalla Scrivente e che si riportano di seguito quale parte integrante del presente atto**

- 1) *durante tutte le operazioni previste in progetto (dragaggio, trasporto sabbie dragate nonché deposito temporaneo delle stesse), al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;*
- 2) *così come indicato dal proponente, la vasca per il deposito temporaneo delle sabbie dragate sia mantenuta in zona “Cave” solo per i mesi necessari alla definizione e al completamento del dragaggio, secondo il cronoprogramma presente a pag. 11 dell'elaborato V1. Inoltre sia prevista idonea copertura della vasca al fine di impedire dispersioni aeree nelle aree limitrofe del materiale depositato, evitando la contaminazione degli habitat presenti;*
- 3) *prima dell'inizio dei lavori, per l'intera area in zona “Cave”, così come individuata e perimetrata con tratteggio nero nella fig. 10 dell'elaborato V1, sia redatto il progetto definitivo di recupero ambientale, da sottoporre alla scrivente Sezione e alla competente Soprintendenza, in cui:*
- 4) *sia effettuata la caratterizzazione dell'intera area e dei materiali su di essa presenti ai fini di uno smaltimento secondo legge, tenendo conto che, come afferma il proponente, la stessa area in passato è stata utilizzata come “discarica” di materiale di risulta di cantieri edili;*
- 5) *sia effettuata da un esperto botanico la caratterizzazione della vegetazione presente su tutta l'area e sia rielaborata la tavola V4 in quanto la stessa appare generica e poco attendibile. Infatti, attualmente in tale tavola è indicata una vasta area come caratterizzata da Vegetazione infestante di scarso valore botanico. È del tutto improbabile che possa trattarsi di vegetazione infestante, in quanto tale termine è normalmente utilizzato per indicare specie che infestano le colture agrarie, assenti in quell'area. Tutt'al più potrebbe trattarsi di vegetazione spontanea che deve essere caratterizzata e valutata per il suo valore scientifico e paesaggistico. Tale vegetazione, se si sviluppa, presenta le caratteristiche di specie pioniere capaci di crescere*



in quelle condizioni di degrado e creare le condizioni per innestare fenomeni di dinamica di recupero vegetazionale;

6) sia definita dall'esperto botanico la vegetazione più adatta al ripristino vegetazionale dell'area in funzione delle puntuali condizioni stazionarie, clima, sub strato, ecc. In particolare, dovrà essere definita la scelta delle specie, la loro provenienza, le tecniche e i tempi di impianto, ed elaborata una cartografia di dettaglio degli interventi previsti, salvaguardando il più possibile la vegetazione esistente. Occorre, inoltre, che venga previsto, almeno sulle aree bianche compattate, l'apporto di terra vegetale al fine di consentire l'attecchimento della nuova vegetazione;

7) sia definito il rinverdimento con specie arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme e consentire la realizzazione di macchie di naturalità. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

8) sia prevista la rimozione dei gabbioni di pietra a secco presenti sui tre lati dell'area su cui verrà realizzata la vasca di deposito temporaneo, al fine di consentire la deframmentazione delle aree di naturalità esistenti e di progetto.

9) al fine di non arrecare disturbo alle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area, dato l'elevato pregio naturalistico e conservazionistico della stessa, non sia effettuato alcun intervento nel periodo da marzo a luglio 2022 o analogamente nello stesso periodo dell'anno successivo nell'eventualità dello slittamento dei lavori, fermo restando che l'intervento di recupero ambientale dovrà essere realizzato subito dopo la rimozione della vasca;

10) a seguito della rinaturalizzazione dell'intera area in zona "Cave" siano vietati in tale area gli accessi carrabili, limitando gli accessi esclusivamente a percorsi lenti ciclo – pedonali;

11) la naturalità e la tutela dell'area oggetto di recupero ambientale siano garantite e mantenute nel tempo dal Comune di Otranto, al fine di preservare l'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi.

#### **nonché del rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

12) il progetto definitivo di recupero ambientale in zona "Cave", adeguato alle prescrizioni della Sezione regionale tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica di cui alla nota prot. n. 4435 del 13.05.2021, così come previsto dal D.P.C.M. 12.12.2005 (punto 3.2), dovrà essere corredato dalla "simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico" da porre a confronto con riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam dai medesimi punti di osservazione;

13) considerato che tra i gabbioni di pietra a secco esistenti vi sono alcuni tratti vuoti, in corrispondenza degli stessi il confinamento della vasca dovrà essere integrato mediante sistema di contenimento analogo a quello già previsto sul lato verso il mare o mediante collocazione di elementi removibili che dovranno essere eliminati unitamente ai gabbioni;

14) le opere di rinaturalizzazione del sopra citato progetto dovranno essere eseguite da impresa qualificata nella categoria OG13.

Il Responsabile del Procedimento  
arch. Michela CATALANO

Il Funzionario archeologo  
Dott.ssa Laura MASIELLO

Il Soprintendente *ad interim*  
Dott.ssa Barbara DAVIDDE\*

Davidde  
Barbara  
Ministero  
della cultura  
14/08/2021  
08:51:28  
GMT+01:00

\*Documento firmato digitalmente  
collegate, costituisce il documento



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758  
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it  
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio  
UO: Demanio e Patrimonio - Bari

AOO\_108/PROT  
26/07/2020 - 0010839  
Post. UO: Regione, Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio**

**SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c.

Comune di Otranto  
pec: [protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO\_089/25-06-20 n° 7686  
**Oggetto:** ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. *“Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”* – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. **RISCONTRO**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO\_108\_26/06/20 n° 9168, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, *“Progetto definitivo: Interventi di dragaggio e gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto”*, si segnala che questo Servizio sul medesimo progetto si è già espresso a mezzo della nota prot. AOO\_108/PROT 03/07/2019 – 0014385 nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Otranto. Nello specifico, per quanto di competenza dello Scrivente, si rimanda al suddetto parere che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente, per la parte relativa all'utilizzo delle sabbie dragate in località Porto Craulo.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore P.O.  
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio  
avv. Costanza Moreo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Demanio costiero e portuale  
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289  
mail: [r.monticelli@regione.puglia.it](mailto:r.monticelli@regione.puglia.it) - pec: [demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio  
UO: Demanio e Patrimonio - Bari  
AOO\_108/PROT  
03/07/2019 - 0014385  
Prot. 13073 - Oggetto: Procedura Generale

**DIPARTIMENTO** Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione

**SEZIONE** Demanio e Patrimonio

**SERVIZIO** Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Comune di Otranto**

pec: [prototollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:prototollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**E p.c.**

**Regione Puglia**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

**Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti**

pec: [servizio.gestioneptl.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.gestioneptl.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel porto di Otranto". POR PUGLIA FESR-FE 2014/2020. Asse VII "SISTEMA DI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE DI RETE" AZIONE 7.4 "INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PORTUALE E INTERNAZIONALE". Proponente: Comune di Otranto. Comunicazione di avvio del procedimento, indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e Comunicazione termini, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-ter della L. 241/1990. **Riscontro trasmissione documentazione integrativa nota prot. 13073 del 21/06/2019**

In riscontro alla nota prot. n. 13073 di codesto Comune, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa ed è stato comunicato che "... Le sabbie dragate saranno riutilizzate nella specifica per ripascimenti in zona Porto Craulo e arenili urbani del lungomare e zona Madonna dell'Altomare. Le sabbie nella zona di Porto Craulo serviranno per ricomporre i costoni dunali preesistenti all'antropizzazione degli ultimi decenni in virtù del progetto di realizzazione del parco peri-urbano costiero, finanziato dalla Regione Puglia, POR 2014-2020, Asse VI, azione 6.6, Sub azione 6.6.a. Le sabbie nella zona degli arenili urbani saranno utilizzate per innalzare il profilo della parte retrostante degli stessi dove l'assenza di sabbia genera oggi la proliferazione di vegetazione infestante. In entrambi i casi le sabbie non modificheranno i profili degli arenili e non entreranno in contatto con il mare ma rimarranno nelle componenti terrestri di detti arenili".

Dall'esame dell'Allegato 1 (Tavola integrativa 1 - Aree da ripascere con le sabbie dragate) si rileva che nella zona degli arenili urbani, area di intervento 1, saranno impiegati 2000 mc di sabbia su una superficie di 5000 mq con uno spessore di 0,40 m. Per la zona di Porto Craulo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Ufficio Demanio costiero e portuale**

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: [r.monticelli@regione.puglia.it](mailto:r.monticelli@regione.puglia.it) - pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

saranno impiegati 37.500 mc di sabbia su di una superficie 15.000 con uno spessore di 2,5 m per ricomporre i costoni dunari preesistenti, nell'ambito del progetto parco peri-urbano costiero (finanziato dalla Regione Puglia POR 2014 -2020 Asse VI, azione 6.6, Sub azione 6.6.a.). La documentazione fornita, peraltro, non restituisce il dettaglio plano-altimetrico delle aree pre e post intervento, né specifica eventuali effetti, anche secondari, sulla morfodinamica delle spiagge limitrofe alle medesime aree.

Al riguardo, si rileva che, in località Porto Craulo, la superficie interessata dall'intervento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, interesserebbe terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo. Nondimeno, tali aree sono intimamente connesse con la morfogenesi delle spiagge presenti; è evidente pertanto che l'accumulo di sedimenti per un volume totale di 37.500 mc, con un innalzamento della quota di 2,5 m dall'attuale piano campagna, potrebbe determinare una redistribuzione delle sabbie dovuta a ruscellamento o trasporto eolico, andando ad interessare le spiagge e le aree circostanti. Inoltre, i sedimenti sversati potrebbero essere veicolati anche verso le aree urbanizzate, rappresentando un possibile aggravio nella gestione dell'intero parco in progetto. Infine, l'area individuata per la ricollocazione delle sabbie dragate, è attualmente coperta da vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea (canneto, ginepro etc.) e pertanto la fattibilità dell'intervento dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto attiene invece alla ricarica degli arenili urbani, si ritiene che, seppur immessi in posizione arretrata rispetto alla linea di riva, i sedimenti dragati, con ogni probabilità, saranno interessati dalle mareggiate invernali venendo dunque movimentati dalle correnti long-shore, ridistribuendosi lungo l'intera baia.

Le soluzioni progettuali proposte relativamente al riutilizzo delle sabbie dragate presentano, per quanto sopra esposto, alcuni elementi di criticità, che si ritiene debbano essere approfonditi con particolare riferimento alla valorizzazione delle spiagge e, comunque, in un'ottica di salvaguardia del territorio costiero e delle aree demaniali marittime.

Inoltre, a parere dello Scrivente le valutazioni sul progetto di dragaggio in argomento non possono essere disgiunte da quelle relative al riutilizzo delle sabbie, ciò al fine di individuare la migliore soluzione in termini ambientali e paesaggistici.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario P.O.  
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio  
avv. Costanza Moreo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: [r.monticelli@regione.puglia.it](mailto:r.monticelli@regione.puglia.it) - pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rugar.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rugar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Demanio e Patrimonio

UO Demanio e Patrimonio - Bari

AOO\_108/PROT  
25/03/2021 - 0005763  
Prot. Ufficiale - Puglia, Provincia Bari

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E p.c.

Comune di Otranto  
pec: [protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it)

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 3750/2021

**Oggetto:** ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE). Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. **RISCONTRO**

Con la presente si riscontra nota in rif. a), con la quale la Sezione Autorizzazioni ambientali regionali ha convocato conferenza di servizi in data 26/03/2021 – per l’espressione dei pareri nell’ambito del procedimento ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Da quanto si evince dalla documentazione posta a base del procedimento, “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”, e della ulteriore documentazione integrativa predisposta dal Comune di Otranto, si rileva che nell’intervento proposto per il dragaggio delle due aree individuate nel bacino del porto di Otranto, è previsto il riposizionamento delle sabbie dragate in località Porto Craulo; la superficie interessata da tale intervento di riposizionamento è in larga parte esterna al demanio marittimo, come facilmente rilevabile dalla posizione della dividente demaniale. Il riposizionamento delle sabbie dragate, dunque, va ad interessare terreni litoranei emersi, non coinvolti in maniera diretta nella dinamica di trasporto solido litoraneo e non rientranti nelle competenze di questo Servizio. Pertanto la fattibilità dell’intervento di riposizionamento delle sabbie dragate dovrà essere valutata, dalle amministrazioni competenti in materia, tenuto conto della natura dei terreni litoranei e delle caratteristiche dei sedimenti portuali (fisiche, chimiche etc.).

Per quanto sopra e per quanto riguarda l’attività di dragaggio dei fondali, **con esclusivo riferimento agli aspetti demaniali marittimi di competenza**, questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell’intervento di dragaggio in oggetto. Risulta in ogni caso

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari – Tel: 080 540 3289

mail: [r.monticelli@regione.puglia.it](mailto:r.monticelli@regione.puglia.it) - pec: [demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e  
Strumentali, Personale ed Organizzazione**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio**

**SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

necessario che l'Amministrazione Comunale acquisisca idoneo titolo demaniale al fine di disporre della disponibilità delle aree per l'esecuzione dell'intervento in oggetto. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il funzionario istruttore P.O.**  
Ing. Roberto Monticelli

**Il Dirigente del Servizio**  
avv. Costanza Moreo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Demanio costiero e portuale  
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289  
mail: [r.monticelli@regione.puglia.it](mailto:r.monticelli@regione.puglia.it) - pec: [demaniomarittimo.bari@pec.rupsr.puglia.it](mailto:demaniomarittimo.bari@pec.rupsr.puglia.it)

**DT IX – PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

Ufficio delle Dogane di Lecce  
Sezione Tributi e URP

Prot.: 2816/RU

Lecce, 08 febbraio 2021

A: Regione Puglia –  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
@: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

OGGETTO: Autorizzazione doganale, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 08.11.1990, n. 374.  
Comune di Otranto, Loc. Porto.

**ID VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4.** “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, come disciplinato dall'art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Richiedente: Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio – sezione Autorizzazioni Ambientali. Comune di Otranto, Loc. Porto.

AUTORIZZAZIONE n. 2021 – 013.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO**

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374 “Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale”;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. n. 43/1973 “Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale” che all'art. 1 reca la definizione di linea doganale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU dell'1 luglio 2010 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34  
Telefono +39 080 9180 894

PEC: [dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it) - e-mail: [dogane.lecce@adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@adm.gov.it)

**DT IX – PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**

Ufficio delle Dogane di Lecce  
Sezione Tributi e URP

amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la nota acquisita al prot. n. 447RU del 11/01/2021, con la quale l'Amministrazione in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione doganale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374, relativamente ad interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto, come definito negli elaborati di progetto redatti dall'Ufficio tecnico del Comune di Otranto;

Tenuto conto del parere espresso dai Funzionari incaricati di questo Ufficio, dal quale risulta che le opere richieste non costituiscono ostacolo al controllo e alla vigilanza finanziaria in prossimità della linea doganale, e che, pertanto, non sussistono motivi ostativi a quanto in oggetto richiesto

**AUTORIZZA**

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374 l'esecuzione delle opere richieste, come meglio descritte negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

IL DIRIGENTE AD INTERIM  
GIUSEPPE CICCARELLI  
firmato digitalmente

M\_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0034731.09-12-2020



*Ministero*  
*delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
Capitaneria di Porto di Gallipoli  
-----  
Servizio Personale Marittimo  
Attività Marittime e Contenzioso  
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI  
Indirizzo PEC: [cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

Prot. n. 03.03.09/\_\_\_\_\_ – Allegati: 2

73014 Gallipoli (LE), \_\_\_\_\_  
P.d.C.: ☒ 0833/266862

Alla REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità  
Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e  
Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni  
Ambientali  
70126 - BARI (BA)  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c.:

UFFICIO CIRCONDARIALE  
MARITTIMO  
73028 - OTRANTO (LE)  
[cp-otrant@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otrant@pec.mit.gov.it)

**ARGOMENTO:** ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE). Indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii e dell’art.15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – PARERE –

Trasmissione a mezzo pec

Riferimento: Nota prot. n. 15127 in data 30 novembre 2020 assunta al protocollo di questo Comando in pari data al n° 33684.

Prosecuzione: a) Foglio prot. n. 29199 in data 29.10.2019;  
b) Foglio prot. n. 20725 in data 22.07.2020.

Nel fare riferimento alla Nota trasmessa da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ed afferente l’argomento, si comunica quanto segue.

La Scrivente, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico-progettuali allegati (comprensivi del progetto di rigenerazione periurbana di Porto Craulo in agro di Otranto), per gli aspetti di propria competenza ed inerenti i profili demaniali marittimi, conferma i parerei resi con i Fogli a cui si fa prosecuzione e che, ad ogni buon fine, si allegano al presente, precisando che:

- prima che si proceda alla cantierizzazione delle aree demaniali marittime portuali interessate dai lavori di dragaggio delle aree di

interessate dal riutilizzo dei relativi sedimenti e delle eventuali aree di cantiere ricadenti sul pubblico demanio marittimo, le stesse dovranno essere richieste in "Consegna in uso" ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione. A tal proposito, si precisa che la Scrivente darà seguito al relativo ed autonomo iter amministrativo, soltanto a conclusione con esito favorevole della presente Conferenza di Servizi ed a fronte, quindi, di un progetto definitivo ed esecutivo;

- per quanto attiene la realizzazione delle opere in prossimità del demanio marittimo, fascia di rispetto dei trenta metri, sarà necessario acquisire - a conclusione con esito favorevole della presente Conferenza di servizi - l'autorizzazione/nulla osta rilasciata da questa Capitaneria di porto ex art. 55 Cod. Nav. previa istanza da parte del Comune di Otranto. Sul punto corre, comunque, l'obbligo di precisare che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/2015, il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi è vincolato al parere del Servizio Demanio costiero e portuale regionale.

In relazione ai profili di sicurezza della navigazione e portuale, si rimanda alle indicazioni che saranno fornite all'interno del presente procedimento da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto, avente *ex lege* le attribuzioni per esprimere il parere di competenza.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del presente procedimento amministrativo.-

IL COMANDANTE  
C.V. (CP) Enrico MACRI'

PER ESTENSIONE DI COPIA:

- Unità Organizzativa S.I.D.  
- sede -

M\_INF.CPOTR.REGISTRO UFFICIALE.U.0014379.11-12-2020



*Ministero*  
*delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
**Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto**

-----  
Sezione Tecnico/Operativa

Indirizzo telegrafico: Circomare Otranto  
Indirizzo PEC: [cp-otrant@pec.mit.gov.it](mailto:cp-otrant@pec.mit.gov.it)

Prot. n° 02.02.33/\_\_\_\_\_ – Allegati: n° 03 (tre)

73028 – Otranto (LE), (Data del Protocollo)  
p.d.c.: ☎ 0836/801073

Alla **REGIONE PUGLIA**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologiche e  
Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 – Bari (BA)  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

E,p.c. **CAPITANERIA DI PORTO DI  
GALLIPOLI**  
Sezione Demanio Ambiente e  
Contenzioso

**ARGOMENTO:** ID\_VIA 540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti. Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Comune di Otranto (LE) – Indizione della Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art. 14 comma 1 e 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell’articolo 15 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - PARERE.

*Riferimento: nota prot. n. 15127 in data 30 novembre 2020;*

*Prosecuzione: nota prot. n. 11433 in data 31.10.2019;  
nota prot. n. 8459 in data 25.07.2020;*

Si fa riferimento alla nota trasmessa da Codesto Servizio Regionale, con la quale è stata indetta conferenza di servizi istruttoria, in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., avente all’ordine del giorno l’acquisizione in via telematica dei pareri/determinazioni delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA di cui in argomento.

In merito, questo Ufficio Circondariale Marittimo, per i soli aspetti di competenza relativi alla sicurezza della navigazione, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico-progettuali allegati, altresì tenuto conto di quanto dichiarato dal Comune di Otranto con la nota prot. n.

15740 in data 21 settembre u.s. (cfr Allegato 1), ad integrazione dei fogli in prosecuzione (cfr. Allegato 2 e 3), esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la zona ove temporaneamente depositare i materiali dragati dovrà essere preliminarmente posta al vaglio delle autorità competenti in materia, significando che nel Porto di Otranto non vi sono spazi idonei al ricovero di siffatto materiale;
- per il rinforzo della diga di sottoflutto si dovrà prevedere di richiedere, in fase di progetto esecutivo, i pareri dei competenti servizi della Marina Militare (Idrografico e Marifari) al fine di contemplare le previste prescrizioni tecniche rientranti nella sfera di competenza di quest'ultimi;
- il "Cronoprogramma dell'Intervento" - allegato "E" al progetto definitivo (dragaggio) – relativamente ai previsti interventi di bonifica bellica, campionamento e dragaggio - dovrà essere predisposto avendo cura di garantire un regolare e sicuro flusso dei traffici portuali, anche attraverso uno stato di avanzamento dei lavori tale da soddisfare la disponibilità di una zona operativa per gli accosti di unità commerciali/Forze di Polizia/Motopesca;
- inoltre, fermo restando gli obblighi in capo alle figure definite dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, per l'esecuzione di indagini finalizzate all'individuazione di residui bellici eventualmente presenti nei fondali marini, si rappresenta che le indagini in esame dovranno essere effettuate da parte di una idonea ditta iscritta – per la categoria bonifica subacquea – all'albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi e residui bellici ai sensi del Decreto 11 maggio 2015, n. 82. Al termine delle suddette indagini, prima dell'inizio delle attività di campionamento, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di garanzia di bonifica ordigni bellici, significando che le eventuali operazioni di bonifica di ordigni rinvenuti, per i quali dovrà essere data immediata notizia a questa Autorità Marittima, dovranno essere operate secondo normativa vigente e con appositi provvedimenti autorizzativi a cura delle competenti autorità in materia;

- le ditte appaltatrice dei lavori dovranno essere iscritte nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod.Nav., tenuto presso questo Ufficio Circondariale Marittimo. Inoltre, per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S., regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di Porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
- le unità navali impiegate dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio dovranno essere effettuate da idonea unità provvista della relativa abilitazione al rimorchio;
- l'esecuzione dei lavori, per quanto possibile, dovrà essere pianificata in maniera da non interferire con le operazioni portuali di ingresso, uscita, ormeggio e disormeggio di tutte le altre navi;
- attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e quindi garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

Concludendo, con riferimento alla realizzazione di un "Parco peri-urbano costiero in agro di Otranto, località Porto Craulo", tenuto conto degli elaborati progettuali prodotti a riguardo, non rilevandosi profili di Sicurezza della Navigazione ovvero Portuale, in quanto trattasi di opere non interessanti specchi acquei ovvero portuali, si rinvia, per i profili demaniali, a quanto prescritto dalla competente Capitaneria di Porto di Gallipoli con nota prot. n. 34731 in data 09.12.2020.

Per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione nelle aree oggetto dell'intervento, questo Ufficio si riserva di impartire prescrizioni di dettaglio

con Ordinanza di Polizia Marittima da adottarsi al momento dell'effettiva conferma dello svolgimento dei lavori, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali ulteriori autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse alla richiesta attività.

Nel confermare la disponibilità per qualsivoglia ulteriore precisazione ovvero integrazione a riguardo, si rimane in attesa di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo in esame.

**IL COMANDANTE**  
**T.V. (CP) Pietro VICEDOMINI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e  
del regolamento D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate

Firmato digitalmente da  
**PIETRO VICEDOMINI**

In Data/On Date:  
venerdì 11 dicembre 2020 18:37:55



A **Regione Puglia**  
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio  
c/a Presidente del Comitato Regionale VIA  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e.p.c. **ARPA Puglia**  
Direzione Scientifica  
DAP Lecce  
SEDE

**Oggetto:** “ID VIA\_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)” Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 257 del 08/01/2021. **Parere di ARPA Puglia – Contributo dell’U.O.C. Ambienti Naturali.**

A riscontro della nota di cui all’oggetto, acquisita al protocollo ARPA con il n. 881 del 08/01/2021, di seguito si rappresentano le valutazioni di questa Agenzia rispetto al documento “*Elaborato D - Piano e Caratterizzazione dei sedimenti (redatto ai sensi del Decreto MATTM n.173/2016)*” reso disponibile dal proponente.

1

Le osservazioni di questa Agenzia sono state organizzate in maniera sequenziale rispetto alla suddivisione in paragrafi e capitoli dell’Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173 del 15 luglio 2016, di riferimento per gli interventi di cui all’oggetto, al fine di un puntuale riscontro circa l’ottemperanza della documentazione visionata rispetto alle indicazioni del citato Decreto.

Elaborato D - Inquadramento dell'area di escavo (Capitolo 1 dell'Allegato Tecnico -AT):

1. L’informazione cartografica dell’area di escavo non risulta essere stata restituita in versione informatizzata (formato shape file.shp o cad.dwg – par.1.1.1);
2. Non sono presenti indicazioni sulle caratteristiche chimico – fisiche della colonna d’acqua (par.1.4 dell’AT);
3. Non è presente una planimetria in scala opportuna che evidenzi gli interventi di dragaggio effettuati nell’area negli ultimi 5 anni e comunque l’ultimo intervento in ordine temporale (par.1.5 dell’AT);
4. Tessitura, mineralogia dei sedimenti e principali caratteristiche ecotossicologiche vanno inserite nella descrizione dell’area di escavo così come indicato nel paragrafo 1.6 dell’AT;
5. Per quanto riguarda le informazioni sugli organismi animali e vegetali dell’area di escavo (par. 1.8), non sono presenti informazioni coerenti con quanto richiesto dall’AT.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**  
**U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare**  
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari  
Tel. 080 9730701  
e-mail: [crm@arpa.puglia.it](mailto:crm@arpa.puglia.it)



Elaborato D - Caratterizzazione e classificazione dei materiali dell'area di escavo di fondali marini (Parte 2 dell'Allegato Tecnico):

6. Relativamente al disegno di campionamento non è stata fornita dal proponente una sovrapposizione fra l'area interessata dal dragaggio e la distribuzione delle aree unitarie proposte per l'individuazione delle stazioni di campionamento. Inoltre, per quanto riguarda la scelta delle aree unitarie si osserva che, come visibile in Allegato 1 dell'Elaborato D, quelle di tipologia 2 denominate S1, S2 e S3 non risultano essere a distanza superiore ai 50 m da pontili, darsene e banchine delle aree interne (requisito necessario secondo l'interpretazione dell'AT al D.M. 173/2016 per le aree di tipologia 2) e, pertanto, dovrebbero essere sostituite da aree unitarie di tipologia 1;  
L'altezza di ogni carota prelevata nei singoli punti di campionamento deve essere almeno pari allo spessore del sedimento da asportare nella rispettiva area unitaria (par.2.2 dell'AT). A tal fine dovrà essere dunque verificato preliminarmente lo spessore sito-specifico del sedimento;
7. Non è presente una relazione tecnica unica così come richiesto nell'AT al D.M. 173/2016, contenente le seguenti informazioni:
  - a. *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* di cui al Capitolo 1;
  - b. le *Schede di campo* di cui ai paragrafi 1 e 5;
  - c. i rapporti di prova.Si ricorda che i modelli editabili della *Scheda di inquadramento dell'area di escavo* e delle *Schede di campo* sono disponibili sul sito internet di ISPRA;
8. Non è presente una rappresentazione della classificazione delle singole aree unitarie (per livelli) rispetto alla batimetria, a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota del livello medio del mare al momento del campionamento, così come indicato in fig.5 alla pag. 27 dell'AT;
9. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione ecotossicologica (par. 2.3 dell'AT), l'organismo *Brachionus plicatilis* utilizzato dal proponente non è compreso tra quelli indicati nella tab.2.3 a pag. 29 dell'AT, e dunque dovrà essere sostituito in accordo alle modalità (specie e tipologia di test) indicate nella citata tab. 2.3. Inoltre, non è stato indicato quale tipologia di integrazione, se quella ponderata o quella tabellare, sia stata utilizzata per la classificazione ecotossicologica. Più in generale tutti i risultati, inclusi i dati relativi ai controlli positivi (rapportati alla carta di controllo del laboratorio), in forma riepilogativa tabellare, devono essere comunque riportati e discussi nella Relazione tecnica. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016;
10. Per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione chimica (par. 2.4 dell'AT), non è indicato quale criterio di integrazione, ponderata o tabellare, sia stato utilizzato. In generale, i risultati delle analisi chimiche devono essere riportati su rapporti di prova rilasciati dai laboratori. Infine, le prove analitiche di laboratorio non risultano accreditate, come invece richiesto dall'AT al D.M. 173/2016. Inoltre, le seguenti informazioni:
  - a. percentuale di recupero rispetto a materiali standard certificati;
  - b. limite di quantificazione (garantendo quelli di cui alla Tabella 2.4);
  - c. incertezza estesa;
  - d. valutazioni di QA/QC;



possono essere inserite sui medesimi rapporti o riportate nella Relazione tecnica. Gli stessi risultati, in forma riepilogativa tabellare, dovrebbero comunque essere riportati e discussi nella relazione tecnica;

11. È assente una caratterizzazione fisica, come richiesta al par. 2.5 dell'AT da cui si evince che la descrizione macroscopica dei sedimenti deve essere riportata nella "scheda di campo" (vedasi paragrafo 1.1 dello stesso AT), assieme ai dati di campo ritenuti più significativi. Nel caso di riutilizzo dei sedimenti per attività di ripascimento costiero deve essere prodotta anche la curva di distribuzione granulometrica cumulata e la ripartizione delle differenti frazioni sabbiose. Si ricorda che la composizione granulometrica del sedimento è un elemento discriminante per valutare l' idoneità di un sedimento dragato ad uno specifico uso. Nel caso di specie è parere di questa Agenzia che la destinazione finale di un sedimento con una frazione pelitica superiore al 90% (come risulta dai rapporti di prova di gran parte dei campioni di sedimento) debba seguire le indicazioni riportate nell'AT al DM 173/2016 e, in ogni caso, debba essere valutata con estrema attenzione.
12. È assente una analisi delle comunità fito-zoobentoniche eventualmente presenti nelle aree direttamente ed indirettamente (e.g. eventuale plume di torbida) influenzate dalle attività di escavo.

Elaborato D - Indicazioni tecniche per la gestione dei materiali (Parte 3 dell'Allegato Tecnico):

13. È assente il piano di monitoraggio dell'area di escavo, che dovrà essere coerente con quanto richiesto dal paragrafo 3.3 dell'AT;
14. Durante le operazioni di dragaggio dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a conterminare l'area di escavo, al fine di eliminare/contenere potenziali plumi di torbidità derivanti dalle stesse attività, viste anche le caratteristiche granulometriche del sedimento da dragare.

3

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

*Dott. Nicola Ungaro*

I Funzionari

*Dott. Enrico Barbone*

*Dott. Giuseppe Locuratolo*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare**

Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari  
Tel. 080 9730701  
e-mail: crm@arpa.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI - tipo: Protocollo in USCITA numero: r\_puglia/AOO\_064/PROT/21/04/2021/0006170



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE) Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**RISCONTRO**

Rif. prot. n.5427 del 13/04/2021(ns. prot. n.5645 del 13/04/2021 )

Si riscontra la nota prot n.5427 del 13/04/2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. n.5645 del 13/04/2021, con la quale si indice Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23/04/2021 inerente il procedimento in oggetto.

Dall’analisi degli elaborati progettuali pubblicati sul portale “Ambientale” in particolare dalla Relazione Tecnica- Elaborato A si evince che:

*“L’intervento prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro riuso per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “ Realizzazione di un parco perturbano costiero in località “Porto Craulo”).*

*Pertanto la presente relazione descrive la compatibilità dell’intervento di dragaggio, mentre la ricostruzione sarà valutata nel dettaglio nel progetto relativo.*

*L’attività di dragaggio prevista nel porto di Otranto si rende necessaria al fine di consentire alle due aree da dragare di ricevere imbarcazioni di dimensioni maggiori e quindi di maggior pescaggio, sia con riferimento al diportismo nautico sia alle altre attività presenti nel porto, in particolare le navi commerciali e quelle del trasporto passeggeri.*

*Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m2 , così suddivise:*

- *area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m2*
- *area 2 (molo S.Nicola): 6.740 m2.*

*Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri, pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m3. L’attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.*

*(...)*

*I dragaggi consentiranno:*

- maggiore accessibilità ai pontili nei canali di ingresso e nelle aree di manovra;*
- ampliamento delle categorie di imbarcazioni;*
- miglioramento della operatività delle aree del varo e alaggio;*



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE) Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**RISCONTRO**

Rif. prot. n.5427 del 13/04/2021(ns. prot. n.5645 del 13/04/2021 )

Si riscontra la nota prot n.5427 del 13/04/2021, trasmessa via PEC e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. n.5645 del 13/04/2021, con la quale si indice Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il giorno 23/04/2021 inerente il procedimento in oggetto.

Dall’analisi degli elaborati progettuali pubblicati sul portale “Ambientale” in particolare dalla Relazione Tecnica- Elaborato A si evince che:

*“L’intervento prevede il dragaggio di sabbie dal fondale del porto di Otranto e il loro riuso per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall’antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti in altro progetto già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI – Azione 6.6 – sub azione 6.6.a “ Realizzazione di un parco perturbano costiero in località “Porto Craulo”).*

*Pertanto la presente relazione descrive la compatibilità dell’intervento di dragaggio, mentre la ricostruzione sarà valutata nel dettaglio nel progetto relativo.*

*L’attività di dragaggio prevista nel porto di Otranto si rende necessaria al fine di consentire alle due aree da dragare di ricevere imbarcazioni di dimensioni maggiori e quindi di maggior pescaggio, sia con riferimento al diportismo nautico sia alle altre attività presenti nel porto, in particolare le navi commerciali e quelle del trasporto passeggeri.*

*Le aree da dragare hanno una superficie complessiva pari a 43.530 m<sup>2</sup> , così suddivise:*

- *area 1 (Bastione Pelasgi): 36.790 m<sup>2</sup>*
- *area 2 (molo S.Nicola): 6.740 m<sup>2</sup>.*

*Il dragaggio, oscillando da 0,3 a 1,5 metri, ha altezza media di 0,90 metri, pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39.177 m<sup>3</sup>. L’attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante.*

*(...)*

*I dragaggi consentiranno:*

- maggiore accessibilità ai pontili nei canali di ingresso e nelle aree di manovra;*
- ampliamento delle categorie di imbarcazioni;*
- miglioramento della operatività delle aree del varo e alaggio;*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE LAVORI PUBBLICI**

*-miglioramento della operatività degli specchi acquei per le attività di manutenzione.  
Tutto ciò consentirebbe di avere ad Otranto un porto inteso come un complesso  
modernamente organizzato, idoneo a fornire i più essenziali servizi alle imbarcazioni  
ospitate.*

...

*Il progetto prevede di realizzare il dragaggio mediante l'utilizzo delle sorbone aspiranti, al  
fine di rimuovere solo le sabbie depositate, senza intaccare il banco calcarenitico di fondo  
e/o eventuali tracce archeologiche o pietrame, che ancorché non segnalate da dati  
bibliografici, dovessero emergere (si precisa che le aree sono già state autorizzate per  
dragaggi in passato)."*

Al riguardo trattandosi di interventi nel Porto di Otranto classificato ai sensi della L.84/94  
di 2<sup>a</sup> classe della 2<sup>a</sup> categoria si chiarisce che l'"**area 2 di dragaggio**" insiste nello specchio  
d'acqua antistante il terzo braccio della banchina del Molo S.Nicola di competenza  
regionale.

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente struttura tecnica  
provinciale di Lecce ritiene che il progetto sia ammissibile alla seguenti condizioni e  
precisazioni:

- che le operazioni di dragaggio non incidano sotto la quota dell'inbasamento del  
muro di banchina al fine di non pregiudicarne la stabilità e si ripristini il tirante per  
garantire gli ormeggi di avvicinamento e attracco.

**L'istruttore Tecnico**

Dott. Geom. Fabio Filoni

Firmato digitalmente da:  
FABIO FILONI  
Regione Puglia  
Firmato il 21-04-2021 13:12:33  
Seriale certificato: 903030  
Valido dal 04-02-2021 al 04-02-2024

**Il Funzionario PO**

Responsabile Struttura Tecnica Prov.le Lecce  
Arch. Monica Camisa



CAMISA  
MONICA  
21.04.2021  
11:20:47  
UTC



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettobacinoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettobacinoappenninomeridionale.it

**Regione Puglia**  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Otranto (LE)**  
protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** *ID VIA 540 - POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” – Richiesta di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) come disciplinato dall’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Comune di Otranto (LE). Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. [AC 235-21]*

In riferimento alla nota Prot. r\_puglia/AOO-089-13/04/2021/5427 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 10214 del 13/04/2021) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali convoca per il giorno 23 aprile p.v. la Conferenza di Servizi decisoria, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAD)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia <http://www.ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento proposto dall'Amministrazione Comunale in indirizzo riguarda l'attività di dragaggio da realizzare all'interno del Porto di Otranto (LE), prevista nel progetto “Interventi di dragaggio e gestione dei

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2013), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2013-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell'Ucm Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAD), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*sedimenti estratti nel porto di Otranto" finanziato con il programma POR Puglia FERS/FE 2014/2020 Asse VII - Azione 7.4.*

Gli interventi di dragaggio di sabbie dal fondale interessano due aree distinte della baia portuale: una a ridosso del Bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) ed una a ridosso del Molo S. Nicola (altri usi portuali); tali interventi hanno la finalità di garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti (navi commerciali; navi per il trasporto passeggeri).

Le aree da dragare hanno superficie complessiva 43530 m<sup>2</sup> (Bastione Pelasgi: 36790 m<sup>2</sup>; Molo S. Nicola: 6740 m<sup>2</sup>).

Il dragaggio, oscillando da 0,3 m a 1,5 metri, ha altezza media 0,90 m; pertanto i volumi da movimentare risultano pari a 39177 m<sup>3</sup>.

L'attività di scavo sarà effettuata mediante una idrovora aspirante che capta, unitamente alle sabbie, grandi quantitativi di acqua da riscaricare in mare; a tale scopo, per i sedimenti dragati si prevede lo stoccaggio in "una vasca temporanea per il deposito dei sedimenti" al fine di consentire il filtraggio dell'acqua marina residua contenuta all'interno delle sabbie.

Il sito di stoccaggio (temporaneo) dei sedimenti sarà ubicato a ridosso del porto, in zona "Cave", ed interesserà un'area demaniale non marittima di circa 6000 m<sup>3</sup> che allo stato attuale si presenta non pavimentata e costituita da un terrapieno realizzato negli anni '40-'50 con materiale di risulta proveniente da demolizioni e scavi edilizi realizzati in città; l'area in questione risulta già delimitata su tre lati da muri a secco, mentre sul fronte mare sarà realizzato un argine in terra sciolta con altezza media di 2,5 m (largo circa 8 m a scarpa) per il contenimento del dragaggio.

L'intera vasca sarà impermeabilizzata sul fondo e sulle pareti con telo in PVC. In corrispondenza dell'argine in terra sarà innestata una tubazione in PVC (da 120 mm) per l'allontanamento dell'acqua aspirata, lasciando le sabbie all'interno della vasca.

Il materiale dragato sarà trasportato fino alla vasca mediante tubazione in PVC (da 120 mm) che correrà lungo la banchina pedonale.

Come specificato nella documentazione progettuale consultabile sul Portale Ambientale della Regione Puglia nonché nel verbale della Conferenza di Servizi convocata in data 26 marzo u.s. da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali (giusta nota prot. n. AOO\_089/3750 del 16/03/2021), l'intervento prevede, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunale di località Porto Craulo, a nord della baia portuale, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica previsti e descritti *in altro specifico progetto* già finanziato al Comune di Otranto dalla Regione Puglia (POR PUGLIA 2014-2020 asse VI - Azione 6.6 - sub azione 6.6.a "Realizzazione di un parco periurbano costiero in località "Porto Craulo").

Per quanto attiene alla pianificazione di Distretto e di Bacino, considerato che:

- l'intervento di dragaggio non interferisce con aree sottoposte a tutela;
- il sito di stoccaggio dei sedimenti dragati lambisce un'area classificata a "pericolosità geomorfologica elevata - PG2", ove vigono le disposizioni degli art. 11 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia comprende le "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" (approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014), le quali forniscono indirizzi per tutti gli interventi (di natura pubblica o privata) di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, al fine di meglio garantire una gestione integrata della costa, nella pluralità degli interessi, ai diversi livelli territoriali;
- nell'Allegato 3.1 delle citate Linee Guida, si indica che la Sub Unità Fisiografica in questione (S.U.F. 4.4 PORTO DI OTRANTO - CAPO D'OTRANTO) "presenta litorali di natura rocciosa che pertanto non pongono problematiche di salvaguardia legate alla limitazione dei fenomeni erosivi";

questa Autorità di Bacino Distrettuale, con specifico riferimento agli interventi di dragaggio descritti in narrativa e per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole raccomandando ogni utile cautela nel corso della realizzazione dei lavori, garantendo adeguate condizioni di sicurezza in modo che gli stessi si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un incremento del livello di pericolosità.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott. ssa geol. *Xera Casbelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 12136/2021 del 28-04-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia - Direzione Regionale  
Via Garibaldi, 107 - 70121 Bari - Italia  
Tel. 080/5200000 - Fax 080/5200000



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO  
RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RISORSE IDRICHE  
AOO\_075/PROT/0006890  
09 LUG 2020

**Oggetto:** ID VIA\_540 – POR PUGLIA FESR – FSE 2014/2020. ASSE PRIORITARIO 7 – AZIONE 7.4. “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti del Porto di Otranto (LE)”  
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**Proponente:** Comune di Otranto (LE)  
**PARERE**

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, e limitatamente alle competenze della scrivente, si dà riscontro alla comunicazione (nota n°prot\_7686\_2020-06-25) di avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali, resi disponibili al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

Si rileva che l'intervento in argomento riguarda il dragaggio dei fondali presenti in due aree della baia portuale: una a ridosso del bastione Pelasgi (utilizzo diportistico) e una a ridosso del molo S. Nicola (altri usi portuali). Tali interventi sono necessari per garantire canali di manovra più sicuri e permettere ormeggi di imbarcazioni di maggiore dimensione, sia nel settore del diportismo che negli altri settori ivi presenti. [...] L'intervento prevede, inoltre, dopo il dragaggio, il riuso delle sabbie per ricostruire il sistema dunare di località Porto Craulo, distrutto nei decenni dall'antropizzazione umana, a nord della baia, in area periurbana, secondo criteri di ingegneria naturalistica. Tale ultimo intervento è da eseguirsi successivamente con separato progetto e finanziamento, nell'ambito della “Realizzazione di un parco periurbano costiero in località “Porto Craulo”.

La parte a mare da dragare è inquadrata dal Piano Regolatore Portuale come “sottoambito porto operativo” ed in particolare gli interventi di dragaggio rientrano nella zona SP1 (specchio acqueo destinato al diporto nautico) e zona “accosti per attività commerciale e croceristica”. Nello stesso Piano sono indicate le batimetrie da garantire nel porto per un ottimale funzionamento, in alcune aree da mantenere con interventi manutentivi e in altre aree da generare con dragaggi specifici.

L'intervento ricade in “acque marino costiere significative”, tipizzate ACB3.s3: Terrazzi/Media stabilità (natura del substrato immerso Misto) in applicazione del D.M. 17/07/09. La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto. Si raccomanda tuttavia, in fase di cantiere di adottare misure che garantiscano la protezione delle acque, nelle

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it) pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)



**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO  
RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti.

**Il Responsabile P.O.**  
ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**  
ing. Andrea Zotti

Firmato digitalmente da:  
VALERIA QUARTULLI  
Regione Puglia  
Firmato il: 09-07-2020 14:37:55  
Seriale certificato: 641902  
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023



ZOTTI ANDREA  
09.07.2020  
14:17:37 UTC

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Risorse Idriche**  
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558  
mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it) pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)